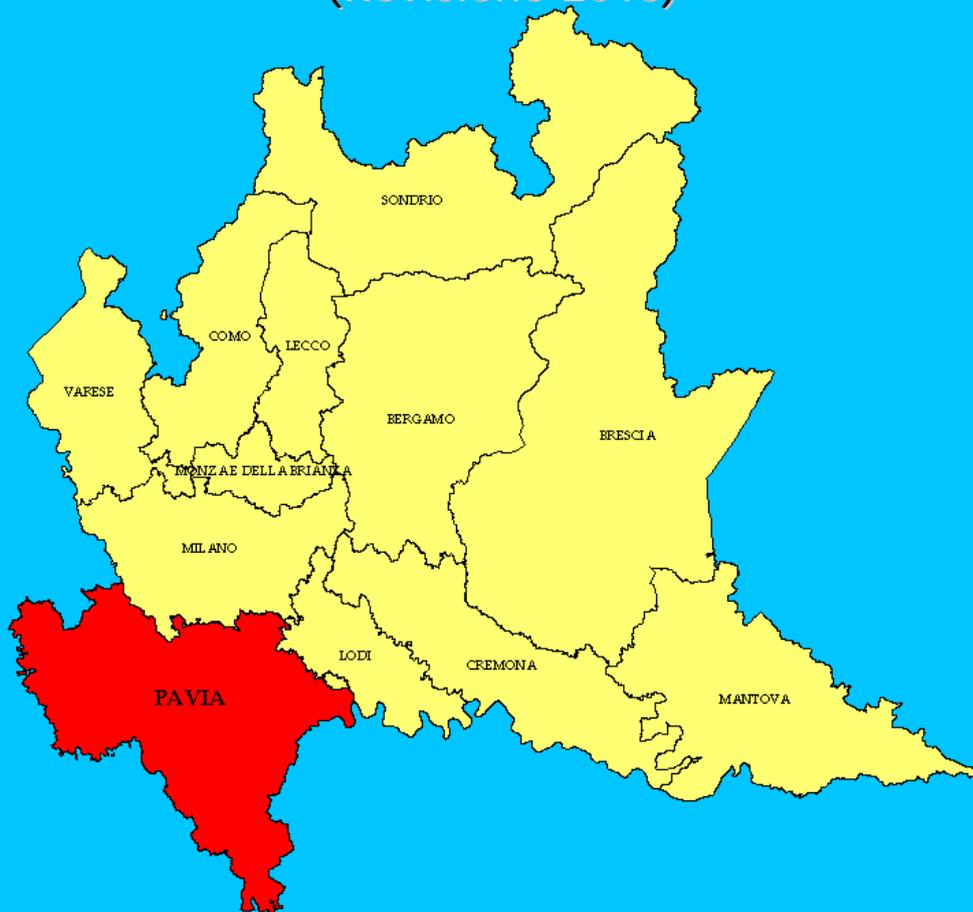




AZIENDA SPECIALE

*“UFFICIO D’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI PAVIA
PER LA REGOLAZIONE E LA PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO”*

PIANO D’AMBITO (Revisione 2013)



**R04
ANALISI SOCIO - ECONOMICA**

Rev. 02 - Dicembre 2013
(Invariato rispetto alla Rev. 01 - Giugno 2008)

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

INDICE

1.	ANALISI DEMOGRAFICA	2
1.1	LA STRUTTURA E LA DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	2
1.2	LA COMPONENTE MIGRATORIA	8
1.3	DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	12
1.4	CALCOLO PREVISIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	17
1.5	LA POPOLAZIONE STABILE NON RESIDENTE	30
1.6	I PENDOLARI	41
2.	LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE: IL MOVIMENTO TURISTICO	50
2.1	LA TIPOLOGIA TURISTICA	50
2.2	L’OFFERTA TURISTICA	51
2.3	LA DOMANDA TURISTICA	66
2.4	IL PESO DELLE SECONDE CASE NEL CALCOLO DEI FLUTTUANTI	76
2.5	CALCOLO DEI FLUTTUANTI FUTURI	78
3.	CARATTERI STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO	79
3.1	LA PRODUZIONE AGRICOLA	79
3.2	LE AZIENDE AGRICOLE	81
3.3	PRODUZIONI VEGETALI	93
3.4	PRODUZIONI ZOOTECNICHE	102
4.	CARATTERI STRUTTURALI DEL SETTORE INDUSTRIALE	117
4.1	PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI	117
4.2	LA PRODUZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA	121
4.3	REGIONE E PROVINCIA: IL TESSUTO IMPRENDITORIALE E GLI ADDETTI	122
4.4	L’ANDAMENTO PREVISIONALE NEL SETTORE INDUSTRIALE	139
5.	CARATTERI STRUTTURALI DEL SETTORE TERZIARIO	141
5.1	CARATTERI GENERALI	141
5.2	I PRINCIPALI COMPARTI DEL TERZIARIO DELLA PROVINCIA DI PAVIA	143
5.3	DATI STRUTTURALI DEL SETTORE TERZIARIO	147

1. ANALISI DEMOGRAFICA

1.1 LA STRUTTURA E LA DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

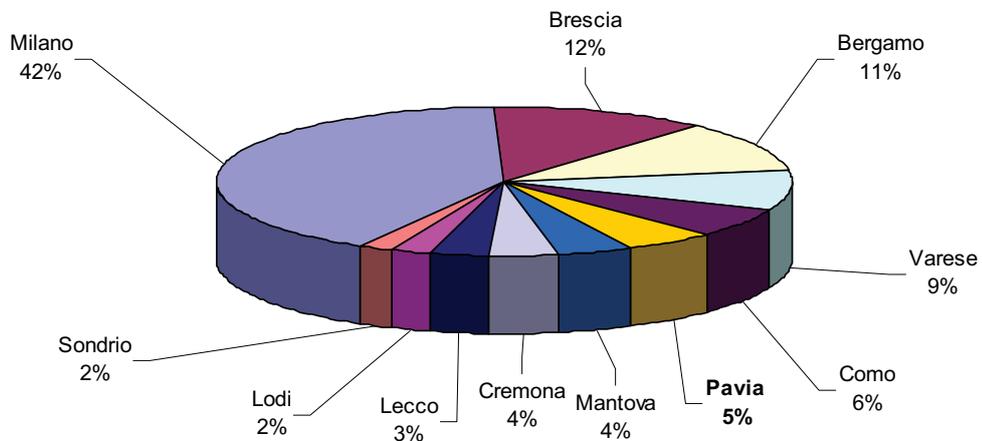
Al 2001, anno dell'ultimo censimento Istat, che è preso a riferimento per le analisi di dettaglio all'interno del presente studio, la provincia di Pavia contava una popolazione di 493.753 abitanti, distribuita in 190 unità amministrative.

Tabella 1 - Popolazione residente in Lombardia per provincia, 2001

Province	Popolazione residente
Milano	3.707.210
Brescia	1.108.776
Bergamo	973.129
Varese	812.477
Como	537.500
Pavia	493.753
Mantova	377.790
Cremona	335.939
Lecco	311.452
Lodi	197.672
Sondrio	176.856

Fonte: Istat

Figura 1 - Popolazione residente in Lombardia per provincia, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Per meglio comprenderne le dinamiche demografiche, oltre al dato di riferimento principale del censimento 2001, è utile rappresentare sinteticamente l'evoluzione demografica storica della provincia di Pavia, anche a confronto con le altre province lombarde e con la regione nel suo complesso.

La tabella seguente, che raccoglie i dati storici dei censimenti 1951-2001, mostra una fenomenologia differenziata tra la provincia milanese e le restanti province lombarde. Il fenomeno dell'inurbamento del capoluogo nell'arco temporale 1951 - 1971 ha determinato un aumento demografico molto consistente seguito poi da una flessione nei decenni successivi.

Si può notare come l'andamento non sia omogeneo: alcune province si presentano con un continuo aumento decennio dopo decennio (Varese, Brescia, Bergamo), altre hanno visto una sostanziale stabilità (Pavia, Como), altre ancora sono state caratterizzate da un lento e progressivo decremento demografico (Mantova, Cremona).

Tabella 2 - Andamento della popolazione residente in Lombardia per provincia, 1951-2001

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Varese	477.055	581.528	725.823	788.057	797.039	812.477
Como	562.504	622.132	720.463	511.425	522.147	537.500
Sondrio	153.493	161.450	169.149	174.009	175.496	176.856
Milano	2.505.153	3.156.815	3.903.685	3.839.006	3.738.685	3.707.210
Bergamo	696.626	744.670	829.019	874.035	909.692	973.129
Brescia	858.243	882.949	957.686	1.017.093	1.044.544	1.108.776
Pavia	506.511	518.193	526.389	512.895	490.898	493.753
Cremona	381.816	351.160	334.281	332.236	327.970	335.939
Mantova	424.753	387.255	376.892	377.158	369.630	377.790
Lecco	-	-	-	286.636	295.948	311.452
Lodi	-	-	-	179.102	184.025	197.672
Lombardia	6.566.154	7.406.152	8.543.387	8.891.652	8.856.074	9.032.554
Italia	47.515.537	50.623.569	54.136.547	56.556.911	56.778.031	56.995.744

Fonte: Istat

Passando all'osservazione delle dinamiche demografiche più recenti della provincia di Pavia, la ricostruzione della popolazione intercensuaria Istat (1992-2000) ha segnalato nell'ultimo quinquennio un costante incremento dei residenti.

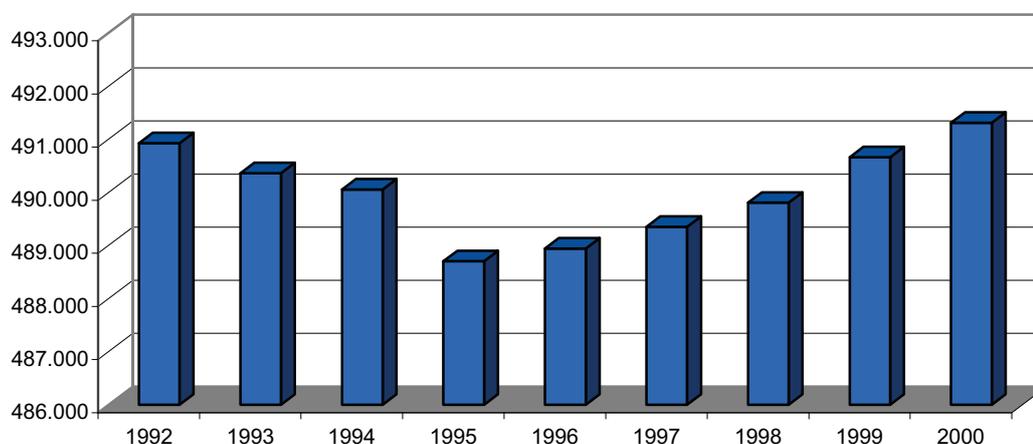
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 3 - Andamento della popolazione residente in provincia di Pavia, 1992-2000

1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
490.925	490.363	490.054	488.703	488.943	489.354	489.807	490.662	491.310

Fonte: Regione Lombardia

Figura 2 - Andamento della popolazione residente in provincia di Pavia, 1992-2000



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lombardia

Infine, dall'osservazione dei dati demografici provinciali relativi agli ultimi cinque anni (2001-2005), si può evincere l'attuale peso insediativo e la linea tendenziale della provincia di Pavia, messo a confronto anche con le altre province lombarde.

Tabella 4 - Andamento della popolazione residente in Lombardia, 2001-2005

	2001	1 gen 2002	1 gen 2003	1 gen 2004	1 gen 2005	Variazione assoluta 2001-2005	Variazione percentuale 2001-2005
Varese	812.477	812.934	818.940	829.629	843.250	30.773	3,6%
Como	537.500	537.853	543.546	551.655	560.941	23.441	4,2%
Sondrio	176.856	176.769	177.568	178.393	179.089	2.233	1,2%
Milano	3.707.210	3.705.323	3.721.428	3.775.765	3.839.216	132.006	3,4%
Bergamo	973.129	973.559	986.924	1.003.808	1.022.428	49.299	4,8%
Brescia	1.108.776	1.109.841	1.126.249	1.149.768	1.169.259	60.483	5,2%

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

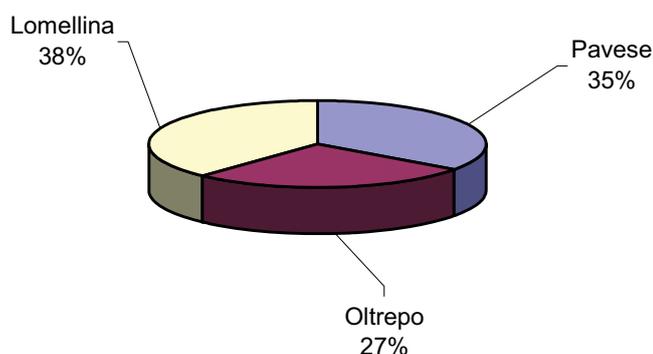
	2001	1 gen 2002	1 gen 2003	1 gen 2004	1 gen 2005	Variazione assoluta 2001-2005	Variazione percentuale 2001-2005
Pavia	493.753	493.829	497.233	504.761	510.505	16.752	3,3%
Cremona	335.939	335.950	338.690	342.844	346.168	10.229	3,0%
Mantova	377.790	377.887	381.330	385.900	390.957	13.167	3,4%
Lecco	311.452	311.637	315.183	318.824	322.150	10.698	3,3%
Lodi	197.672	198.020	201.554	205.449	209.129	11.457	5,5%
Lombardia	9.034.555	9.033.602	9.108.645	9.108.645	9.393.092	358.537	3,8%

Fonte: Istat

Si riscontra che nello scorso quinquennio la popolazione lombarda ha visto un aumento in tutte le province, compreso tra l'1,2% di Sondrio ed il 5,2% di Brescia. La provincia di Pavia mostra una crescita pari a 3,3 punti percentuali.

Con riferimento alle tre aree geografiche della provincia, nei 52 comuni del Pavese risiedevano al 2005 178.154 abitanti, nei 78 comuni dell'Oltrepo 138.837 abitanti e nei 60 comuni della Lomellina 198.645 abitanti.

Figura 3 - Ripartizione percentuale della popolazione residente per area geografica, 2005

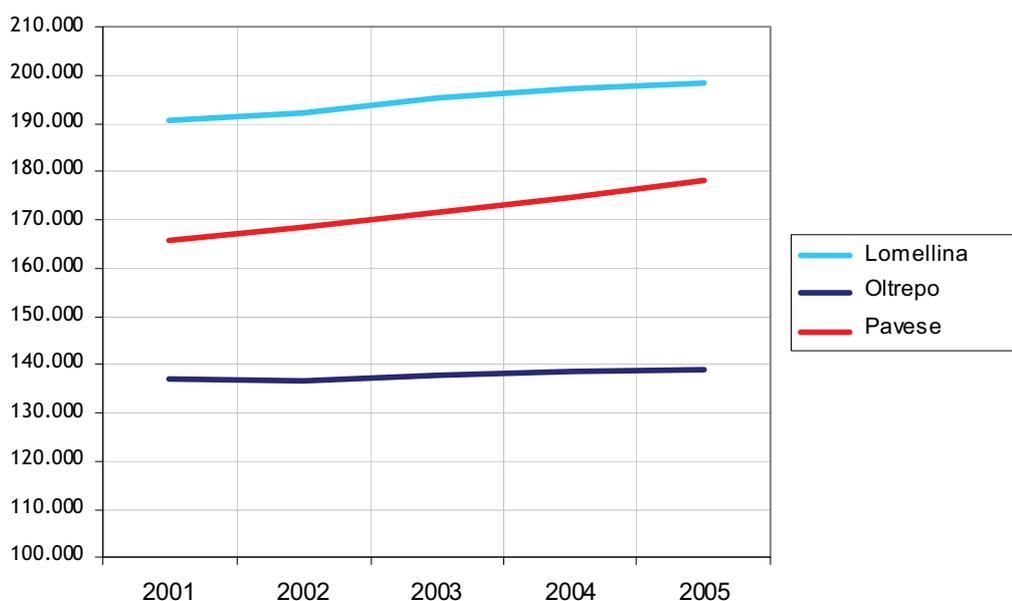


Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'osservazione delle dinamiche demografiche dell'ultimo quinquennio rilevato evidenzia un aumento più marcato dei residenti nell'area pavese, che rappresenta la realtà territoriale ed economica principale della provincia, più strettamente collegata con poli urbani di primario

rango come Lodi e, soprattutto, Milano. In lieve incremento anche la popolazione della Lomellina, mentre appare stabile la linea di tendenza relativa all'Oltrepo.

Figura 4 - Andamento della popolazione residente per area geografica, 2001-2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il centro abitato di maggiori dimensioni è il capoluogo di provincia, Pavia, con circa 71.000 abitanti residenti nel 2005, valore pressochè stabile nell'ultimo quinquennio (andamento 2001-2005 pari a -0,2%); il secondo polo provinciale è Vigevano con quasi 60.000 abitanti, centro in lieve crescita demografica (+3,8% tra il 2001 e il 2005); terza è Voghera con oltre 38.000 abitanti nel 2005 (+0,5%).

In generale sono i comuni della cintura pavese a registrare un aumento molto consistente della popolazione; di seguito si riportano i comuni con incrementi percentuali della popolazione residente, tra il 2001 ed il 2005, superiori al 15%:

Tabella 5 - Popolazione residente con maggiore incremento per comune, 2001-2005

Comune	Area geografica	2001	2002	2003	2004	2005	Differenza 2001-2005	Incremento % della popolazione residente 2001-2005
Rognano	Pavese	194	213	239	308	390	196	50,3%

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	Area geografica	2001	2002	2003	2004	2005	Differenza 2001-2005	Incremento % della popolazione residente 2001-2005
Sant'Alessio con Vialone	Pavese	372	394	433	521	600	228	38,0%
Borgarello	Pavese	1.609	1.763	1.888	2.188	2.372	763	32,2%
Torre d'Arese	Pavese	550	563	594	726	798	248	31,1%
Roncaro	Pavese	626	673	672	761	886	260	29,3%
Cura Carpignano	Pavese	2.145	2.281	2.545	2.703	3.005	860	28,6%
Ceranova	Pavese	1.151	1.185	1.296	1.332	1.443	292	20,2%
Gerenzago	Pavese	913	919	961	1.010	1.124	211	18,8%
Landriano	Pavese	4.171	4.232	4.510	4.794	5.083	912	17,9%
Torrevecchia Pia	Pavese	2.515	2.702	2.874	2.917	3.036	521	17,2%
Vellezzo Bellini	Pavese	2.251	2.330	2.461	2.565	2.707	456	16,8%
Bornasco	Pavese	1.677	1.750	1.786	1.881	2.015	338	16,8%
Zeccone	Pavese	1.158	1.198	1.296	1.350	1.373	215	15,7%
Vidigulfo	Pavese	4.231	4.462	4.488	4.747	5.014	783	15,6%
Trovo	Pavese	647	669	698	699	764	117	15,3%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Di contro, i comuni con decrementi più alti (maggiore del 5%) si trovano prevalentemente nelle zone prettamente montane dell'Oltrepo; di seguito si riportano i comuni con decrementi percentuali della popolazione residente, tra il 2001 ed il 2005, superiori al 5%:

Tabella 6 - Popolazione residente con maggiore decremento per comune, anni 2001-2005

Comune	Area geografica	2001	2002	2003	2004	2005	Differenza 2001-2005	Decremento % della popolazione residente 2001-2005
Breme	Lomellina	936	929	928	889	890	-46	-5,2%
Valverde	Oltrepo	341	342	334	333	324	-17	-5,2%
Canevino	Oltrepo	131	133	129	125	124	-7	-5,6%
Rea	Oltrepo	498	480	470	462	468	-30	-6,4%
Valeggio	Lomellina	226	232	212	206	212	-14	-6,6%
Mezzana Rabattone	Lomellina	532	521	526	515	499	-33	-6,6%

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	Area geografica	2001	2002	2003	2004	2005	Differenza 2001-2005	Decremento % della popolazione residente 2001-2005
S. Margherita di Staffora	Oltrepo	617	609	606	589	578	-39	-6,7%
Cecima	Oltrepo	276	257	252	262	258	-18	-7,0%
Oliva Gessi	Oltrepo	200	198	204	196	186	-14	-7,5%
Menconico	Oltrepo	494	477	475	465	454	-40	-8,8%
Romagnese	Oltrepo	909	878	873	859	821	-88	-10,7%
Calvignano	Oltrepo	130	121	119	112	114	-16	-14,0%
Brallo di Pregola	Oltrepo	930	888	853	832	804	-126	-15,7%
Rocca de' Giorgi	Oltrepo	98	102	98	91	82	-16	-19,5%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Appare chiaro il fenomeno di consolidamento urbano dei centri maggiori (Pavia, Voghera e Vigevano, ai quali si aggiungono Stradella e Broni). Ad esso si affianca una progressiva concentrazione insediativa della popolazione nella fascia territoriale compresa tra il capoluogo pavese e l'hinterland milanese. Pavia sembra dunque segnalare la propria saturazione insediativa, dando impulso ad un movimento demografico positivo del suo hinterland.

1.2 LA COMPONENTE MIGRATORIA

Per interpretare l'incremento complessivo della popolazione è fondamentale analizzare i dati relativi al saldo naturale e migratorio. Per quanto riguarda la componente naturale, la rilevazione del numero dei nati vivi permette di calcolare il *tasso di natalità*¹ mentre la rilevazione del numero dei decessi permette di conoscere il *tasso di mortalità*²: la differenza tra i due tassi si dice *tasso di crescita naturale*.

La componente migratoria deriva dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza: il *tasso migratorio netto* è il rapporto tra il saldo

¹ Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000

² Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare della popolazione residente, moltiplicato per 1.000

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

migratorio dell'anno e l'ammontare della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Osservando i dati storici relativi alle province lombarde, si può affermare che gli ultimi dieci anni hanno visto il consolidamento o la riconquista di un saldo naturale positivo - come accade, rispettivamente, a Bergamo, Brescia, Como, Milano e Lecco - oppure anche solo l'attenuazione del suo valore negativo, come nelle province dell'area meridionale, tra cui Pavia. Ciò è dovuto ad un generalizzato innalzamento dei tassi di natalità, che si accompagna ad un quasi altrettanto complessivo abbassamento di quelli di mortalità.

L'accrescimento del tasso migratorio però assume un ruolo assai più sostanziale nel determinare l'intensità della crescita demografica. Esso risulta determinante per ogni provincia, sia per invertire il segno della crescita della popolazione, sia per aumentarne il valore. Si deve inoltre evidenziare come, nell'ambito dei movimenti migratori, il peso della componente straniera vada progressivamente accrescendosi sino a diventare essenziale.

La provincia di Pavia, in modo più accentuato rispetto alle altre province lombarde, è stata caratterizzata negli ultimi anni da saldi naturali negativi (-6,2 ‰ nel 2001, -4,3 ‰ nel 2005). In questo caso la crescita demografica registrata va interamente ricondotta al consistente apporto dei movimenti migratori, come si osserva nelle tabelle che seguono. Nel 2001 il tasso migratorio corrispondeva a +8,1 ‰. Solo due anni dopo il tasso migratorio risulta più che raddoppiato (+20,4 ‰).

Tabella 7 - Saldo demografico (tassi per 1.000 abitanti) in Lombardia, 2001

	Popolazione residente 2001	Saldo naturale	Saldo migratorio	Crescita totale
Varese	812.477	-0,7	3,9	3,2
Como	537.500	-0,1	4,4	4,3
Lecco	311.452	0,3	5,8	5,5
Sondrio	176.856	-0,4	0,8	0,4
Milano	3.707.210	-0,4	3,6	3,2
Bergamo	973.129	1,5	7	8
Brescia	1.108.776	0,6	8,7	9,3
Pavia	493.753	-6,2	8,1	1,9
Lodi	197.672	-1,7	9,5	7,8
Cremona	335.939	-3,6	6,8	3,2
Mantova	377.790	-3,7	8	4,3
Lombardia	9.032.554	-0,7	5,3	4,6

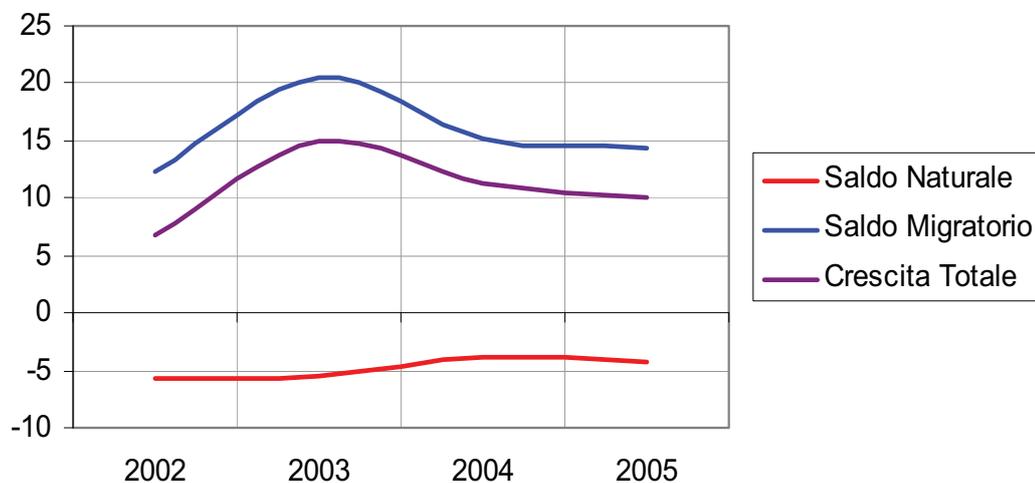
Fonte: Istat

Tabella 8 - Saldo demografico (tassi per 1.000 abitanti) in Lombardia, 2002-2005

	Saldo Naturale Totale				Saldo Migratorio Totale				Crescita Totale			
	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Varese	-0,2	-0,7	0,7	0,2	7,5	13,7	15,6	6,2	7,3	13	16,3	6,4
Como	0	0	1,1	0,8	10,6	14,8	15,6	9,7	10,6	14,8	16,7	10,5
Lecco	0,8	-0,4	1,2	1,2	10,6	11,9	9,2	7,7	11,4	11,5	10,4	8,9
Sondrio	-0,5	-1,2	-0,6	-0,4	5,1	5,8	4,4	4,2	4,6	4,6	3,8	3,8
Milano	0,5	0,3	1,4	1,1	3,8	14,2	15,2	6,7	4,3	14,5	16,6	7,8
Bergamo	2,3	1,6	3,1	2,5	11,4	15,3	15,3	8,6	13,7	16,9	18,4	11,1
Brescia	1,8	1,2	2,7	2,3	13	19,5	14,1	8,8	14,8	20,7	16,8	11,1
Pavia	-5,6	-5,4	-3,9	-4,3	12,4	20,4	15,2	14,3	6,8	15	11,3	10
Lodi	-0,9	-1,1	0,6	0,3	18,6	20,2	17,2	13,3	17,7	19,1	17,8	13,6
Cremona	-2,9	-3,6	-1,9	-1,9	11,1	15,8	11,6	8,2	8,2	12,2	9,7	6,3
Mantova	-2,5	-3,5	-1,2	-1,5	11,5	15,5	14,2	8,5	9	12	13	7
Lombardia	0,2	-0,3	1,1	0,7	8,2	15,3	14,6	8	8,4	15	15,7	8,7

Fonte: Istat

Figura 5 - Andamento dei saldi naturale, migratorio e crescita totale in provincia di Pavia, 2002-2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il peso della componente migratoria è confermato dai dati statistici relativi alla presenza di popolazione straniera.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 9 - Popolazione straniera residente in provincia di Pavia, per anno di trasferimento

Anno di trasferimento in Italia	Popolazione straniera residente nata all'estero
Prima del 1992	2.572
1992-1996	2.584
1997-2001	4.391
Totale	9.547

Fonte: Istat

Secondo i dati Istat, gli stranieri residenti in provincia di Pavia al 2001 risultano 9.547, con un'incidenza percentuale sulla popolazione residente del 2%.

Volendo fornire informazioni più approfondite sull'evoluzione e la composizione quantitativa della popolazione straniera presente in provincia di Pavia, si possono osservare i recenti dati (2001-2005) forniti dall'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia³.

Considerando dunque le persone iscritte in anagrafe, a partire dal 1 luglio 2003 nei soli ultimi due anni in analisi (2003-2005) la popolazione residente straniera è più che raddoppiata, essendo cresciuta di oltre 12.000 unità a fronte di incrementi inferiori al singolo migliaio di unità durante gli anni 2000-2001. Nel complesso, partendo da circa 9.000 unità residenti al 1 gennaio 2001, quattro anni e mezzo dopo la provincia di Pavia sfiora un numero di 24.000 persone iscritte alle anagrafi dei comuni del territorio, con una crescita complessiva del 170% circa.

Complessivamente il numero di cittadini provenienti da Paesi in via di sviluppo o dall'Est Europa al 1 luglio 2005 in provincia di Pavia è stimato dall'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità in 35.200 unità, con una crescita di quasi 12.000 unità rispetto a dodici mesi prima.

³ I dati sono articolati secondo una classificazione in tre sottogruppi: i residenti, iscritti in anagrafe e di conseguenza con permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare presenza sul territorio italiano; gli irregolari, non iscritti in anagrafe, né con permesso di soggiorno; i regolari non residenti, con titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe. Mentre i residenti evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio e gli irregolari, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più alta precarietà, i regolari non residenti si collocano in una situazione di "semi-stabilità", intermedia tra quelle dei primi due collettivi evidenziati.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 10 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Pavia. 2001-2005 (valori in migliaia di unità secondo la variante media)

Tipologia di presenza	1.1.2001	1.1.2002	1.7.2003	1.7.2004	1.7.2005
Residenti	8,9	9,7	11,6	18,1	23,8
Regolari non residenti	2,0	1,3	3,8	2,2	5,1
Irregolari	3,9	4,4	2,0	2,9	6,3
Totale	14,8	15,4	17,4	23,3	35,2

Fonte: Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

1.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

In modo simile a quanto avvenuto per altre province lombarde, anche in provincia di Pavia le caratteristiche strutturali del territorio hanno influenzato la dinamica e la distribuzione della popolazione in un sistema diffuso di medi e piccoli insediamenti e solo pochi centri dai marcati caratteri urbani. Valutando i dati provinciali complessivi, il grado di urbanizzazione non risulta troppo elevato: la percentuale di abitanti residenti nei tre comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti (Pavia, Vigevano e Voghera) risulta pari infatti al 32,8%, valore che colloca Pavia al 66° posto in Italia per grado di urbanizzazione.

La densità media provinciale è di 167 ab/kmq: il dato è inferiore alla media italiana, ma soprattutto è notevolmente più basso di quello della Lombardia (379 ab/kmq).

Tabella 11 - Densità abitativa (ab/kmq) in Lombardia per provincia, 2001

	Superficie territoriale Kmq	Popolazione residente ab	Densità abitativa ab/kmq
Varese	1.198,71	812.477	678
Como	1.288,07	537.500	417
Lecco	816,17	311.452	382
Sondrio	3.211,90	176.856	55
Milano	1.984,39	3.707.210	1868
Bergamo	2.722,86	973.129	357
Brescia	4.784,36	1.108.776	232
Pavia	2.964,73	493.753	167
Lodi	782,25	197.672	253
Cremona	1.770,57	335.939	190
Mantova	2.338,84	377.790	162
Lombardia	23.862,85	9.032.554	379
Italia	301.328,45	56.995.744	189

Fonte: Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Disaggregando il dato della provincia e considerando il calcolo della densità rispetto alle tre aree geografiche - Pavese, Oltrepo e Lomellina - si osservano valori molto diversi: 199 ab/kmq risulta la densità media comunale nel Pavese, che si connota quindi come il più rilevante in termini di concentrazione abitativa, mentre valori di poco superiori ai 100 ab/kmq caratterizzano le restanti due aree.

Tabella 12 - Densità media comunale per area geografica

Area geografica	Densità media
	ab/kmq
Pavese	199
Oltrepo	119
Lomellina	109

Fonte: Elaborazione su dati Istat

I comuni con densità maggiore risultano il capoluogo, Pavia, ed i comuni del Pavese, soprattutto quelli in direzione nord verso Milano; seguono Vigevano, Voghera, Stradella e Broni. Circa la metà dei comuni della provincia presentano densità molto modeste, al di sotto dei 100 ab/kmq.

Tabella 13 - Comuni con densità maggiore di 300 ab/kmq, 2001

Comune	Densità
	ab/kmq
Pavia	1.133
Casorate Primo	741
Vigevano	697
Voghera	603
Stradella	573
Broni	448
Siziano	443
Cornale	434
San Genesio ed Uniti	378
Casteggio	356
San Martino Siccomario	353
Borgarello	333
Miradolo Terme	330
Copiano	316
Lungavilla	313

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	Densità
	ab/kmq
Trivolzio	311
Certosa di Pavia	310
Cava Manara	305

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Sul territorio provinciale, la popolazione si distribuisce secondo un reticolo insediativo costituito da ben 370 *centri abitati*⁴ e 714 *nuclei abitati*⁵. Risulta scarsa la popolazione che risiede nelle *case sparse*⁶ (3%).

⁴ Definizione Istat: aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, sono considerati centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro.

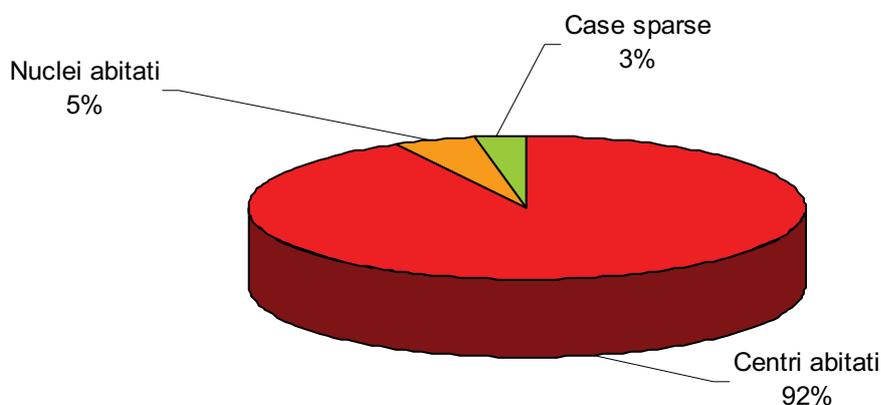
⁵ Definizione Istat: località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi trenta metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

Il carattere di nucleo è riconosciuto anche:

- al gruppo di case, anche minimo, vicine tra loro, situate in zona montana, quando vi abitino almeno due famiglie e le condizioni della viabilità siano tali da rendere difficile e comunque non frequenti i rapporti con le altre località abitate (nucleo speciale montano);
- all'aggregato di case (dirute o non dirute) in zona montana, già sede di numerosa popolazione ed ora completamente o parzialmente disabitato a causa dello spopolamento montano (nucleo speciale montano già nucleo ora spopolato);
- ai fabbricati di aziende agricole e zootecniche noti nelle diverse regioni con varie denominazioni anche se costituiti da un solo edificio, purché il numero di famiglie in esso abitanti non sia inferiore a cinque (nucleo speciale azienda agricola e/o zootecnica);
- ai conventi, case di cura, colonie climatiche e sanatoriali, orfanotrofi, case di correzione e scuole convitto situati in aperta campagna, anche se abbiano laboratori, servizi ed esercizi interni (nucleo speciale convento, casa di cura, ecc.);
- agli edifici distanti da centri e nuclei abitati, nei quali esistono servizi od esercizi pubblici (stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, spaccio, chiesa, ecc.) purché negli stessi o nelle eventuali case prossime, da comprendere nel nucleo, vi abitino almeno due famiglie (nucleo speciale stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, ecc.);
- agli insediamenti residenziali con popolazione non stabile, occupati, stagionalmente a scopo di villeggiatura, di cura, ecc., con almeno 10 abitazioni; (nucleo speciale insediamento residenziale con popolazione non stabile).

⁶ Definizione Istat: case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

Figura 6 - Ripartizione percentuale della popolazione residente per tipo di località



Fonte: Elaborazione su dati Istat

La dimensione media comunale, in termini di estensione territoriale, si allinea con il valore regionale e risulta poco superiore ai 15 kmq.

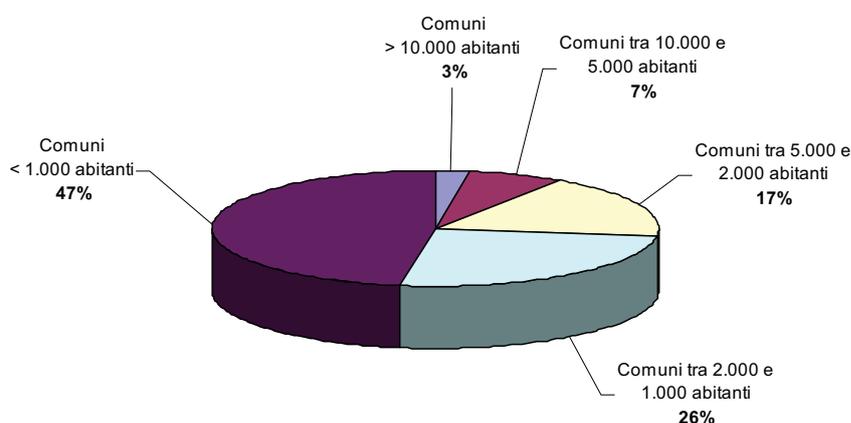
Tabella 14 - Superficie territoriale media dei comuni lombardi per provincia, 2001

	Superficie territoriale	N comuni	Superficie territoriale media
	kmq		kmq
Sondrio	3.211,9	78	41,2
Mantova	2.338,84	70	33,4
Brescia	4.784,36	206	23,2
Pavia	2.964,73	190	15,6
Cremona	1.770,57	115	15,4
Lodi	782,25	61	12,8
Bergamo	2.722,86	244	11,2
Milano	1.984,39	188	10,6
Lecco	816,17	90	9,1
Varese	1.198,71	141	8,5
Como	1.288,07	163	7,9
Lombardia	23.862,85	1.546	15,4

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Analizzando le classi di ampiezza dei comuni, con riferimento al censimento 2001, su 190 comuni, 5 superano i 10.000 abitanti: Pavia, Vigevano, Voghera, Mortara e Stradella, nei quali si concentra circa il 40% della popolazione residente. Dei restanti 185 comuni, ben 90 hanno una popolazione inferiore alle 1.000 unità, e complessivamente raccolgono solo il 10% dei residenti pavesi. Nei 13 comuni compresi tra 10.000 e 5.000 abitanti risiede circa il 17% della popolazione. Sono 33 i comuni che appartengono alla classe di ampiezza compresa tra i 5.000 e i 2.000 abitanti e che raccolgono una quota pari a circa il 20% della popolazione, mentre risultano 69 i comuni con popolazione compresa tra 2.000 e 1.000 residenti e che riuniscono il restante 14% dei residenti provinciali (cfr. Tab.15).

Figura 7 - Ripartizione percentuale dei comuni per classe dimensionale delle popolazione residente



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 15 - Comuni e popolazione residente per classi di ampiezza dei comuni, 2001

Classi di ampiezza	N comuni	Popolazione residente
> 10.000 abitanti	5	191.854
tra 10.000 e 5.000 abitanti	13	85.906
tra 5.000 e 2.000 abitanti	33	99.786
tra 2.000 e 1.000 abitanti	49	67.347
< 1.000 abitanti	90	48.860
Totale	190	493.753

Fonte: Elaborazione su dati Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 16 - Comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti, 2001

Comune	Area geografica	Popolazione residente
Pavia	Pavese	71.214
Vigevano	Lomellina	57.450
Voghera	Oltrepo	38.183
Mortara	Lomellina	14.244
Stradella	Oltrepo	10.763

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 17 - Comuni con popolazione residente compresa tra i 10.000 e i 5.000 abitanti, 2001

Comune	Area geografica	Popolazione residente
Broni	Oltrepo	9.347
Garlasco	Lomellina	9.207
Gambolò	Lomellina	8.323
Casorate Primo	Pavese	7.028
Mede	Lomellina	6.924
Casteggio	Oltrepo	6.337
Robbio	Lomellina	6.159
Cassolnovo	Lomellina	5.820
Sannazzaro de' Burgondi	Lomellina	5.802
Belgioioso	Pavese	5.357
Cava Manara	Lomellina	5.321
Siziano	Pavese	5.226
San Martino Siccomario	Lomellina	5.055

Fonte: Elaborazione su dati Istat

1.4 CALCOLO PREVISIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Secondo le più recenti previsioni demografiche pubblicate da Istat, la popolazione lombarda dovrebbe decrescere progressivamente, arrivando al 2021 ad una diminuzione della popolazione complessiva di circa un milione di unità (8.147.508).

Tabella 18 - Previsioni di evoluzione della popolazione lombarda per provincia, 2003-2021

	2003	2006	2011	2016	2021
Bergamo	1.003.808	966.870	956.488	937.166	913.183
Brescia	1.149.768	1.092.413	1.075.735	1.049.230	1.018.088

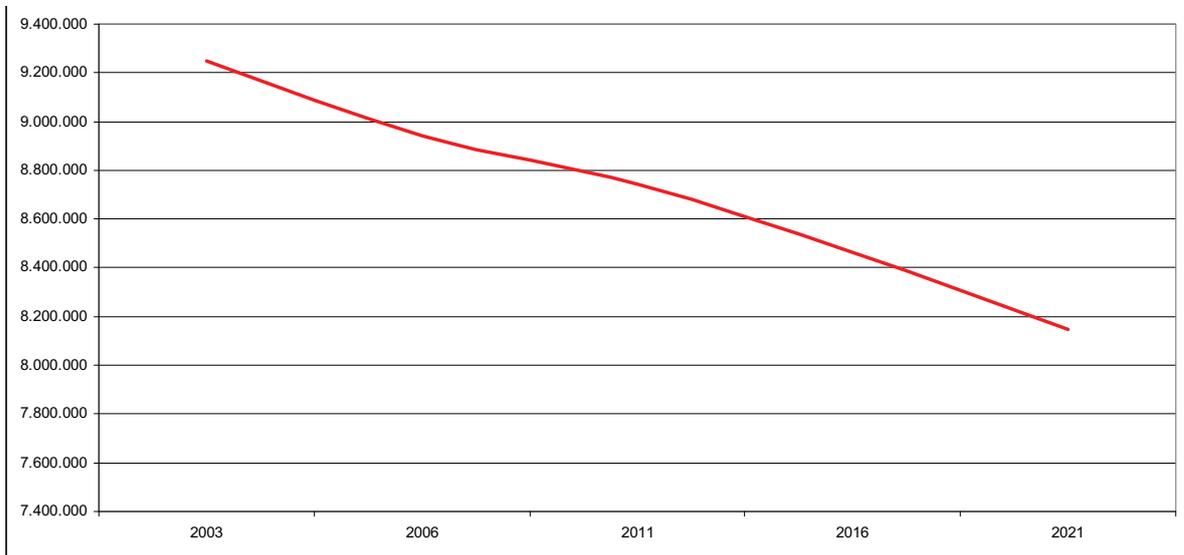
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"				
	<i>Analisi socio-economica</i>				

	2003	2006	2011	2016	2021
Como	551.655	533.678	525.253	512.177	496.829
Cremona	342.844	321.250	309.399	295.406	281.212
Lecco	318.824	307.924	303.445	296.290	287.849
Lodi	205.449	195.203	192.418	187.883	182.767
Mantova	385.900	362.017	349.935	335.354	320.351
Milano	3.775.765	3.704.064	3.612.335	3.481.632	3.334.177
Pavia	504.761	477.491	459.335	437.960	416.584
Sondrio	178.393	175.577	172.435	168.003	162.897
Varese	829.629	803.546	785.978	761.317	733.571
Lombardia	9.246.796	8.940.033	8.462.418	8.462.418	8.147.508

Fonte: Istat

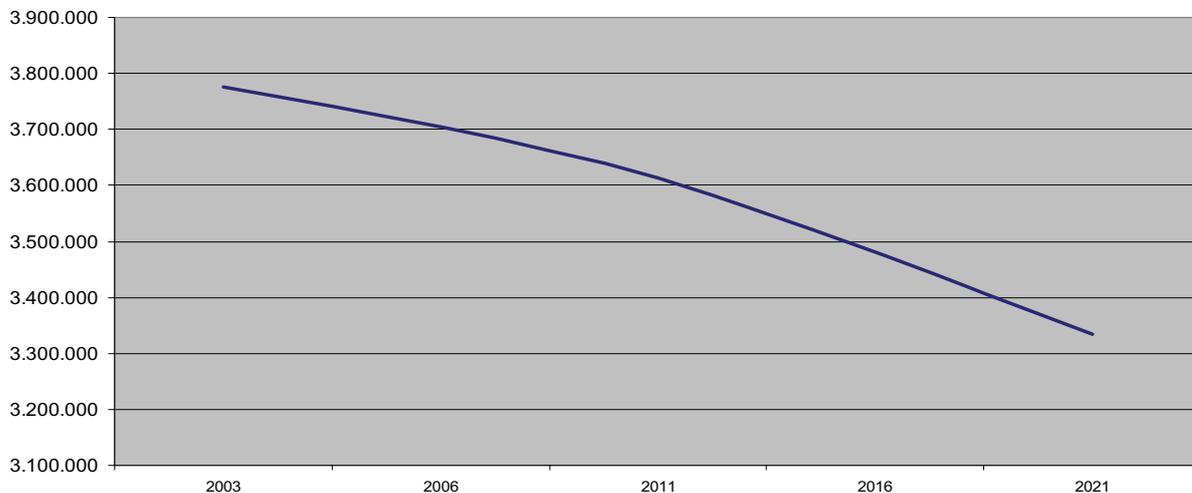
Analizzando l'andamento delle proiezioni Istat per le province lombarde, si può osservare che il fenomeno è più accentuato nella provincia di Milano rispetto alle altre province lombarde, nelle quali le dinamiche demografiche sono risultate in generale meno variabili nel tempo.

Figura 8 - Andamento tendenziale della popolazione lombarda, anni 2003-2021



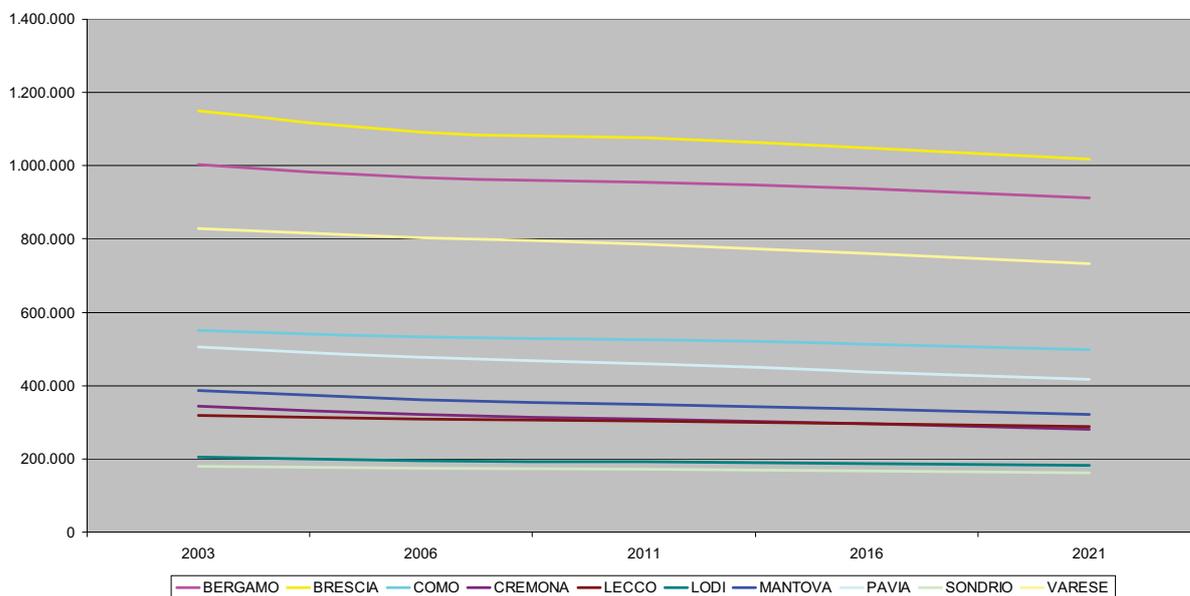
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 9 - Andamento tendenziale della popolazione della provincia di Milano, anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 10 - Andamento tendenziale delle altre province lombarde - anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Pur essendo l'andamento di tale curva, come si è visto, non confermato dai dati relativi al biennio 2004-2005, essa rimane l'unico e più aggiornato algoritmo sulla base del quale

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

quantificare la popolazione residente futura agli orizzonti considerati.

Pur essendo l’effetto della derivante sottostima iniziale stato già mitigato in sede di analisi della domanda futura dei servizi idrici (cfr. Elaborato R05 - Analisi della domanda), eventuali ulteriori correzioni potranno essere apportate in occasione della prossima revisione del Piano.

Applicando pertanto l’algoritmo alla popolazione di ciascun comune, emerge il seguente quadro futuro - con particolare riferimento agli anni 2008, 2016, 2026 e 2036:

Tabella 19 - Calcolo previsionale della popolazione per comune negli anni 2008, 2016, 2026, 2036

Codice Istat	Comune	2008	2016	2026	2036
18001	Curva previsionale ALAGNA	675	633	605	587
18002	Curva previsionale ALBAREDO ARNABOLDI	170	155	146	140
18003	Curva previsionale ALBONESE	445	421	406	396
18004	Curva previsionale ALBUZZANO	2.102	2.025	1.974	1.939
18005	Curva previsionale ARENA PO	1.356	1.268	1.210	1.172
18006	Curva previsionale BADIA PAVESE	378	364	355	349
18007	Curva previsionale BAGNARIA	541	525	515	508
18008	Curva previsionale BARBIANELLO	498	482	471	464
18009	Curva previsionale BASCAPE’	1.450	1.416	1.392	1.377
18010	Curva previsionale BASTIDA DE’ DOSSI	169	158	151	146
18011	Curva previsionale BASTIDA PANCARANA	801	756	727	707
18012	Curva previsionale BATTUDA	344	342	340	339
18013	Curva previsionale BELGIOIOSO	4.909	4.685	4.534	4.436
18014	Curva previsionale BEREGUARDO	2.186	2.093	2.029	1.988
18015	Curva previsionale BORGARELLO	1.478	1.402	1.350	1.317
18016	Curva previsionale BORGIO PRIOLO	1.216	1.139	1.088	1.055
18017	Curva previsionale BORGORATTO MORMOROLO	352	322	302	289
18018	Curva previsionale BORGIO SAN SIRO	950	917	894	879
18019	Curva previsionale BORNASCO	1.660	1.643	1.631	1.623
18020	Curva previsionale BOSNASCO	519	486	465	451
18021	Curva previsionale BRALLO DI PREGOLA	738	672	630	603
18022	Curva previsionale BREME	806	753	718	695
18023	Curva previsionale BRESSANA BOTTARONE	2.829	2.683	2.586	2.523
18024	Curva previsionale BRONI	8.151	7.650	7.318	7.103
18025	Curva previsionale CALVIGNANO	148	157	164	168
18026	Curva previsionale CAMPOSPINOSO	650	602	570	550
18027	Curva previsionale CANDIA LOMELLINA	1.414	1.320	1.257	1.217
18028	Curva previsionale CANEVINO	105	95	88	84
18029	Curva previsionale CANNETO PAVESE	1.183	1.110	1.062	1.030
18030	Curva previsionale CARONARA AL TICINO	1.162	1.100	1.059	1.032
18031	Curva previsionale CASANOVA LONATI	385	365	352	343
18032	Curva previsionale CASATISMA	758	721	696	680



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	2008	2016	2026	2036
18033	Curva previsionale CASEI GEROLA	2.353	2.271	2.214	2.177
18034	Curva previsionale CASORATE PRIMO	6.843	6.692	6.589	6.520
18035	Curva previsionale CASSOLNOVO	5.309	5.064	4.898	4.791
18036	Curva previsionale CASTANA	634	587	556	536
18037	Curva previsionale CASTEGGIO	6.287	6.236	6.200	6.176
18038	Curva previsionale CASTELLETTO DI BRANDUZZO	942	904	879	862
18039	Curva previsionale CASTELLO D'AGOGNA	951	935	924	917
18040	Curva previsionale CASTELNOVETTO	584	559	542	530
18041	Curva previsionale CAVA MANARA	5.246	5.170	5.117	5.082
18042	Curva previsionale CECIMA	229	213	203	197
18043	Curva previsionale CERANOVA	1.177	1.175	1.173	1.172
18044	Curva previsionale CERETTO LOMELLINA	198	189	183	179
18045	Curva previsionale CERGNAGO	712	687	671	660
18046	Curva previsionale CERTOSA DI PAVIA	3.193	3.107	3.049	3.010
18047	Curva previsionale CERVESINA	1.032	966	922	894
18048	Curva previsionale CHIGNOLO PO	2.984	2.853	2.765	2.708
18049	Curva previsionale CIGOGNOLA	1.211	1.145	1.101	1.072
18050	Curva previsionale CILAVEGNA	4.534	4.343	4.213	4.129
18051	Curva previsionale CODEVILLA	802	749	714	691
18052	Curva previsionale CONFIENZA	1.475	1.401	1.351	1.318
18053	Curva previsionale COPIANO	1.074	1.003	957	927
18054	Curva previsionale CORANA	667	617	585	564
18055	Curva previsionale CORNALE	615	570	540	521
18056	Curva previsionale CORTEOLONA	1.766	1.697	1.651	1.621
18057	Curva previsionale CORVINO SAN QUIRICO	919	851	807	779
18058	Curva previsionale COSTA DE' NOBILI	353	345	339	335
18059	Curva previsionale COZZO	389	370	357	349
18060	Curva previsionale CURA CARPIGNANO	2.123	2.068	2.031	2.006
18061	Curva previsionale DORNO	3.837	3.665	3.549	3.474
18062	Curva previsionale FERRERA ERBOGNONE	1.045	1.015	995	982
18063	Curva previsionale FILIGHERA	760	724	700	685
18064	Curva previsionale FORTUNAGO	315	278	255	241
18065	Curva previsionale FRASCAROLO	1.159	1.097	1.056	1.029
18066	Curva previsionale GALLIAVOLA	209	202	198	195
18067	Curva previsionale GAMBARANA	243	230	221	215
18068	Curva previsionale GAMBOLÒ	7.805	7.528	7.339	7.216
18069	Curva previsionale GARLASCO	8.320	7.923	7.656	7.482
18070	Curva previsionale GENZONE	339	336	333	332
18071	Curva previsionale GERENZAGO	914	906	900	896
18072	Curva previsionale GIUSSAGO	3.651	3.531	3.450	3.396
18073	Curva previsionale GODIASCO	2.465	2.311	2.210	2.144
18074	Curva previsionale GOLFERENZO	180	160	148	140
18075	Curva previsionale GRAVELLONA LOMELLINA	1.989	1.893	1.828	1.785
18076	Curva previsionale GROPELLO CAIROLI	3.728	3.555	3.438	3.362



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	2008	2016	2026	2036
18077	Curva previsionale INVERNO E MONTELEONE	970	923	892	871
18078	Curva previsionale LANDRIANO	4.037	3.930	3.856	3.808
18079	Curva previsionale LANGOSCO	367	332	310	295
18080	Curva previsionale LARDIRAGO	1.047	998	964	943
18081	Curva previsionale LINAROLO	1.992	1.915	1.862	1.828
18082	Curva previsionale LIRIO	115	102	94	89
18083	Curva previsionale LOMELLO	2.175	2.084	2.023	1.983
18084	Curva previsionale LUNGAVILLA	1.921	1.819	1.751	1.707
18085	Curva previsionale MAGHERNO	1.346	1.320	1.302	1.290
18086	Curva previsionale MARCIGNAGO	1.909	1.890	1.877	1.869
18087	Curva previsionale MARZANO	909	857	822	800
18088	Curva previsionale MEDE	6.336	6.066	5.883	5.764
18089	Curva previsionale MENCONICO	394	358	335	320
18090	Curva previsionale MEZZANA BIGLI	1.016	954	913	887
18091	Curva previsionale MEZZANA RABATTONE	468	442	425	413
18092	Curva previsionale MEZZANINO	1.286	1.215	1.168	1.138
18093	Curva previsionale MIRADOLO TERME	2.944	2.835	2.762	2.714
18094	Curva previsionale MONTALTO PAVESE	804	743	703	677
18095	Curva previsionale MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1.410	1.309	1.243	1.201
18096	Curva previsionale MONTECALVO VERSIGGIA	473	437	413	398
18097	Curva previsionale MONTESCANO	339	321	310	302
18098	Curva previsionale MONTESEGALE	245	216	198	187
18099	Curva previsionale MONTICELLI PAVESE	603	570	547	533
18100	Curva previsionale MONTÙ BECCARIA	1.455	1.355	1.289	1.247
18101	Curva previsionale MORNICO LOSANA	625	585	559	541
18102	Curva previsionale MORTARA	12.995	12.420	12.032	11.779
18103	Curva previsionale NICORVO	369	361	355	351
18104	Curva previsionale OLEVANO DI LOMELLINA	703	668	645	630
18105	Curva previsionale OLIVA GESSI	172	160	152	147
18106	Curva previsionale OTTOBIANO	1.087	1.061	1.044	1.032
18107	Curva previsionale PALESTRO	1.748	1.637	1.564	1.517
18108	Curva previsionale PANCARANA	292	278	269	263
18109	Curva previsionale PARONA	1.563	1.502	1.461	1.434
18110	Curva previsionale PAVIA	71.217	70.842	70.581	70.407
18111	Curva previsionale PIETRA DE' GIORGI	756	708	676	655
18112	Curva previsionale PIEVE ALBIGNOLA	850	814	790	775
18113	Curva previsionale PIEVE D'OLMI	1.156	984	879	814
18114	Curva previsionale PIEVE PORTO MORONE	2.363	2.257	2.186	2.140
18115	Curva previsionale PINAROLO PO	1.371	1.291	1.237	1.203
18116	Curva previsionale PIZZALE	528	483	454	435
18117	Curva previsionale PONTE NIZZA	750	703	672	652
18118	Curva previsionale PORTALBERA	1.202	1.137	1.094	1.066
18119	Curva previsionale REA	475	467	461	458
18120	Curva previsionale REDAVALLE	884	830	795	772



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	2008	2016	2026	2036
18121	Curva previsionale RETORBIDO	1.007	937	891	862
18122	Curva previsionale RIVANAZZANO	3.941	3.715	3.565	3.468
18123	Curva previsionale ROBBIO	5.548	5.282	5.103	4.986
18124	Curva previsionale ROBECCO PAVESE	485	459	441	430
18125	Curva previsionale ROCCA DE' GIORGI	87	82	79	77
18126	Curva previsionale ROCCA SUSELLA	159	135	120	111
18127	Curva previsionale ROGNANO	198	196	194	193
18128	Curva previsionale ROMAGNESE	706	633	586	557
18129	Curva previsionale RONCARO	578	557	542	532
18130	Curva previsionale ROSASCO	596	549	519	499
18131	Curva previsionale ROVESCALA	773	704	660	631
18132	Curva previsionale RUINO	669	614	578	555
18133	Curva previsionale SAN CIPRIANO PO	396	383	374	368
18134	Curva previsionale SAN DAMIANO AL COLLE	642	601	574	557
18135	Curva previsionale SAN GENESIO ED UNITI	3.229	3.142	3.082	3.043
18136	Curva previsionale SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1.115	1.077	1.050	1.033
18137	Curva previsionale SAN MARTINO SICCOMARIO	4.614	4.418	4.285	4.198
18138	Curva previsionale SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.482	5.321	5.211	5.139
18139	Curva previsionale SANTA CRISTINA E BISSONE	1.727	1.663	1.620	1.592
18140	Curva previsionale SANTA GIULETTA	1.392	1.301	1.241	1.202
18141	Curva previsionale SANT'ALESSIO CON VIALONE	381	374	370	367
18142	Curva previsionale SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	508	466	439	421
18143	Curva previsionale SANTA MARIA DELLA VERSA	2.247	2.112	2.022	1.964
18144	Curva previsionale SANT'ANGELO LOMELLINA	762	735	717	705
18145	Curva previsionale SAN ZENONE AL PO	433	396	372	356
18146	Curva previsionale SARTIRANA LOMELLINA	1.625	1.519	1.449	1.404
18147	Curva previsionale SCALDASOLE	840	818	802	792
18148	Curva previsionale SEMIANA	216	199	188	181
18149	Curva previsionale SILVANO PIETRA	631	601	581	568
18150	Curva previsionale SIZIANO	5.029	4.910	4.829	4.775
18151	Curva previsionale SOMMO	960	925	902	886
18152	Curva previsionale SPESSA	457	427	408	395
18153	Curva previsionale STRADELLA	9.525	8.996	8.643	8.415
18154	Curva previsionale SUARDI	626	593	572	558
18155	Curva previsionale TORRAZZA COSTE	1.335	1.256	1.204	1.171
18156	Curva previsionale TORRE BERETTI E CASTELLARO	560	556	553	551
18157	Curva previsionale TORRE D'ARESE	481	451	432	419
18158	Curva previsionale TORRE DE' NEGRI	1.716	1.643	1.593	1.561
18159	Curva previsionale TORRE D'ISOLA	329	315	306	300
18160	Curva previsionale TORREVECCHIA PIA	2.323	2.216	2.145	2.098
18161	Curva previsionale TORRICELLA VERZATE	703	659	630	612
18162	Curva previsionale TRAVACÒ SICCOMARIO	3.354	3.252	3.183	3.137
18163	Curva previsionale TRIVOLZIO	1.134	1.096	1.071	1.054
18164	Curva previsionale TROMELLO	3.165	3.044	2.962	2.908

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	2008	2016	2026	2036
18165	Curva previsionale TROVO	641	630	622	617
18166	Curva previsionale VAL DI NIZZA	538	481	445	423
18167	Curva previsionale VALEGGIO	182	166	155	149
18168	Curva previsionale VALLE LOMELLINA	1.980	1.876	1.807	1.762
18169	Curva previsionale VALLE SALIMBENE	1.295	1.268	1.250	1.237
18170	Curva previsionale VALVERDE	263	234	215	204
18171	Curva previsionale VARZI	2.974	2.751	2.604	2.511
18172	Curva previsionale VELEZZO LOMELLINA	102	100	98	97
18173	Curva previsionale VELLEZZO BELLINI	2.171	2.118	2.082	2.058
18174	Curva previsionale VERRETTO	286	271	260	254
18175	Curva previsionale VERRUVA PO	1.207	1.163	1.133	1.113
18176	Curva previsionale VIDIGULFO	3.818	3.637	3.515	3.436
18177	Curva previsionale VIGEVANO	53.447	51.262	49.786	48.820
18178	Curva previsionale VILLA BISCOSSI	70	68	67	66
18179	Curva previsionale VILLANOVA D'ARDENGGHI	627	599	580	567
18180	Curva previsionale VILLANTERIO	2.473	2.377	2.312	2.269
18181	Curva previsionale VISTARINO	1.019	975	945	925
18182	Curva previsionale VOGHERA	34.892	33.362	32.330	31.657
18183	Curva previsionale VOLPARA	106	95	89	84
18184	Curva previsionale ZAVATTARELLO	984	923	882	856
18185	Curva previsionale ZECCONE	1.122	1.090	1.069	1.054
18186	Curva previsionale ZEME	1.065	1.009	971	947
18187	Curva previsionale ZENEVREDO	404	384	371	362
18188	Curva previsionale ZERBO	406	382	365	355
18189	Curva previsionale ZERBOLO	1.133	1.091	1.063	1.045
18190	Curva previsionale ZINASCO	2.777	2.692	2.634	2.595

Va sottolineato che il dato ricavato per gli orizzonti temporali considerati, si basa sui dati storici riferiti al solo saldo naturale, ovvero sia la differenza tra natalità e mortalità, non considerando i fenomeni di mobilità e migratorietà che nella provincia di Pavia risultano, come già descritto, molto rilevanti e tali da attivare una controtendenza positiva.⁷

⁷ Vale ricordare le definizioni di saldo naturale e migratorio e tasso di crescita naturale e migratorio:
Tasso di crescita naturale: rapporto tra il saldo naturale e l'ammontare della popolazione residente media dell'anno (x 1.000)
Saldo naturale: eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi
Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare della popolazione residente media dell'anno (x 1.000)
Saldo migratorio: eccedenza o deficit di iscrizioni per immigrazione da altro comune italiano e dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso altri comuni italiani e l'estero.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Come già presentato nel paragrafo relativo, a livello provinciale il tasso migratorio degli ultimi anni rilevati 2002-2005, comunque di segno positivo, segue un andamento decrescente. Nel 2003 il valore risulta in assoluto il più importante rispetto alle altre province lombarde, doppio rispetto al tasso nazionale (10,6) e nettamente superiore al valore regionale (15,3). L'anno successivo è quasi allineato con il dato regionale (15,2 rispetto a 14,6). Nel 2005, il valore si mantiene praticamente stabile, mentre in tutte le altre province lombarde l'incidenza del fenomeno migratorio si riduce molto nettamente.

Scendendo in un maggiore dettaglio, l'osservazione dei valori del tasso migratorio a livello comunale dell'ultimo anno rilevato evidenzia una situazione abbastanza differenziata. In alcune località, nell'ambito pavese dove ha maggiore peso la richiesta occupazionale, il fenomeno migratorio risulta dominante, superando il valore di 100%.

Vigevano si attesta intorno al valore medio del 5%, mentre Pavia e Voghera presentano un tasso migratorio negativo.

Per determinare una proiezione demografica più attendibile, sulla base della quale verranno dimensionati i fabbisogni idrici e depurativi futuri, è stato individuato un algoritmo correttivo del calcolo della previsione della popolazione a livello comunale, già presentata nel presente paragrafo (cfr. Tab. 19).

Esso è stato calcolato sulla base dell'andamento del tasso migratorio medio degli anni 2000-2005 con e, in analogia i criteri di calcolo previsionale Istat della popolazione nazionale⁸, viene mantenuto costante nel tempo.

I valori ricavati dal calcolo sono riportati nella tabella seguente:

⁸Istat, Previsioni della popolazione nazionale 2000-2050:

Prospetto 1 – Le ipotesi demografiche della simulazione Istat all'orizzonte del 2050

	2005	2030	2050
Vita media:			
Uomini	77,4	81,0	83,6
Donne	83,3	86,6	88,8
Fecondità:			
Numero medio figli per donna	1,34	1,48	1,60
Migrazioni:			
Saldo migratorio con l'estero	+150.000	+150.000	+150.000

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 20 - Calcolo previsionale della popolazione per comune con correzione relativa al fenomeno migratorio per gli anni 2008, 2016, 2026, 2036.

Comune	tasso migratorio medio 2000-2005	2008	2008 corretto	2016	2016 corretto	2026	2026 corretto	2036	2036 corretto
Alagna	44,0	675	704	633	661	605	632	587	613
Albaredo Arnaboldi	11,3	170	171	155	157	146	148	140	142
Albonese	1,5	445	445	421	422	406	407	396	397
Albuzzano	42,7	2.102	2.192	2.025	2.112	1.974	2.058	1.939	2.022
Arena Po	14,1	1.356	1.375	1.268	1.286	1.210	1.227	1.172	1.189
Badia Pavese	14,3	378	383	364	370	355	360	349	354
Bagnaria	12,5	541	547	525	532	515	521	508	514
Barbianello	11,9	498	504	482	488	471	477	464	470
Bascapè	31,0	1.450	1.495	1.416	1460	1.392	1.435	1.377	1.419
Bastida de' Dossi	-10,0	169	167	158	157	151	149	146	145
Bastida Pancarana	25,5	801	821	756	776	727	745	707	725
Battuda	-1,2	344	344	342	342	340	340	339	339
Belgioioso	30,3	4.909	5.057	4.685	4.827	4.534	4.671	4.436	4.570
Bereguardo	25,9	2.186	2.243	2.093	2.147	2.029	2.082	1.988	2.040
Borgarello	107,0	1.478	1.637	1.402	1.551	1.350	1.495	1.317	1.458
Borgo Priolo	5,9	1.216	1.223	1.139	1.146	1.088	1.095	1.055	1.062
Borgoratto Mormorolo	12,4	352	356	322	326	302	306	289	293
Borgo San Siro	17,6	950	967	917	933	894	910	879	894
Bornasco	41,0	1.660	1.728	1.643	1.711	1.631	1.698	1.623	1.690
Bosnasco	10,7	519	525	486	492	465	470	451	456
Brallo di Pregola	-9,6	738	731	672	666	630	624	603	597
Breme	1,6	806	807	753	754	718	719	695	696
Bressana Bottarone	27,2	2.829	2.906	2.683	2.756	2.586	2.656	2.523	2.591
Broni	8,7	8.151	8.223	7.650	7.717	7.318	7.382	7.103	7.165
Calvignano	-12,5	148	146	157	155	164	162	168	166
Campospinoso	47,8	650	681	602	631	570	597	550	576
Candia Lomellina	9,8	1.414	1.428	1.320	1.333	1.257	1.270	1.217	1.229
Canevino	-1,0	105	105	95	95	88	88	84	84
Canneto Pavese	28,6	1.183	1.217	1.110	1.142	1.062	1.092	1.030	1.060
Carbonara al Ticino	24,5	1.162	1.191	1.100	1.127	1.059	1.085	1.032	1.057
Casanova Lonati	21,2	385	394	365	373	352	359	343	350
Casatisma	6,9	758	763	721	726	696	701	680	684
Casei Gerola	17,0	2.353	2.394	2.271	2.309	2.214	2.252	2.177	2.215
Casorate Primo	24,3	6.843	7.009	6.692	6.855	6.589	6.749	6.520	6.679
Cassolnovo	28,6	5.309	5.461	5.064	5.209	4.898	5.039	4.791	4.928
Castana	7,6	634	639	587	591	556	560	536	540
Casteggio	14,3	6.287	6.377	6.236	6.325	6.200	6.289	6.176	6.265
Castelletto di Branduzzo	13,7	942	955	904	917	879	891	862	874
Castello d'Agogna	14,3	951	965	935	948	924	937	917	930
Castelnuovo	10,7	584	590	559	565	542	547	530	536



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Comune	tasso migratorio medio 2000-2005	2008	2008 corretto	2016	2016 corretto	2026	2026 corretto	2036	2036 corretto
Cava Manara	32,3	5.246	5.416	5.170	5.337	5.117	5.282	5.082	5.246
Cecima	17,5	229	233	213	217	203	207	197	200
Ceranova	45,4	1.177	1.230	1.175	1.228	1.173	1.226	1.172	1.225
Ceretto Lomellina	19,5	198	202	189	193	183	187	179	182
Cergnago	10,8	712	720	687	695	671	678	660	667
Certosa di Pavia	22,4	3.193	3.264	3.107	3.177	3.049	3.117	3.010	3.078
Cervesina	3,2	1.032	1.036	966	969	922	925	894	897
Chignolo Po	28,6	2.984	3.069	2.853	2.935	2.765	2.844	2.708	2.785
Cigognola	17,0	1.211	1.231	1.145	1.164	1.101	1.120	1.072	1.091
Cilavegna	20,3	4.534	4.626	4.343	4.431	4.213	4.299	4.129	4.212
Codevilla	23,2	802	821	749	766	714	731	691	707
Confienza	14,0	1.475	1.496	1.401	1.420	1.351	1.370	1.318	1.337
Copiano	32,7	1.074	1.109	1.003	1.036	957	988	927	957
Corana	19,0	667	680	617	629	585	596	564	575
Cornale	9,2	615	620	570	575	540	545	521	526
Corteolona	22,3	1.766	1.805	1.697	1.735	1.651	1.688	1.621	1.657
Corvino San Quirico	11,9	919	930	851	862	807	817	779	788
Costa de' Nobili	5,8	353	356	345	347	339	341	335	337
Cozzo	-0,8	389	388	370	370	357	357	349	349
Cura Carpignano	81,3	2.123	2.295	2.068	2.236	2.031	2.196	2.006	2.169
Dorno	19,6	3.837	3.912	3.665	3.737	3.549	3.619	3.474	3.542
Ferrera Erbognone	11,7	1.045	1.057	1.015	1.027	995	1.007	982	993
Filighera	7,8	760	765	724	730	700	706	685	690
Fortunago	8,0	315	317	278	280	255	257	241	243
Frascarolo	3,3	1.159	1.163	1.097	1.101	1.056	1.060	1.029	1.033
Gallivola	32,8	209	216	202	209	198	204	195	201
Gambarana	7,2	243	245	230	231	221	222	215	216
Gambolò	31,3	7.805	8.049	7.528	7.763	7.339	7.569	7.216	7.441
Garlasco	15,8	8.320	8.452	7.923	8.048	7.656	7.777	7.482	7.600
Genzone	1,8	339	340	336	336	333	334	332	332
Gerenzago	52,7	914	962	906	953	900	947	896	943
Giussago	19,8	3.651	3.723	3.531	3.601	3.450	3.518	3.396	3.463
Godiasco	28,7	2.465	2.535	2.311	2.378	2.210	2.273	2.144	2.206
Golferenzo	17,7	180	183	160	163	148	151	140	143
Gravellona Lomellina	33,6	1.989	2.056	1.893	1.956	1.828	1.889	1.785	1.845
Gropello Cairoli	20,7	3.728	3.805	3.555	3.628	3.438	3.509	3.362	3.431
Inverno e Monteleone	21,8	970	991	923	943	892	911	871	890
Landriano	49,6	4.037	4.237	3.930	4.125	3.856	4.047	3.808	3.997
Langosco	13,2	367	372	332	336	310	314	295	299
Lardirago	11,4	1.047	1.059	998	1.009	964	975	943	954
Linarolo	11,2	1.992	2.015	1.915	1.936	1.862	1.883	1.828	1.848
Lirio	11,4	115	116	102	103	94	95	89	90



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Comune	tasso migratorio medio 2000-2005	2008	2008 corretto	2016	2016 corretto	2026	2026 corretto	2036	2036 corretto
Lomello	9,1	2.175	2.195	2.084	2.103	2.023	2.041	1.983	2.001
Lungavilla	19,6	1.921	1.959	1.819	1.855	1.751	1.785	1.707	1.740
Maghero	22,5	1.346	1.376	1.320	1.349	1.302	1.331	1.290	1.319
Marcignago	41,9	1.909	1.989	1.890	1.969	1.877	1.956	1.869	1.947
Marzano	36,3	909	942	857	888	822	852	800	829
Mede	9,1	6.336	6.394	6.066	6.121	5.883	5.937	5.764	5.817
Menconico	7,3	394	397	358	361	335	337	320	322
Mezzana Bigli	14,2	1.016	1.030	954	968	913	926	887	899
Mezzana Rabattone	-10,0	468	463	442	438	425	420	413	409
Mezzanino	2,2	1.286	1.288	1.215	1.218	1.168	1.171	1.138	1.140
Miradolo Terme	22,4	2.944	3.010	2.835	2.899	2.762	2.824	2.714	2.775
Montalto Pavese	5,4	804	809	743	747	703	707	677	681
Montebello della Battaglia	20,4	1.410	1.438	1.309	1.336	1.243	1.269	1.201	1.226
Montecalvo Versiggia	15,8	473	480	437	444	413	419	398	404
Montescano	15,7	339	344	321	326	310	314	302	307
Montesegale	9,5	245	247	216	218	198	200	187	188
Monticelli Pavese	16,6	603	613	570	579	547	557	533	542
Montù Beccaria	22,8	1.455	1.488	1.355	1.386	1.289	1.319	1.247	1.275
Mornico Losana	15,0	625	635	585	594	559	567	541	550
Mortara	16,9	12.995	13.214	12.420	12.629	12.032	12.235	11.779	11.978
Nicorvo	2,2	369	370	361	361	355	355	351	352
Olevano di Lomellina	11,8	703	711	668	676	645	653	630	638
Oliva Gessi	-15,8	172	170	160	157	152	149	147	144
Ottobiano	11,4	1.087	1.100	1.061	1.074	1.044	1.055	1.032	1.044
Palestro	13,0	1.748	1.770	1.637	1.659	1.564	1.585	1.517	1.537
Pancarana	14,4	292	296	278	282	269	273	263	267
Parona	27,4	1.563	1.606	1.502	1.543	1.461	1.501	1.434	1.474
Pavia	3,9	71.217	71.495	70.842	71.119	70.581	70.857	70.407	70.682
Pietra de' Giorgi	9,8	756	764	708	715	676	683	655	662
Pieve Albignola	8,4	850	857	814	821	790	797	775	781
Pieve del Cairo	6,6	1.156	1.164	984	990	879	884	814	820
Pieve Porto Morone	13,3	2.363	2.394	2.257	2.287	2.186	2.215	2.140	2.168
Pinarolo Po	10,3	1.371	1.385	1.291	1.304	1.237	1.250	1.203	1.215
Pizzale	12,0	528	534	483	489	454	459	435	440
Ponte Nizza	12,0	750	759	703	712	672	681	652	660
Portalbera	29,5	1.202	1.237	1.137	1.171	1.094	1.126	1.066	1.097
Rea	-4,3	475	473	467	465	461	459	458	456
Redavalle	24,9	884	906	830	851	795	815	772	792
Retorbido	36,1	1.007	1.043	937	971	891	923	862	893
Rivanazzano	26,3	3.941	4.045	3.715	3.813	3.565	3.659	3.468	3.559
Robbio	3,3	5.548	5.566	5.282	5.299	5.103	5.120	4.986	5.003
Robecco Pavese	4,0	485	487	459	461	441	443	430	432



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Comune	tasso migratorio medio 2000-2005	2008	2008 corretto	2016	2016 corretto	2026	2026 corretto	2036	2036 corretto
Rocca de' Giorgi	-40,2	87	84	82	79	79	76	77	74
Rocca Susella	25,5	159	163	135	138	120	123	111	114
Rognano	184,6	198	235	196	232	194	230	193	228
Romagnese	-0,4	706	705	633	633	586	586	557	557
Roncaro	95,9	578	634	557	610	542	594	532	584
Rosasco	1,0	596	596	549	550	519	519	499	500
Rovescala	13,5	773	783	704	713	660	668	631	640
Ruino	8,1	669	674	614	619	578	582	555	559
San Cipriano Po	20,9	396	404	383	391	374	382	368	376
San Damiano al Colle	20,0	642	654	601	613	574	586	557	568
San Genesio ed Uniti	20,8	3.229	3.296	3.142	3.207	3.082	3.146	3.043	3.106
San Giorgio di Lomellina	12,8	1.115	1.130	1.077	1.090	1.050	1.064	1.033	1.046
San Martino Siccomario	12,6	4.614	4.673	4.418	4.473	4.285	4.339	4.198	4.251
Sannazzaro de' Burgondi	6,2	5.482	5.515	5.321	5.354	5.211	5.244	5.139	5.171
Santa Cristina e Bissone	11,9	1.727	1.748	1.663	1.683	1.620	1.639	1.592	1.611
Santa Giuletta	8,0	1.392	1.403	1.301	1.312	1.241	1.251	1.202	1.212
Sant'Alessio con Vialone	131,2	381	431	374	424	370	418	367	415
Santa Margherita di Staffora	1,0	508	508	466	466	439	439	421	422
Santa Maria della Versa	11,9	2.247	2.274	2.112	2.137	2.022	2.046	1.964	1.988
Sant'Angelo Lomellina	9,7	762	770	735	742	717	724	705	712
San Zenone al Po	32,3	433	447	396	408	372	384	356	368
Sartirana Lomellina	8,1	1.625	1.638	1.519	1.531	1.449	1.460	1.404	1.415
Scaldasole	21,3	840	858	818	835	802	819	792	809
Semiana	12,3	216	219	199	202	188	191	181	183
Silvano Pietra	11,4	631	638	601	608	581	587	568	574
Siziano	13,2	5.029	5.095	4.910	4.975	4.829	4.892	4.775	4.838
Sommo	13,4	960	973	925	938	902	914	886	898
Spessa	20,5	457	466	427	436	408	416	395	403
Stradella	14,2	9.525	9.660	8.996	9.124	8.643	8.766	8.415	8.534
Suardi	6,4	626	630	593	597	572	576	558	562
Torrazza Coste	8,9	1.335	1.346	1.256	1.268	1.204	1.215	1.171	1.181
Torre Beretti e Castellaro	24,3	560	573	556	569	553	566	551	564
Torre d'Arese	106,2	481	532	451	499	432	477	419	463
Torre de' Negri	0,2	1.716	1.716	1.643	1.643	1.593	1.593	1.561	1.561
Torre d'Isola	31,2	329	339	315	325	306	316	300	310
Torrevicchia Pia	42,8	2.323	2.423	2.216	2.311	2.145	2.236	2.098	2.188
Torricella Verzate	14,7	703	713	659	669	630	639	612	621
Travacò Siccomario	10,8	3.354	3.391	3.252	3.288	3.183	3.217	3.137	3.171
Trivulzio	49,1	1.134	1.190	1.096	1.150	1.071	1.123	1.054	1.106
Tromello	20,2	3.165	3.229	3.044	3.106	2.962	3.022	2.908	2.967
Trovo	35,3	641	663	630	652	622	644	617	639
Val di Nizza	22,4	538	550	481	492	445	455	423	432

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	tasso migratorio medio 2000-2005	2008	2008 corretto	2016	2016 corretto	2026	2026 corretto	2036	2036 corretto
Valeggio	-0,6	182	181	166	166	155	155	149	149
Valle Lomellina	5,8	1.980	1.991	1.876	1.887	1.807	1.818	1.762	1.773
Valle Salimbene	12,8	1.295	1.312	1.268	1.285	1.250	1.266	1.237	1.253
Valverde	11,2	263	266	234	236	215	218	204	206
Varzi	11,7	2.974	3.008	2.751	2.783	2.604	2.635	2.511	2.540
Velezzo Lomellina	26,7	102	105	100	102	98	101	97	99
Vellezzo Bellini	44,3	2.171	2.267	2.118	2.212	2.082	2.175	2.058	2.150
Verretto	7,7	286	289	271	273	260	262	254	256
Verrua Po	5,4	1.207	1.214	1.163	1.169	1.133	1.139	1.113	1.119
Vidigulfo	42,9	3.818	3.981	3.637	3.793	3.515	3.666	3.436	3.583
Vigevano	13,0	53.447	54.142	51.262	51.930	49.786	50.434	48.820	49.455
Villa Biscossi	9,4	70	71	68	69	67	68	66	67
Villanova d'Ardenghi	16,9	627	638	599	609	580	589	567	577
Villanterio	23,5	2.473	2.532	2.377	2.433	2.312	2.367	2.269	2.323
Vistarino	29,1	1.019	1.048	975	1.003	945	972	925	952
Voghera	8,6	34.892	35.193	33.362	33.649	32.330	32.609	31.657	31.929
Volpara	13,6	106	107	95	97	89	90	84	86
Zavattarello	11,3	984	995	923	933	882	892	856	866
Zeccone	39,9	1.122	1.167	1.090	1.134	1.069	1.111	1.054	1.097
Zeme	10,2	1.065	1.075	1.009	1.019	971	981	947	957
Zenevredo	19,5	404	412	384	392	371	378	362	369
Zerbo	3,6	406	407	382	383	365	367	355	356
Zerbolò	29,6	1.133	1.167	1.091	1.124	1.063	1.095	1.045	1.076
Zinasco	12,0	2.777	2.810	2.692	2.724	2.634	2.665	2.595	2.626
Media	19,2	456.415	465.193	439.096	446.145	427.478	434.331	419.917	426.643

Fonte: Elaborazione su dati Istat

1.5 LA POPOLAZIONE STABILE NON RESIDENTE

Oltre al dato relativo alla popolazione residente, ai fini della pianificazione d'ambito è necessario individuare il peso della popolazione stabile non residente. La popolazione fluttuante derivante dai flussi turistici viene trattata a parte, come anche il complesso dei dati relativi ai pendolari presenti sistematicamente in un determinato comune per motivi di studio o di lavoro. Escludendo dunque l'insieme di individui che, oltre ai residenti, sono presenti quotidianamente sul territorio per motivi di studio, lavoro o di tempo libero (movimenti turistici), tale dato viene quindi identificato con la popolazione presente al momento del censimento, così come da definizione Istat. Essi sono le persone presenti nel

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

comune alla data del censimento ed aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla data del censimento ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

Tabella 21 - Popolazione residente e presente per comune, 2001

Codice Istat	Comune	Residenti 2001	Presenti 2001	Differenza presenti - residenti	AE in aggiunta ai residenti
18001	Alagna	755	747	-8	0
18002	Albaredo Arnaboldi	205	205	0	0
18003	Albonese	504	493	-11	0
18004	Albuzzano	2.256	2.232	-24	0
18005	Arena Po	1.572	1.608	36	36
18006	Badia Pavese	394	402	8	8
18007	Bagnaria	639	623	-16	0
18008	Barbianello	816	830	14	14
18009	Bascapè	1.504	1.494	-10	0
18010	Bastida de' Dossi	199	198	-1	0
18011	Bastida Pancarana	894	884	-10	0
18012	Battuda	352	347	-5	0
18013	Belgioioso	5.357	5.549	192	192
18014	Bereguardo	2.390	2.362	-28	0
18015	Borgarello	1.609	1.587	-22	0
18016	Borgo Priolo	1.405	1.359	-46	0
18017	Borgoratto Mormorolo	434	417	-17	0
18018	Borgo San Siro	1.023	1.040	17	17
18019	Bornasco	1.677	1.678	1	1
18020	Bosnasco	600	587	-13	0
18021	Brallo di Pregola	930	858	-72	0
18022	Breme	936	916	-20	0
18023	Bressana Bottarone	3.143	3.112	-31	0
18024	Broni	9.347	9.479	132	132
18025	Calvignano	130	133	3	3
18026	Campospinoso	772	762	-10	0
18027	Candia Lomellina	1.646	1.607	-39	0
18028	Canevino	131	126	-5	0
18029	Canneto Pavese	1.338	1.323	-15	0
18030	Carbonara al Ticino	1.289	1.310	21	21
18031	Casanova Lonati	427	424	-3	0
18032	Casatisma	856	855	-1	0



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Residenti 2001	Presenti 2001	Differenza presenti - residenti	AE in aggiunta ai residenti
18033	Casei Gerola	2.536	2.613	77	77
18034	Casorate Primo	7.028	7.031	3	3
18035	Cassolnovo	5.820	5.752	-68	0
18036	Castana	754	748	-6	0
18037	Casteggio	6.337	6.365	28	28
18038	Castelletto di Branduzzo	1.023	1.009	-14	0
18039	Castello d'Agogna	969	999	30	30
18040	Castelnovetto	643	630	-13	0
18041	Cava Manara	5.321	5.282	-39	0
18042	Cecima	276	286	10	10
18043	Ceranova	1.151	1.135	-16	0
18044	Ceretto Lomellina	211	201	-10	0
18045	Cernago	764	753	-11	0
18046	Certosa di Pavia	3.320	3.305	-15	0
18047	Cervesina	1.200	1.258	58	58
18048	Chignolo Po	3.234	3.291	57	57
18049	Cigognola	1.367	1.326	-41	0
18050	Cilavegna	4.979	5.045	66	66
18051	Codevilla	917	891	-26	0
18052	Confienza	1.636	1.600	-36	0
18053	Copiano	1.364	1.349	-15	0
18054	Corana	790	774	-16	0
18055	Cornale	734	727	-7	0
18056	Corteolona	1.906	1.877	-29	0
18057	Corvino San Quirico	1.092	1.082	-10	0
18058	Costa de' Nobili	370	360	-10	0
18059	Cozzo	432	486	54	54
18060	Cura Carpignano	2.145	2.138	-7	0
18061	Dorno	4.184	4.311	127	127
18062	Ferrera Erbognone	1.103	1.084	-19	0
18063	Filighera	843	827	-16	0
18064	Fortunago	420	426	6	6
18065	Frascarolo	1.321	1.301	-20	0
18066	Gallivola	232	230	-2	0
18067	Gambarana	281	271	-10	0
18068	Gambolò	8.323	8.239	-84	0
18069	Garlasco	9.207	9.184	-23	0
18070	Genzone	345	339	-6	0
18071	Gerenzago	913	913	0	0



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Residenti 2001	Presenti 2001	Differenza presenti - residenti	AE in aggiunta ai residenti
18072	Giussago	3.915	3.888	-27	0
18073	Godiasco	2.806	3.030	224	224
18074	Golferenzo	233	227	-6	0
18075	Gravellona Lomellina	2.173	2.196	23	23
18076	Gropello Cairoli	4.105	4.094	-11	0
18077	Inverno e Monteleone	1.069	1.059	-10	0
18078	Landriano	4.171	4.148	-23	0
18079	Langosco	458	442	-16	0
18080	Lardirago	1.163	1.174	11	11
18081	Linarolo	2.172	2.159	-13	0
18082	Lirio	147	125	-22	0
18083	Lomello	2.378	2.347	-31	0
18084	Lungavilla	2.154	2.151	-3	0
18085	Maghero	1.380	1.370	-10	0
18086	Marcignago	1.923	1.920	-3	0
18087	Marzano	1.025	999	-26	0
18088	Mede	6.924	6.982	58	58
18089	Menconico	494	495	1	1
18090	Mezzana Bigli	1.168	1.165	-3	0
18091	Mezzana Rabattone	532	519	-13	0
18092	Mezzanino	1.468	1.436	-32	0
18093	Miradolo Terme	3.177	3.176	-1	0
18094	Montalto Pavese	963	956	-7	0
18095	Montebello della Battaglia	1.647	1.714	67	67
18096	Montecalvo Versiggia	555	545	-10	0
18097	Montescano	379	568	189	189
18098	Montesegale	319	315	-4	0
18099	Monticelli Pavese	667	657	-10	0
18100	Montù Beccaria	1.683	1.629	-54	0
18101	Mornico Losana	728	711	-17	0
18102	Mortara	14.244	14.339	95	95
18103	Nicorvo	386	380	-6	0
18104	Olevano di Lomellina	771	776	5	5
18105	Oliva Gessi	200	197	-3	0
18106	Ottobiano	1.131	1.128	-3	0
18107	Palestro	2.014	2.019	5	5
18108	Pancarana	322	318	-4	0
18109	Parona	1.698	1.707	9	9
18110	Pavia	71.214	76.739	5.525	5.525



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Residenti 2001	Presenti 2001	Differenza presenti - residenti	AE in aggiunta ai residenti
18111	Pietra de' Giorgi	875	872	-3	0
18112	Pieve Albignola	922	931	9	9
18113	Pieve del Cairo	2.166	2.203	37	37
18114	Pieve Porto Morone	2.598	2.620	22	22
18115	Pinarolo Po	1.568	1.532	-36	0
18116	Pizzale	640	663	23	23
18117	Ponte Nizza	864	869	5	5
18118	Portalbera	1.343	1.325	-18	0
18119	Rea	498	488	-10	0
18120	Redavalle	1.008	993	-15	0
18121	Retorbido	1.170	1.206	36	36
18122	Rivanazzano	4.429	4.637	208	208
18123	Robbio	6.159	6.163	4	4
18124	Robecco Pavese	547	539	-8	0
18125	Rocca de' Giorgi	98	91	-7	0
18126	Rocca Susella	229	229	0	0
18127	Rognano	194	191	-3	0
18128	Romagnese	909	911	2	2
18129	Roncaro	626	614	-12	0
18130	Rosasco	712	690	-22	0
18131	Rovescala	933	928	-5	0
18132	Ruino	811	800	-11	0
18133	San Cipriano Po	417	423	6	6
18134	San Damiano al Colle	738	727	-11	0
18135	San Genesio ed Uniti	3.396	3.369	-27	0
18136	San Giorgio di Lomellina	1.202	1.190	-12	0
18137	San Martino Siccomario	5.055	5.130	75	75
18138	Sannazzaro de' Burgondi	5.802	5.768	-34	0
18139	Santa Cristina e Bissone	1.853	1.837	-16	0
18140	Santa Giuletta	1.615	1.581	-34	0
18141	Sant'Alessio con Vialone	372	365	-7	0
18142	Santa Margherita di Staffo	617	599	-18	0
18143	Santa Maria della Versa	2.584	2.626	42	42
18144	Sant'Angelo Lomellina	828	787	-41	0
18145	San Zenone al Po	521	527	6	6
18146	Sartirana Lomellina	1.900	1.902	2	2
18147	Scaldasole	885	881	-4	0
18148	Semiana	256	256	0	0
18149	Silvano Pietra	703	687	-16	0



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Residenti 2001	Presenti 2001	Differenza presenti - residenti	AE in aggiunta ai residenti
18150	Siziano	5.226	5.244	18	18
18151	Sommo	1.034	1.044	10	10
18152	Spessa	525	533	8	8
18153	Stradella	10.763	10.713	-50	0
18154	Suardi	703	697	-6	0
18155	Torrazza Coste	1.518	1.493	-25	0
18156	Torre Beretti e Castellaro	558	559	1	1
18157	Torre d'Arese	550	537	-13	0
18158	Torre de' Negri	365	365	0	0
18159	Torre d'Isola	1.857	1.838	-19	0
18160	Torrevecchia Pia	2.515	2.464	-51	0
18161	Torricella Verzate	802	790	-12	0
18162	Travacò Siccomario	3.580	3.548	-32	0
18163	Trivulzio	1.204	1.241	37	37
18164	Tromello	3.409	3.369	-40	0
18165	Trovo	647	639	-8	0
18166	Val di Nizza	688	672	-16	0
18167	Valeggio	226	220	-6	0
18168	Valle Lomellina	2.229	2.207	-22	0
18169	Valle Salimbene	1.353	1.354	1	1
18170	Valverde	341	329	-12	0
18171	Varzi	3.539	3.605	66	66
18172	Vellezzo Lomellina	103	105	2	2
18173	Vellezzo Bellini	2.251	2.219	-32	0
18174	Verretto	324	326	2	2
18175	Verrua Po	1.323	1.290	-33	0
18176	Vidigulfo	4.231	4.240	9	9
18177	Vigevano	57.450	58.009	559	559
18178	Villa Biscossi	73	71	-2	0
18179	Villanova d'Ardenghi	687	670	-17	0
18180	Villanterio	2.657	2.690	33	33
18181	Vistarino	1.118	1.118	0	0
18182	Voghera	38.183	38.776	593	593
18183	Volpara	132	128	-4	0
18184	Zavattarello	1.129	1.112	-17	0
18185	Zeccone	1.158	1.157	-1	0
18186	Zeme	1.197	1.182	-15	0
18187	Zenevredo	453	446	-7	0
18188	Zerbo	466	463	-3	0

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	Residenti 2001	Presenti 2001	Differenza presenti - residenti	AE in aggiunta ai residenti
18189	Zerbolò	1.216	1.199	-17	0
18190	Zinasco	2.950	2.931	-19	0
	TOTALE PROVINCIA	493.753	500.528	6.775	8.968

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Appare subito chiaro che il dato relativo alla popolazione presente risulta abbastanza marginale, rappresentando complessivamente nella provincia uno scostamento positivo di poco superiore all'1%. Tralasciando i molti casi in cui il dato risulta negativo, ed in cui il peso dei presenti viene assunto pari a zero, la tabella precedente mostra inoltre evidenziati in celeste i comuni in cui i presenti sono rappresentati da una percentuale positiva. Si evidenzia dunque la presenza di domiciliati di fatto, senza residenza, ma presenti stabilmente nel territorio.

Alla popolazione residente quindi, in questi casi è stato sommato il valore aggiuntivo riferito alla popolazione presente.

Per il calcolo del peso della popolazione presente per gli anni 2008, 2016, 2026 e 2036 (proiezioni a 10, 20 e 30 anni), si è stabilita come ipotesi il mantenimento costante del rapporto percentuale tra popolazione presente e popolazione residente (Qp). La tabella di seguito presenta sinteticamente il risultato ottenuto:

Tabella 22 - Popolazione residente e presente negli anni 2008, 2016, 2026, 2036.

Codice Istat	Comune	Qp 2001	2008 res+pres	2016 res+pres	2026 res+pres	2036 res+pres
		Tasso % presenti sulla popolazione residente				
18001	Alagna	0	704	661	632	613
18002	Albaredo Arnaboldi	0	171	157	148	142
18003	Albonese	0	445	422	407	397
18004	Albuzzano	0	2.192	2.112	2.058	2.022
18005	Arena Po	23	1.407	1.315	1.255	1.216
18006	Badia Pavese	20	391	377	368	361
18007	Bagnaria	0	547	532	521	514
18008	Barbianello	17	513	496	485	478
18009	Bascapè	0	1.495	1.460	1.435	1.419
18010	Bastida de' Dossi	0	167	157	149	145



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Qp 2001	2008 res+pres	2016 res+pres	2026 res+pres	2036 res+pres
		Tasso ‰ presenti sulla popolazione residente				
18011	Bastida Pancarana	0	821	776	745	725
18012	Battuda	0	344	342	340	339
18013	Belgioioso	36	5.239	5.000	4.839	4.734
18014	Bereguardo	0	2.243	2.147	2.082	2.040
18015	Borgarello	0	1.637	1.551	1.495	1.458
18016	Borgo Priolo	0	1.223	1.146	1.095	1.062
18017	Borgoratto Mormorolo	0	356	326	306	293
18018	Borgo San Siro	17	983	948	925	909
18019	Bornasco	1	1.729	1.712	1.699	1.691
18020	Bosnasco	0	525	492	470	456
18021	Brallo di Pregola	0	731	666	624	597
18022	Breme	0	807	754	719	696
18023	Bressana Bottarone	0	2.906	2.756	2.656	2.591
18024	Broni	14	8.339	7.826	7.486	7.267
18025	Calvignano	23	149	159	165	170
18026	Campospinoso	0	681	631	597	576
18027	Candia Lomellina	0	1.428	1.333	1.270	1.229
18028	Canevino	0	105	95	88	84
18029	Canneto Pavese	0	1.217	1.142	1.092	1.060
18030	Carbonara al Ticino	16	1.210	1.146	1.103	1.075
18031	Casanova Lonati	0	394	373	359	350
18032	Casatisma	0	763	726	701	684
18033	Casei Gerola	30	2.466	2.379	2.320	2.282
18034	Casorate Primo	0	7.012	6.858	6.752	6.682
18035	Cassolnovo	0	5.461	5.209	5.039	4.928
18036	Castana	0	639	591	560	540
18037	Casteggio	4	6.405	6.353	6.316	6.292
18038	Castelletto di Branduzzo	0	955	917	891	874
18039	Castello d'Agogna	31	995	978	966	958
18040	Castelnovetto	0	590	565	547	536
18041	Cava Manara	0	5.416	5.337	5.282	5.246
18042	Cecima	36	241	225	214	207
18043	Ceranova	0	1.230	1.228	1.226	1.225
18044	Ceretto Lomellina	0	202	193	187	182
18045	Cernago	0	720	695	678	667
18046	Certosa di Pavia	0	3.264	3.177	3.117	3.078
18047	Cervesina	48	1.086	1.016	970	941
18048	Chignolo Po	18	3.123	2.987	2.895	2.834



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Qp 2001	2008 res+pres	2016 res+pres	2026 res+pres	2036 res+pres
		Tasso ‰ presenti sulla popolazione residente				
18049	Cigognola	0	1.231	1.164	1.120	1.091
18050	Cilavegna	13	4.687	4.489	4.356	4.268
18051	Codevilla	0	821	766	731	707
18052	Confienza	0	1.496	1.420	1.370	1.337
18053	Copiano	0	1.109	1.036	988	957
18054	Corana	0	680	629	596	575
18055	Cornale	0	620	575	545	526
18056	Corteolona	0	1.805	1.735	1.688	1.657
18057	Corvino San Quirico	0	930	862	817	788
18058	Costa de' Nobili	0	356	347	341	337
18059	Cozzo	125	437	416	401	392
18060	Cura Carpignano	0	2.295	2.236	2.196	2.169
18061	Dorno	30	4.031	3.850	3.729	3.649
18062	Ferrera Erbognone	0	1.057	1.027	1.007	993
18063	Filighera	0	765	730	706	690
18064	Fortunago	14	322	284	261	246
18065	Frascarolo	0	1.163	1.101	1.060	1.033
18066	Gallivola	0	216	209	204	201
18067	Gambarana	0	245	231	222	216
18068	Gambolò	0	8.049	7.763	7.569	7.441
18069	Garlasco	0	8.452	8.048	7.777	7.600
18070	Genzone	0	340	336	334	332
18071	Gerenzago	0	962	953	947	943
18072	Giussago	0	3.723	3.601	3.518	3.463
18073	Godiasco	80	2.738	2.568	2.455	2.382
18074	Golferenzo	0	183	163	151	143
18075	Gravellona Lomellina	11	2.078	1.977	1.909	1.865
18076	Gropello Cairoli	0	3.805	3.628	3.509	3.431
18077	Inverno e Monteleone	0	991	943	911	890
18078	Landriano	0	4.237	4.125	4.047	3.997
18079	Langosco	0	372	336	314	299
18080	Lardirago	9	1.069	1.019	985	963
18081	Linarolo	0	2.015	1.936	1.883	1.848
18082	Lirio	0	116	103	95	90
18083	Lomello	0	2.195	2.103	2.041	2.001
18084	Lungavilla	0	1.959	1.855	1.785	1.740
18085	Maghero	0	1.376	1.349	1.331	1.319
18086	Marcignago	0	1.989	1.969	1.956	1.947



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Qp 2001	2008 res+pres	2016 res+pres	2026 res+pres	2036 res+pres
		Tasso ‰ presenti sulla popolazione residente				
18087	Marzano	0	942	888	852	829
18088	Mede	8	6.448	6.173	5.987	5.866
18089	Menconico	2	398	361	338	323
18090	Mezzana Bigli	0	1.030	968	926	899
18091	Mezzana Rabattone	0	463	438	420	409
18092	Mezzanino	0	1.288	1.218	1.171	1.140
18093	Miradolo Terme	0	3.010	2.899	2.824	2.775
18094	Montalto Pavese	0	809	747	707	681
18095	Montebello della Battaglia	41	1.497	1.390	1.320	1.276
18096	Montecalvo Versiggia	0	480	444	419	404
18097	Montescano	499	516	489	471	459
18098	Montesegale	0	247	218	200	188
18099	Monticelli Pavese	0	613	579	557	542
18100	Montù Beccaria	0	1.488	1.386	1.319	1.275
18101	Mornico Losana	0	635	594	567	550
18102	Mortara	7	13.302	12.714	12.317	12.058
18103	Nicorvo	0	370	361	355	352
18104	Olevano di Lomellina	6	716	680	657	642
18105	Oliva Gessi	0	170	157	149	144
18106	Ottobiano	0	1.100	1.074	1.055	1.044
18107	Palestro	2	1.775	1.663	1.588	1.541
18108	Pancarana	0	296	282	273	267
18109	Parona	5	1.614	1.552	1.509	1.481
18110	Pavia	78	77.041	76.637	76.354	76.166
18111	Pietra de' Giorgi	0	764	715	683	662
18112	Pieve Albignola	10	865	829	805	789
18113	Pieve del Cairo	17	1.184	1.007	900	834
18114	Pieve Porto Morone	8	2.415	2.307	2.234	2.186
18115	Pinarolo Po	0	1.385	1.304	1.250	1.215
18116	Pizzale	36	553	506	476	456
18117	Ponte Nizza	6	764	716	684	664
18118	Portalbera	0	1.237	1.171	1.126	1.097
18119	Rea	0	473	465	459	456
18120	Redavalle	0	906	851	815	792
18121	Retorbido	31	1.075	1.001	952	920
18122	Rivanazzano	47	4.235	3.992	3.830	3.726
18123	Robbio	1	5.569	5.302	5.123	5.006
18124	Robecco Pavese	0	487	461	443	432



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Qp 2001	2008 res+pres	2016 res+pres	2026 res+pres	2036 res+pres
		Tasso ‰ presenti sulla popolazione residente				
18125	Rocca de' Giorgi	0	84	79	76	74
18126	Rocca Susella	0	163	138	123	114
18127	Rognano	0	235	232	230	228
18128	Romagnese	2	707	634	587	558
18129	Roncaro	0	634	610	594	584
18130	Rosasco	0	596	550	519	500
18131	Rovescala	0	783	713	668	640
18132	Ruino	0	674	619	582	559
18133	San Cipriano Po	14	410	397	387	381
18134	San Damiano al Colle	0	654	613	586	568
18135	San Genesio ed Uniti	0	3.296	3.207	3.146	3.106
18136	San Giorgio di Lomellina	0	1.130	1.090	1.064	1.046
18137	San Martino Siccomario	15	4.742	4.540	4.404	4.314
18138	Sannazzaro de' Burgondi	0	5.515	5.354	5.244	5.171
18139	Santa Cristina e Bissone	0	1.748	1.683	1.639	1.611
18140	Santa Giuletta	0	1.403	1.312	1.251	1.212
18141	Sant'Alessio con Vialone	0	431	424	418	415
18142	Santa Margherita di Staffora	0	508	466	439	422
18143	Santa Maria della Versa	16	2.310	2.172	2.080	2.020
18144	Sant'Angelo Lomellina	0	770	742	724	712
18145	San Zenone al Po	12	452	413	388	372
18146	Sartirana Lomellina	1	1.639	1.533	1.462	1.416
18147	Scaldasole	0	858	835	819	809
18148	Semiana	0	219	202	191	183
18149	Silvano Pietra	0	638	608	587	574
18150	Siziano	3	5.112	4.992	4.909	4.854
18151	Sommo	10	983	947	923	907
18152	Spessa	15	473	443	423	409
18153	Stradella	0	9.660	9.124	8.766	8.534
18154	Suardi	0	630	597	576	562
18155	Torrazza Coste	0	1.346	1.268	1.215	1.181
18156	Torre Beretti e Castellaro	2	574	570	567	565
18157	Torre d'Arese	0	532	499	477	463
18158	Torre de' Negri	0	1.716	1.643	1.593	1.561
18159	Torre d'Isola	0	339	325	316	310
18160	Torrevecchia Pia	0	2.423	2.311	2.236	2.188
18161	Torricella Verzate	0	713	669	639	621
18162	Travacò Siccomario	0	3.391	3.288	3.217	3.171

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	Qp 2001	2008 res+pres	2016 res+pres	2026 res+pres	2036 res+pres
		Tasso ‰ presenti sulla popolazione residente				
18163	Trivulzio	31	1.226	1.186	1.158	1.140
18164	Tromello	0	3.229	3.106	3.022	2.967
18165	Trovo	0	663	652	644	639
18166	Val di Nizza	0	550	492	455	432
18167	Valeggio	0	181	166	155	149
18168	Valle Lomellina	0	1.991	1.887	1.818	1.773
18169	Valle Salimbene	1	1.313	1.285	1.267	1.254
18170	Valverde	0	266	236	218	206
18171	Varzi	19	3.064	2.835	2.684	2.587
18172	Velezzo Lomellina	19	107	104	102	101
18173	Vellezzo Bellini	0	2.267	2.212	2.175	2.150
18174	Verretto	6	290	275	264	257
18175	Verrua Po	0	1.214	1.169	1.139	1.119
18176	Vidigulfo	2	3.990	3.801	3.674	3.591
18177	Vigevano	10	54.669	52.435	50.925	49.937
18178	Villa Biscossi	0	71	69	68	67
18179	Villanova d'Ardenghi	0	638	609	589	577
18180	Villanterio	12	2.563	2.463	2.396	2.352
18181	Vistarino	0	1.048	1.003	972	952
18182	Voghera	16	35.739	34.172	33.115	32.425
18183	Volpara	0	107	97	90	86
18184	Zavattarello	0	995	933	892	866
18185	Zeccone	0	1.167	1.134	1.111	1.097
18186	Zeme	0	1.075	1.019	981	957
18187	Zenevredo	0	412	392	378	369
18188	Zerbo	0	407	383	367	356
18189	Zerbolò	0	1.167	1.124	1.095	1.076
18190	Zinasco	0	2.810	2.724	2.665	2.626

Fonte: Elaborazione su dati Istat

1.6 I PENDOLARI

Per valutare la reale presenza di popolazione sul territorio provinciale, è necessario analizzare inoltre i dati statistici relativi alla popolazione che si muove sistematicamente da un comune all'altro della provincia per motivi di lavoro e studio, ovvero i movimenti pendolari.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"	
	<i>Analisi socio-economica</i>	

La matrice del pendolarismo della provincia di Pavia fornita da Istat, basata sui dati del censimento 2001, permette di delineare un quadro abbastanza aggiornato relativo alla domanda di mobilità.

Circa la metà (48,7%) della popolazione si muove ogni giorno per motivi di studio e di lavoro.

Tabella 23 - Sintesi dei movimenti pendolari

Motivo dello spostamento		Totale complessivo
Lavoro	Studio	
170.458	69.985	240.443

Fonte: Istat

Di questi il 24,7% si muove all'interno del proprio comune, mentre il restante 24% si dirige verso altri comuni. Il lavoro rappresenta il motivo principale degli spostamenti, che risultano numericamente più che doppi rispetto agli spostamenti per motivi di studio. I dati comunali relativi al pendolarismo in uscita vengono presentati secondo la percentuale di incidenza sui residenti, in ordine decrescente:

Tabella 24 - Dati sul pendolarismo comunale, 2001

Area geografica	Comune	Luogo di destinazione				popolazione residente 2001	% residenti che si spostano fuori dal comune
		stesso comune	fuori dal comune	all'estero	Totale		
Pavese	Ceranova	67	650		717	1.151	56,5
Pavese	Roncaro	34	352		386	626	56,2
Pavese	Borgarello	192	788		980	1.609	49
Pavese	Valle Salimbene	141	656		797	1.353	48,5
Pavese	Rognano	19	94		113	194	48,5
Pavese	Bornasco	197	796		993	1.677	47,5
Pavese	Sant'Alessio con Vialone	21	174		195	372	46,8
Pavese	Torre d'Arese	45	254		299	550	46,2
Pavese	Zeccone	134	534		668	1.158	46,1
Pavese	San Genesio ed Uniti	458	1.543	1	2.002	3.396	45,4
Pavese	Cura Carpignano	336	973		1.309	2.145	45,4
Lomellina	Travacò Siccomario	387	1.620	2	2.009	3.580	45,3
Lomellina	Sommo	102	460		562	1.034	44,5
Pavese	Vellezzo Bellini	298	987		1.285	2.251	43,8
Pavese	Filighera	56	364		420	843	43,2
Pavese	Torre d'Isola	263	795		1.058	1.857	42,8



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Luogo di destinazione				popolazione residente 2001	% residenti che si spostano fuori dal comune
		stesso comune	fuori dal comune	all'estero	Totale		
Pavese	Trovo	57	271		328	647	41,9
Oltrepo	Castelletto di Branduzzo	79	428		507	1.023	41,8
Pavese	Lardirago	139	486		625	1.163	41,8
Lomellina	San Martino Siccomario	754	2.109	1	2.864	5.055	41,7
Pavese	Siziano	961	2.168		3.129	5.226	41,5
Oltrepo	Albaredo Arnaboldi	21	85		106	205	41,5
Oltrepo	Verretto	21	134		155	324	41,4
Lomellina	Albonese	45	207		252	504	41,1
Pavese	Linarolo	245	891		1.136	2.172	41
Pavese	Marcignago	255	788		1.043	1.923	41
Pavese	Vistarino	138	452		590	1.118	40,4
Lomellina	Mezzana Rabattone	29	215		244	532	40,4
Pavese	Albuzzano	274	907		1.181	2.256	40,2
Pavese	Battuda	42	140		182	352	39,8
Lomellina	Olevano di Lomellina	65	306		371	771	39,7
Pavese	Spessa	23	208		231	525	39,6
Lomellina	Cernago	81	302		383	764	39,5
Lomellina	Alagna	76	297		373	755	39,3
Oltrepo	Robecco Pavese	42	214		256	547	39,1
Pavese	Torrevecchia Pia	468	983	1	1.452	2.515	39,1
Pavese	Genzone	18	134		152	345	38,8
Lomellina	Borgo San Siro	111	397		508	1.023	38,8
Pavese	Badia Pavese	35	152		187	394	38,6
Lomellina	Pieve Albignola	70	355		425	922	38,5
Pavese	Landriano	720	1.605		2.325	4.171	38,5
Oltrepo	Calvignano	13	50		63	130	38,5
Lomellina	Carbonara al Ticino	144	495	1	640	1.289	38,4
Pavese	Torre de' Negri	33	140		173	365	38,4
Lomellina	Cava Manara	837	2.036		2.873	5.321	38,3
Oltrepo	San Cipriano Po	44	159		203	417	38,1
Pavese	Bascapè	243	571		814	1.504	38
Pavese	Gerenzago	163	346		509	913	37,9
Pavese	Certosa di Pavia	534	1.250	3	1.787	3.320	37,7
Oltrepo	Portalbera	171	505		676	1.343	37,6
Pavese	Costa de' Nobili	42	139		181	370	37,6
Lomellina	Nicorvo	27	145	1	173	386	37,6
Oltrepo	Barbianello	63	305		368	816	37,4
Pavese	Marzano	115	383		498	1.025	37,4
Oltrepo	Bosnasco	48	224		272	600	37,3
Pavese	Casorate Primo	1.345	2.621	1	3.967	7.028	37,3
Lomellina	Sant'Angelo Lomellina	103	308		411	828	37,2
Lomellina	Torre Beretti e Castellaro	66	207		273	558	37,1
Lomellina	Suardi	30	259		289	703	36,8



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Luogo di destinazione				popolazione residente 2001	% residenti che si spostano fuori dal comune
		stesso comune	fuori dal comune	all'estero	Totale		
Lomellina	Cozzo	30	158		188	432	36,6
Oltrepo	Casanova Lonati	36	156		192	427	36,5
Oltrepo	Cornale	52	268		320	734	36,5
Pavese	Giussago	693	1.429		2.122	3.915	36,5
Pavese	Bereguardo	362	871		1.233	2.390	36,4
Oltrepo	Zenevredo	35	165	1	201	453	36,4
Lomellina	Villanova d'Ardenghi	72	249		321	687	36,2
Oltrepo	Mezzanino	144	531		675	1.468	36,2
Lomellina	Zinasco	410	1.067		1.477	2.950	36,2
Oltrepo	Casatisma	92	309		401	856	36,1
Lomellina	Zerbolò	147	438		585	1.216	36
Lomellina	Ceretto Lomellina	15	76		91	211	36
Oltrepo	Bastida Pancarana	91	320		411	894	35,8
Oltrepo	Torricella Verzate	74	286		360	802	35,7
Pavese	Inverno e Monteleone	122	381		503	1.069	35,6
Pavese	Santa Cristina e Bissone	251	656		907	1.853	35,4
Lomellina	Valeggio	18	80		98	226	35,4
Oltrepo	Silvano Pietra	99	248		347	703	35,3
Pavese	Trivolzio	164	420		584	1.204	34,9
Lomellina	Gravellona Lomellina	293	756		1.049	2.173	34,8
Oltrepo	Retorbido	136	407		543	1.170	34,8
Pavese	Copiano	183	472		655	1.364	34,6
Lomellina	Castello d'Agogna	174	334		508	969	34,5
Oltrepo	Bressana Bottarone	374	1.082		1.456	3.143	34,4
Lomellina	Scaldasole	85	297		382	885	33,6
Oltrepo	Pancarana	21	108		129	322	33,5
Oltrepo	Montebello della Battaglia	249	544		793	1.647	33
Pavese	Zerbo	36	153		189	466	32,8
Pavese	Vidigulfo	877	1.383		2.260	4.231	32,7
Oltrepo	Campospinoso	66	252		318	772	32,6
Oltrepo	Lungavilla	287	694		981	2.154	32,2
Oltrepo	Bastida de' Dossi	17	64		81	199	32,2
Oltrepo	Cervesina	156	385		541	1.200	32,1
Oltrepo	Corvino San Quirico	83	345		428	1.092	31,6
Oltrepo	Castana	18	238		256	754	31,6
Lomellina	Tromello	558	1.076		1.634	3.409	31,6
Lomellina	Villa Biscossi	8	23		31	73	31,5
Pavese	Villanterio	499	835		1.334	2.657	31,4
Oltrepo	Pizzale	71	200		271	640	31,3
Oltrepo	Montescano	25	118		143	379	31,1
Oltrepo	Torrazza Coste	232	471		703	1.518	31
Oltrepo	Redavalle	77	312		389	1.008	31
Lomellina	Ferrera Erbognone	165	338		503	1.103	30,6



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Luogo di destinazione				popolazione residente 2001	% residenti che si spostano fuori dal comune
		stesso comune	fuori dal comune	all'estero	Totale		
Oltrepo	Godiasco	415	859		1.274	2.806	30,6
Oltrepo	Verrua Po	161	405		566	1.323	30,6
Lomellina	Gambarana	19	86		105	281	30,6
Oltrepo	Cigognola	151	418		569	1.367	30,6
Lomellina	Cassolnovo	1.212	1.765	1	2.978	5.820	30,3
Pavese	Maghero	213	418	1	632	1.380	30,3
Oltrepo	Codevilla	105	277		382	917	30,2
Lomellina	Gallivola	24	70		94	232	30,2
Oltrepo	Rivanazzano	674	1.334		2.008	4.429	30,1
Lomellina	Semiana	8	77	1	86	256	30,1
Lomellina	Castelnovetto	78	192		270	643	29,9
Oltrepo	Santa Giuletta	242	478		720	1.615	29,6
Oltrepo	Bagnaria	58	188		246	639	29,4
Lomellina	Langosco	51	134		185	458	29,3
Lomellina	Velezzo Lomellina	29	30		59	103	29,1
Pavese	Monticelli Pavese	75	194		269	667	29,1
Pavese	Miradolo Terme	651	924	1	1.576	3.177	29,1
Lomellina	Rosasco	80	207		287	712	29,1
Lomellina	San Giorgio di Lomellina	136	349		485	1.202	29
Oltrepo	San Damiano al Colle	115	214		329	738	29
Oltrepo	Cecima	27	80		107	276	29
Lomellina	Gambolò	1.802	2.411		4.213	8.323	29
Oltrepo	Pinarolo Po	228	454		682	1.568	29
Oltrepo	Rea	57	144		201	498	28,9
Lomellina	Parona	334	485		819	1.698	28,6
Oltrepo	Casei Gerola	511	723		1.234	2.536	28,5
Lomellina	Frascarolo	205	376	2	583	1.321	28,5
Lomellina	Palestro	335	573		908	2.014	28,5
Lomellina	Gropello Cairoli	882	1.162		2.044	4.105	28,3
Pavese	Belgioioso	1.145	1.503	1	2.649	5.357	28,1
Oltrepo	Oliva Gessi	5	56		61	200	28
Lomellina	Breme	108	262		370	936	28
Oltrepo	Corana	108	220		328	790	27,8
Oltrepo	Mornico Losana	96	202		298	728	27,7
Oltrepo	Canneto Pavese	130	371		501	1.338	27,7
Lomellina	Confienza	315	446		761	1.636	27,3
Lomellina	Zeme	133	326		459	1.197	27,2
Oltrepo	Arena Po	231	428		659	1.572	27,2
Oltrepo	Pietra de' Giorgi	69	237		306	875	27,1
Pavese	Corteolona	526	516		1.042	1.906	27,1
Pavese	San Zenone al Po	46	140		186	521	26,9
Lomellina	Mezzana Bigli	168	310		478	1.168	26,5
Pavese	Chignolo Po	718	841	1	1.560	3.234	26



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Luogo di destinazione				popolazione residente 2001	% residenti che si spostano fuori dal comune
		stesso comune	fuori dal comune	all'estero	Totale		
Lomellina	Candia Lomellina	302	428	1	731	1.646	26
Oltrepo	Borgo Priolo	259	361		620	1.405	25,7
Lomellina	Cilavegna	1.355	1.267		2.622	4.979	25,4
Lomellina	Ottobiano	199	283		482	1.131	25
Lomellina	Lomello	481	595		1.076	2.378	25
Lomellina	Sartirana Lomellina	340	472		812	1.900	24,8
Oltrepo	Broni	1.813	2.307		4.120	9.347	24,7
Pavese	Pieve Porto Morone	490	629		1.119	2.598	24,2
Oltrepo	Montù Beccaria	300	407		707	1.683	24,2
Lomellina	Valle Lomellina	452	534		986	2.229	24
Oltrepo	Ponte Nizza	88	206		294	864	23,8
Oltrepo	Rocca de' Giorgi	32	23		55	98	23,5
Oltrepo	Stradella	2.593	2.516		5.109	10.763	23,4
Oltrepo	Volpara	14	30		44	132	22,7
Oltrepo	Casteggio	1.469	1.436		2.905	6.337	22,7
Oltrepo	Montesegale	13	72		85	319	22,6
Lomellina	Pieve del Cairo	492	485		977	2.166	22,4
Lomellina	Dorno	1.192	935		2.127	4.184	22,3
Oltrepo	Rocca Susella	30	51		81	229	22,3
Oltrepo	Lirio	25	32		57	147	21,8
Oltrepo	Montalto Pavese	177	208		385	963	21,6
Lomellina	Garlasco	2.341	1.976		4.317	9.207	21,5
Oltrepo	Borgoratto Mormorolo	78	93		171	434	21,4
Oltrepo	Val di Nizza	45	145	1	191	688	21,1
Oltrepo	Montecalvo Versiggia	104	114		218	555	20,5
Lomellina	Mortara	3.947	2.868		6.815	14.244	20,1
Oltrepo	Santa Maria della Versa	551	519		1.070	2.584	20,1
Oltrepo	Menconico	24	99		123	494	20
Lomellina	Sannazzaro de' Burgondi	1.663	1.150		2.813	5.802	19,8
Oltrepo	Rovescala	105	182		287	933	19,5
Lomellina	Mede	1.907	1.345		3.252	6.924	19,4
Oltrepo	Santa Margherita di Staffora	49	117		166	617	19
Oltrepo	Valverde	21	59		80	341	17,3
Oltrepo	Ruino	173	136		309	811	16,8
Oltrepo	Voghera	11.946	6.353	2	18.301	38.183	16,6
Lomellina	Robbio	1.925	1.017		2.942	6.159	16,5
Oltrepo	Fortunago	59	60		119	420	14,3
Oltrepo	Golferenzo	23	33		56	233	14,2
Oltrepo	Varzi	807	469		1.276	3.539	13,3
Pavese	Pavia	26.721	9.350	10	36.081	71.214	13,1
Oltrepo	Canevino	38	17		55	131	13
Lomellina	Vigevano	21.297	7.242	2	28.541	57.450	12,6
Oltrepo	Zavattarello	232	117		349	1.129	10,4

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Luogo di destinazione				popolazione residente 2001	% residenti che si spostano fuori dal comune
		stesso comune	fuori dal comune	all'estero	Totale		
Oltrepo	Brallo di Pregola	105	95		200	930	10,2
Oltrepo	Romagnese	103	84		187	909	9,2
	Totale Provincia	118.193	122.214	36	240.443	493.753	24,8

Fonte: Elaborazione su dati Istat

La struttura della domanda di mobilità pendolare verso altre province è caratterizzata dalla forte polarità, soprattutto occupazionale, del comune di Milano, che attrae ben 18.985 individui, cui seguono, molto distanti in termini di peso attrattore, Novara e Lodi che registrano rispettivamente 998 e 534 spostamenti pendolari provenienti dalla provincia di Pavia. Una domanda significativa proviene da Voghera (1.368 spostamenti).

Tabella 25 - Maggiori movimenti pendolari in uscita dalla provincia di Pavia verso Milano, 2001

Comune	Spostamenti verso Milano
Pavia	3.293
Vigevano	2.033
Voghera	1.368
Siziano	798
Casorate Primo	740
Landriano	557
Mortara	553
Vidigulfo	447
Torrevecchia Pia	414
Giussago	313
Vellezzo Bellini	289

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Circa i principali poli generatori di pendolarismo interno, prioritario appare il ruolo di Pavia che accoglie giornalmente 31.283 individui, di cui 24.136 provenienti dallo stesso bacino provinciale. La presenza di abitanti temporanei nel capoluogo risulta un fenomeno in crescita, derivante dalla presenza giornaliera di studenti delle scuole superiori e dell'università, lavoratori che provengono dalla provincia, city users, cioè consumatori di beni e di servizi, fra cui i turisti, utenti dei servizi medici, businessmen che transitano in città per affari.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"	
	<i>Analisi socio-economica</i>	

Seguono per entità di spostamenti Vigevano, Voghera, Mortara e Stradella, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 26 - Maggiori movimenti pendolari in entrata, 2001

Comune abituale di studio o di lavoro	Motivo dello spostamento		Totale complessivo entrate
	Entrate per lavoro	Entrate per studio	
Pavia	15.412	15.871	31.283
Vigevano	5.750	1.455	7.205
Voghera	4.696	2.296	6.992
Mortara	2.282	1.279	3.561
Stradella	1.614	698	2.312
San Martino Siccomario	1.566	155	1.721
Casteggio	1.366	215	1.581
Broni	1.185	380	1.565
Sannazzaro de' Burgondi	1.124	212	1.336
Garlasco	1.113	121	1.234
Gambolò	1.064	80	1.144

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Analizzando i movimenti pendolari in uscita, la maggiore domanda di spostamento sistematico verso altri comuni appartiene al Pavese, infrastrutturalmente più collegata ai maggiori poli attrattori provinciali ed extraprovinciali, in particolare Milano. I tre comuni maggiori, Pavia, Vigevano e Voghera, che concentrano una elevata offerta di impiego e servizi, sono caratterizzati da una modesta domanda di mobilità verso altri comuni, e si pongono quindi, in una classificazione decrescente, agli ultimi posti (rispettivamente 13,1%, 12,6%, 16,6%: cfr. Tab. 24).

Come riportato in Tabella 27, risulta modesta la domanda di interrelazione tra il capoluogo e gli altri due poli maggiori della Provincia, Vigevano e Voghera, che accolgono solo 127 e 209 pendolari provenienti dal capoluogo. Da Voghera ben 1.244 pendolari, dei quali circa la metà per motivi di studio, si muovono giornalmente verso Pavia e 662 provengono da Vigevano. Poco significative risultano le interrelazioni tra Voghera e Vigevano.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"		
	<i>Analisi socio-economica</i>		

Tabella 27 - Movimenti pendolari tra i centri maggiori, 2001

		Comune abituale di studio o di lavoro			<i>Totale complessivo</i>
		Pavia	Vigevano	Voghera	
Comune di residenza	Pavia		127	209	336
	Vigevano	662		26	688
	Voghera	1.244	39		1.283
<i>Totale complessivo</i>		1.906	166	235	2.307

Fonte: Elaborazione su dati Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

2. LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE: IL MOVIMENTO TURISTICO

I dati strutturali di base alla pianificazione d'ambito di natura socio-economica comprendono anche la valutazione della popolazione fluttuante, ovvero temporaneamente presente.

L'analisi riguardante il fenomeno turistico si basa sui dati statistici tratti da Istat "Statistiche turismo 2004 a livello regionale e provinciale", e dalla banca dati statistica della Regione Lombardia (www.ring.lombardia.it) aggiornata al 2006 mentre i dati a livello comunale sono tratti da Istat, "Statistiche del turismo 2002". Altre fonti sono: Camera di Commercio di Pavia, Osservatorio sul turismo della provincia di Pavia.

2.1 LA TIPOLOGIA TURISTICA

Si può affermare che in generale la Lombardia, pur contando circa 26 milioni di presenze "ufficiali" (con un tasso di internazionalizzazione del 47%) che la collocano al 5° posto nella graduatoria delle regioni italiane, non si presenta nel panorama nazionale come una regione a marcata vocazione turistica. Il rapporto tra presenze e popolazione residente si attesta sul 2,8, tra i più bassi a livello nazionale (Trentino Alto Adige: 43; Veneto: 12,2; Toscana: 10,7; Emilia Romagna: 9,3).

Anche guardando singolarmente le provincie lombarde, il turismo, pur significativo in alcune aree, non costituisce un'attività economica primaria.

La popolazione fluttuante giunge nelle città lombarde prevalentemente per motivi di lavoro o per attività convegnistiche (complessivamente oltre il 67%), ad eccezione di Mantova, che registra una percentuale di turisti per motivi culturali pari a quasi il 62%. E' interessante notare che sono le strutture alberghiere che, secondo la rilevazione Istat, concentrano circa il 91% degli arrivi di turisti nella regione.

Circa il 37% delle presenze turistiche della Lombardia interessano l'area metropolitana (non solo Milano, ma anche i comuni della cintura); a questi si aggiungono i movimenti che interessano le pianure bresciana (3,1%), bergamasca (2,8%), varesina (2,3%) e comasca (1,5%) e molte altre aree che, accanto a una funzione turistica ricreativa, generano un consistente volume di turismo business.

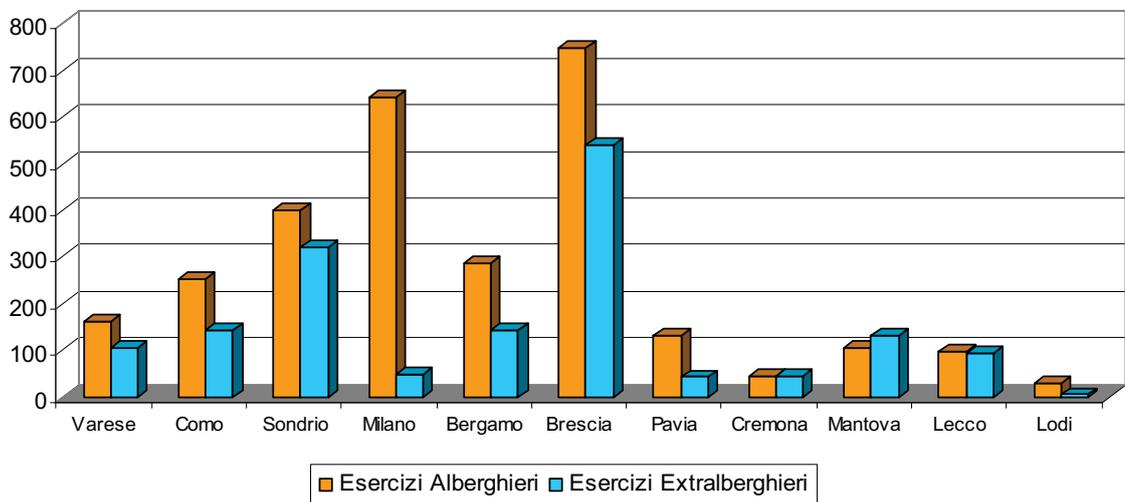
La dimensione della ricettività alberghiera in termini di posti letto riflette, a grandi linee la dimensione dei flussi turistici, come illustrato nel paragrafo relativo alla domanda turistica.

2.2 L'OFFERTA TURISTICA

La Lombardia occupa il quinto posto in Italia per quanto riguarda l'offerta di attrezzature ricettive⁹, dopo il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Toscana.

La regione si presenta nel complesso più dotata della media nazionale per quanto riguarda un'offerta alberghiera di una certa qualità e più carente per gli esercizi complementari. A livello provinciale, come si osserva nel grafico che segue, il divario numerico tra esercizi alberghieri ed esercizi complementari è molto netto.

Figura 11 - Offerta ricettiva della Lombardia per provincia, 2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Sempre a livello provinciale, al 2005 l'offerta alberghiera ed extralberghiera della provincia di Pavia si colloca in terz'ultima posizione tra le province lombarde, superiore numericamente solo a Lodi e Cremona. Va specificato che, facendo riferimento alla sola

⁹ Per attrezzature ricettive si intendono:

- tutti gli esercizi alberghieri, classificati in cinque categorie corrispondenti al numero di stelle, le residenze turistico-alberghiere, accorpate nelle statistiche agli alberghi a tre stelle
- tutti gli esercizi complementari, ovvero campeggi, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, alloggi privati dati in affitto da imprese iscritte al registro degli esercenti il commercio (R.E.C.), alloggi agroturistici, rifugi alpini, ecc.

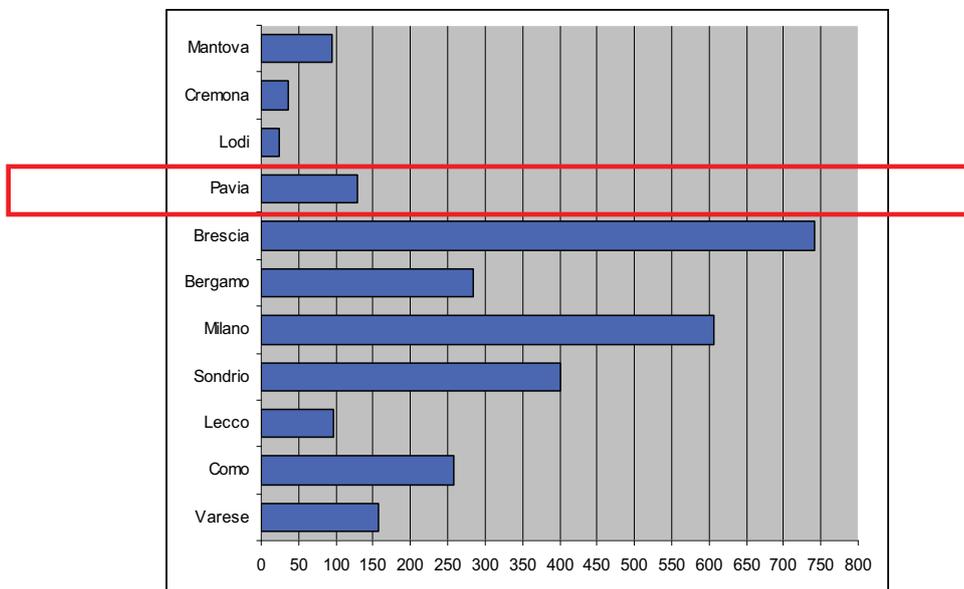
capacità alberghiera, la posizione risulta superiore.

Tabella 28 - Capacità degli esercizi alberghieri ed extralberghieri in Lombardia per provincia, 2005

	Alberghiera		Extralberghiera		Esercizi totali	Posti Letto totali
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti		
Brescia	749	33.875	540	56.501	1.289	90.376
Sondrio	400	19.297	322	10.107	722	29.404
Milano	642	67.254	48	3.291	690	70.545
Bergamo	288	11.934	141	8.872	429	20.806
Como	251	12.035	144	15.853	395	27.888
Varese	162	8.053	105	7.591	267	15.644
Mantova	105	3.417	131	1.337	236	4.754
Lecco	97	3.290	94	8.758	191	12.048
Pavia	132	4.685	42	1.265	174	5.950
Cremona	45	2.174	44	754	89	2.928
Lodi	27	1.630	4	55	31	1.685
Lombardia	2.898	167.644	1.615	114.384	4.513	282.028

Fonte: Istat

Figura 12 - Capacità alberghiera della Lombardia per province (2005)

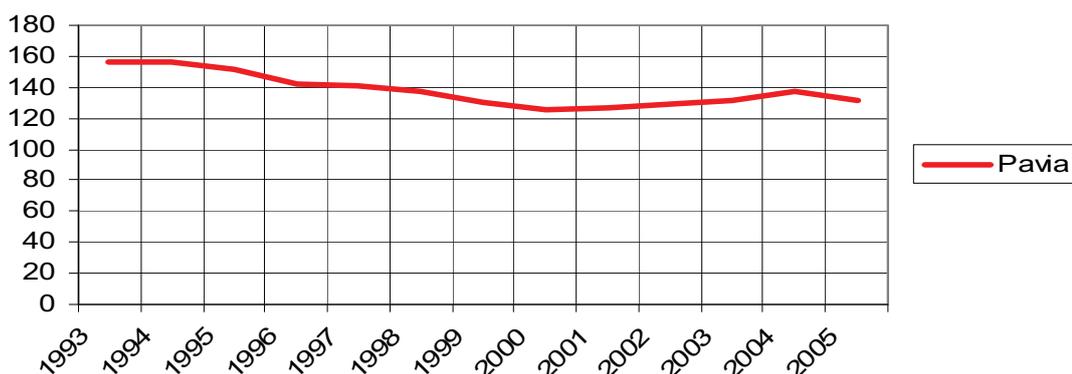


Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per la comprensione delle dinamiche in atto nel settore turistico lombardo e pavese, è

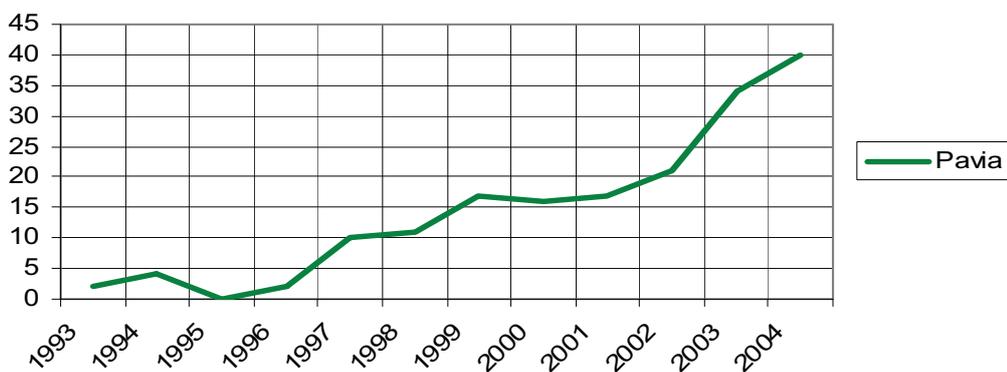
interessante osservare l'andamento storico dei dati disponibili sulla ricettività turistica. I grafici successivi evidenziano un andamento abbastanza stabile del numero degli esercizi ricettivi pavesi negli ultimi 10 anni, mentre in positiva crescita risulta il numero degli esercizi complementari, più che raddoppiati negli ultimi 5 anni.

Figura 13 - Andamento della ricettività alberghiera (numero di esercizi), 1993-2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 14 - Andamento della ricettività extra-alberghiera (numero di esercizi), 1993-2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

In termini di densità ricettiva (posti letto per 100 abitanti), i valori provinciali sottolineano la propensione limitata del sistema economico pavese verso il settore turistico, che si presenta nello scenario regionale, più sviluppato ad esempio nella provincia montana di Sondrio, dove è fortemente strutturato il turismo montano, e nelle province di Brescia e Como, che

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

raccogliono i movimenti turistici lacuali. Il confronto tra gli anni 2002 e 2005 evidenzia comunque una tendenza positiva verso la valorizzazione turistica del proprio territorio.

Tabella 29 - Densità ricettiva alberghiera della Lombardia per provincia, 2005

	Posti letto	Abitanti	Densità ricettiva
Sondrio	19.297	179.767	10,73
Brescia	33.875	1.182.337	2,87
Como	12.035	566.853	2,12
Milano	67.254	3.869.037	1,74
Bergamo	11.934	1.033.848	1,15
Lecco	3.290	325.039	1,01
Varese	8.053	848.606	0,95
Pavia	4.685	515.636	0,91
Mantova	3.417	393.723	0,87
Lodi	1.630	211.986	0,77
Cremona	2.174	348.370	0,62
Lombardia	167.644	9.475.202	1,77

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 30 - Densità ricettiva alberghiera della Lombardia per provincia, 2002

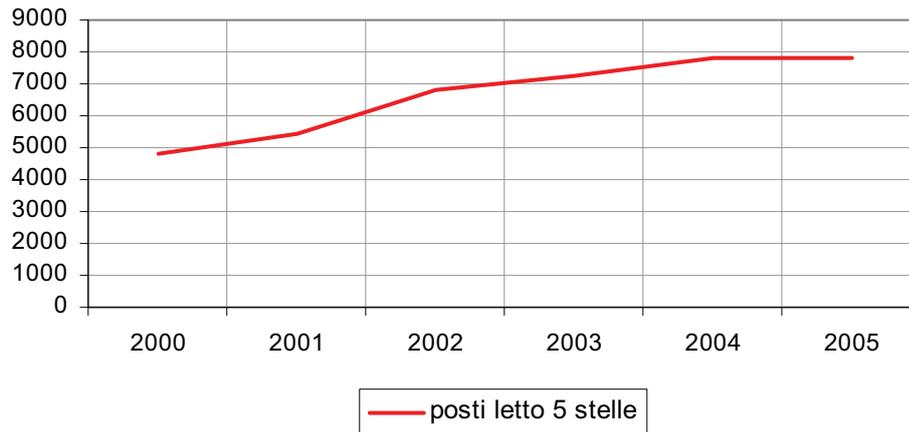
	Posti letto	Abitanti	Densità ricettiva
Sondrio	19.269	176.856	10,90
Brescia	32.466	1.108.776	2,93
Como	12.272	537.500	2,28
Milano	61.873	3.707.210	1,67
Bergamo	11.317	973.129	1,16
Lecco	3.227	311.452	1,04
Pavia	4.323	493.753	0,88
Varese	6.591	812.477	0,81
Mantova	2.911	377.790	0,77
Lodi	1.227	197.672	0,62
Cremona	1.625	335.939	0,48
Lombardia	157.101	9.032.554	1,74

Fonte: Elaborazione su dati Istat

La qualità dell'offerta ricettiva lombarda è piuttosto elevata, con una elevata percentuale (13%) di esercizi a 5 e 4 stelle. Il confronto tra i dati regionali 2002-2005 vede aumentare

percentualmente le strutture ricettive alberghiere di maggiore qualità (+2% alberghi 4 stelle e +4% alberghi 3 stelle). L'incremento totale di posti letto è stato circa del 7%.

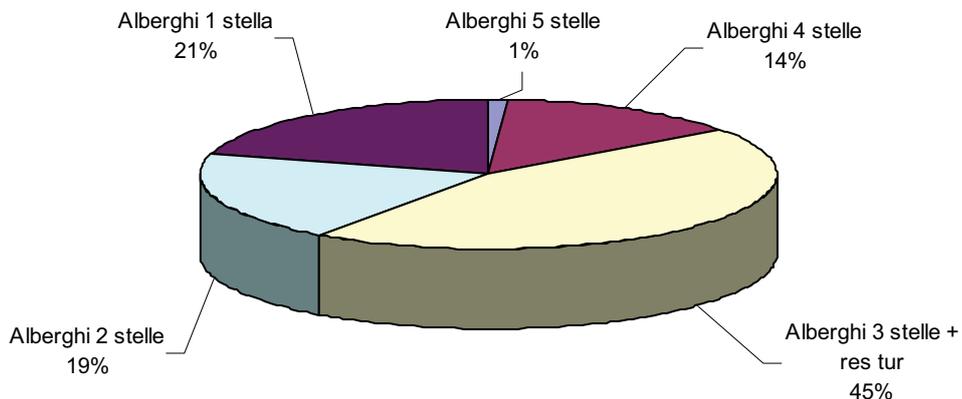
Figura 15 - Offerta alberghiera in Lombardia posti letto 5 stelle- Confronto 2000-2003



Fonte: ARPA Lombardia, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2004

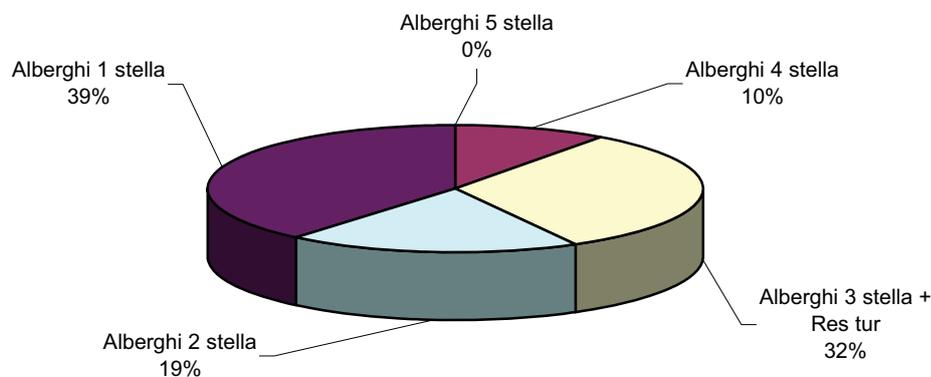
L'osservazione del quadro statistico pavese evidenzia un buono standard qualitativo con una presenza percentuale di alberghi a 4 stelle quasi in linea con il dato regionale. Risulta comunque particolarmente elevata la quota percentuale relativa alla ricettività di base ad 1 stella, che, come si osserva nella successiva Tab. 31, si concentra in particolare nell'Oltrepo.

Figura 16 - Ripartizione percentuale della ricettività alberghiera lombarda per livello di qualità, 2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 17 - Ripartizione percentuale della ricettività alberghiera pavese per livello di qualità, 2005



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tabella 31 - Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e per area geografica, 2002

	Esercizi 5*	Esercizi 4*	Esercizi 3*	Esercizi 2*	Esercizi 1*	Residenze turistico alberghiere	Totale
Lomellina	-	5	8	7	8	-	28
Oltrepo	-	5	24	14	35	-	78
Pavese	-	3	7	4	7	2	23
Totale	-	13	39	25	50	2	129

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il profilo del turismo provinciale appare con quest'ultimo dato abbastanza delineato: nel territorio dell'area Pavese e della Lomellina, che gravitano intorno ai principali poli a vocazione manifatturiera e del terziario avanzato lombardo e piemontese, predomina il turismo d'affari, caratterizzato da una domanda ricettiva di elevata qualità, da una destagionalizzazione dei flussi e da una bassa permanenza media, affiancato da una offerta turistica di tipo culturale. L'Oltrepo, nel quale si riscontra una tipologia di domanda turistica di tipo ambientalistico, in cui il rapporto diretto uomo-natura è componente essenziale della richiesta turistica e la permanenza media è più elevata, la domanda di ricettività si rivolge verso strutture alberghiere di livello inferiore od esercizi complementari in forte rapporto con la naturalità dei luoghi (campeggi, rifugi, agriturismi).

Un dato significativo per la valutazione del sistema dell'offerta turistico-ricettiva della regione è la dimensione media delle imprese alberghiere. La Lombardia registra una media di

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

58 posti letto per esercizio alberghiero (dati 2005), più bassa di quella media nazionale (61) e di quella di molte regioni turistiche. Tuttavia, se si considera che nell'area metropolitana milanese, dove si situa più di un terzo della capacità ricettiva regionale, la dimensione media alberghiera è di 105 posti letto, si comprende come la frammentazione nelle altre aree sia particolarmente accentuata. Per dimensione media alberghiera Pavia si colloca al 9° posto tra le province lombarde, con dimensione media di 35 posti letto. Dunque, sebbene le recenti dinamiche dell'offerta alberghiera vedano una continua diminuzione del numero degli esercizi ed in crescita il numero di camere e dei posti letto, con tendenza alla stabilità nel numero delle strutture alberghiere, la provincia di Pavia evidenzia ancora una tipologia di offerta ricettiva alberghiera a carattere meno strutturato.

Tabella 32 - Dimensione media degli esercizi alberghieri della Lombardia per provincia, 2005

	Dimensione media esercizi alberghieri
Milano	105
Lodi	60
Varese	50
Cremona	48
Sondrio	48
Como	48
Brescia	45
Bergamo	41
Pavia	35
Lecco	34
Mantova	33
Lombardia	58

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per valutare, anche in termini di domanda futura, il livello dell'utilizzazione della struttura ricettiva nel corso dell'anno, e quindi in qualche modo l'adeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda attuale e tendenziale, è utile calcolare l'indice di utilizzazione lordo, cioè il rapporto tra presenze registrate negli esercizi e disponibilità ricettiva, espressa in "giornate-letto" (numero di letti per 365 giorni): si riporta il calcolo relativo ai più recenti dati disponibili (2005). Sono forniti inoltre, a titolo di confronto, gli indici relativi alla regione e alla provincia di Milano.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 33 - Indice di utilizzazione lordo delle strutture ricettive, 2005

	presenze 2005	posti letto 2005	disponibilità ricettiva in giornate letto (posti letto *365)	Indice di utilizzazione lordo (presenze/giornate letto)
Pavia	490.541	5.950	2.171.750	0,23
<i>Milano</i>	<i>10.755.942</i>	<i>70.545</i>	<i>25.748.925</i>	<i>0,42</i>
<i>Lombardia</i>	<i>26.494.968</i>	<i>282.028</i>	<i>102.940.220</i>	<i>0,26</i>

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Come si nota, l'indice ricavato evidenzia una bassa utilizzazione delle strutture esistenti, che potrebbero accogliere più del triplo dell'attuale flusso turistico annuale.

Tuttavia occorre sottolineare che, per ottenere una informazione più accurata su quanto le potenzialità ricettive delle province e della regione vengano effettivamente sfruttate, occorrerebbe conoscere il periodo di apertura degli esercizi ricettivi (che, soprattutto nelle località turistiche, è inferiore ai 365 giorni) e calcolare in questo modo l'indice di utilizzazione "netto" (riferito cioè alle giornate di apertura effettiva) delle strutture.

A completezza delle informazioni, è opportuno analizzare anche il sistema dell'offerta turistica nel dettaglio comunale, che evidenzia un quadro differente da località a località. I dati Istat a livello comunale relativi all'offerta turistica sono aggiornati all'anno 2005.

Tabella 34 - Capacità ricettiva alberghiera ed extralberghiera per comune (con ricettività), 2005

Codice Istat	Comune	Totale Esercizi Alberghieri				Totale Esercizi Extralberghieri		Totale Esercizi Ricettivi	
		N. Esercizi	Posti-letto	Camere	Bagni	N. Esercizi	Posti-letto	N. Esercizi	Posti-letto
18006	BADIA PAVESE	0	0	0	0	1	10	1	10
18013	BELGIOIOSO	2	30	19	19	0	0	2	30
18014	BEREGUARDO	2	30	17	18	0	0	2	30
18015	BORGARELLO	0	0	0	0	1	12	1	12
18016	BORGO PRIOLO	1	60	31	36	2	30	3	90
18017	BORGORATTO MORMOROLO	0	0	0	0	2	9	2	9
18020	BOSNASCO	0	0	0	0	1	12	1	12
18021	BRALLO DI PREGOLA	6	169	103	107	0	0	6	169
18024	BRONI	4	157	83	84	0	0	4	157
18028	CANEVINO	1	11	8	5	0	0	1	11
18029	CANNETO PAVESE	0	0	0	0	1	10	1	10



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	Totale Esercizi Alberghieri				Totale Esercizi Extralberghieri		Totale Esercizi Ricettivi	
		N. Esercizi	Posti-letto	Camere	Bagni	N. Esercizi	Posti-letto	N. Esercizi	Posti-letto
18030	CARBONARA AL TICINO	1	17	10	12	0	0	1	17
18032	CASATISMA	1	24	17	21	0	0	1	24
18033	CASEI GEROLA	3	227	117	119	0	0	3	227
18037	CASTEGGIO	3	50	31	24	0	0	3	50
18039	CASTELLO D'AGOGNA	1	42	28	23	1	4	2	46
18041	CAVA MANARA	2	124	66	82	0	0	2	124
18046	CERTOSA DI PAVIA	2	56	30	35	2	10	4	66
18047	CERVESINA	1	83	42	45	1	5	2	88
18048	CHIGNOLO PO	1	16	8	8	2	12	3	28
18049	CIGOGNOLA	0	0	0	0	1	12	1	12
18051	CODEVILLA	0	0	0	0	1	6	1	6
18052	CONFENZA	1	10	9	1	0	0	1	10
18057	CORVINO SAN QUIRICO	2	71	38	43	0	0	2	71
18060	CURA CARPIGNANO	1	13	7	9	0	0	1	13
18061	DORNO	1	10	7	6	0	0	1	10
18064	FORTUNAGO	1	16	10	11	0	0	1	16
18068	GAMBOLÒ	1	19	12	12	0	0	1	19
18069	GARLASCO	4	157	86	92	0	0	4	157
18072	GIUSSAGO	1	27	18	18	0	0	1	27
18073	GODIASCO	11	612	357	353	0	0	11	612
18075	GRAVELLONA LOMELLINA	1	14	8	9	0	0	1	14
18076	GROPELLO CAIROLI	1	11	7	9	0	0	1	11
18078	LANDRIANO	1	14	7	6	0	0	1	14
18089	MENCONICO	1	60	22	22	2	24	3	84
18092	MEZZANINO	0	0	0	0	2	10	2	10
18093	MIRADOLO TERME	2	89	47	52	0	0	2	89
18094	MONTALTO PAVESE	1	14	7	1	0	0	1	14
18095	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1	74	37	39	1	6	2	80
18096	MONTECALVO VERSIGLIA	1	12	7	4	0	0	1	12
18097	MONTECANO	1	37	22	24	0	0	1	37
18102	MORTARA	5	116	73	77	0	0	5	116
18109	PARONA	1	14	9	10	0	0	1	14
18110	PAVIA	7	443	280	282	5	241	12	684
18111	PIETRA DE' GIORGI	2	41	24	22	0	0	2	41
18113	PIEVE DEL CAIRO	3	60	36	22	0	0	3	60

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	Totale Esercizi Alberghieri				Totale Esercizi Extralberghieri		Totale Esercizi Ricettivi	
		N. Esercizi	Posti-letto	Camere	Bagni	N. Esercizi	Posti-letto	N. Esercizi	Posti-letto
18117	PONTE NIZZA	1	13	8	8	0	0	1	13
18119	REA	0	0	0	0	1	6	1	6
18122	RIVANAZZANO	4	304	164	170	0	0	4	304
18123	ROBBIO	2	47	27	36	0	0	2	47
18128	ROMAGNESE	3	68	35	21	0	0	3	68
18131	ROVESCALA	0	0	0	0	2	12	2	12
18132	RUINO	1	13	7	7	2	39	3	52
18135	SAN GENESIO ED UNITI	1	116	64	67	0	0	1	116
18137	SAN MARTINO SICCOMARIO	2	97	72	79	0	0	2	97
18138	SANNAZZARO DE' BURGONDI	4	83	60	61	0	0	4	83
18140	SANTA GIULETTA	0	0	0	0	3	30	3	30
18142	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	4	71	48	52	1	720	5	791
18150	SIZIANO	2	114	57	59	0	0	2	114
18151	SOMMO	0	0	0	0	1	8	1	8
18152	SPESSA	1	16	8	3	0	0	1	16
18153	STRADELLA	3	96	51	58	0	0	3	96
18156	TORRE BERETTI E CASTELLARO	1	25	16	18	0	0	1	25
18164	TROMELLO	1	17	9	10	0	0	1	17
18166	VAL DI NIZZA	1	14	7	8	0	0	1	14
18170	VALVERDE	3	52	31	31	0	0	3	52
18171	VARZI	5	116	71	52	1	12	6	128
18177	VIGEVANO	3	143	73	75	3	13	6	156
18180	VILLANTERIO	1	11	7	4	0	0	1	11
18182	VOGHERA	5	197	114	123	0	0	5	197
18184	ZAVATTARELLO	2	42	22	19	1	6	3	48
18190	ZINASCO	0	0	0	0	1	6	1	6
Totale Provincia Pavia		132	4.685	2.691	2.723	42	1.265	174	5.950

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per il calcolo dei fabbisogni attuali sono stati presi a riferimento i dati di consistenza relativi all'anno 2002, che risultano i dati di maggiore dettaglio sulla ricettività turistica comunale più vicini temporalmente al 2001, anno sul quale il censimento della Popolazione e delle Abitazioni e quello dell'Industria e Servizi forniscono elementi statistici per sezione di censimento.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Si riporta quindi di seguito la sintesi dei dati statistici sull'offerta ricettiva alberghiera ed extralberghiera riferiti al 2002:

Tabella 35 - Capacità ricettiva alberghiera per comune e per qualità, 2002

Area geografica	Comune	Esercizi 5* e 5*L	Esercizi 4*	Esercizi 3*	Esercizi 2*	Esercizi 1*	Residenze Turistico Alberghiere	Totale Esercizi Alberghieri	Totale Posti Letto
Pavese	Belgioioso	-	-	-	2	-	-	2	30
Pavese	Bereguardo	-	-	1	-	-	1	2	30
Oltrepo	Borgo Priolo	-	-	-	-	1	-	1	60
Oltrepo	Brallo di Pregola	-	-	1	4	3	-	8	225
Oltrepo	Bressana Bottarone	-	-	-	1	-	-	1	13
Oltrepo	Broni	-	-	2	-	1	-	3	63
Oltrepo	Canevino	-	-	-	-	1	-	1	11
Lomellina	Carbonara al Ticino	-	-	1	-	-	-	1	17
Oltrepo	Casatisma	-	-	1	-	-	-	1	24
Oltrepo	Casei Gerola	-	-	2	-	-	-	2	99
Oltrepo	Casteggio	-	-	2	1	1	-	4	68
Lomellina	Castello d'Agogna	-	-	-	1	-	-	1	42
Lomellina	Cava Manara	-	1	-	-	-	-	1	48
Pavese	Certosa di Pavia	-	-	1	-	-	-	1	40
Oltrepo	Cervesina	-	1	-	-	-	-	1	83
Pavese	Chignolo Po	-	-	-	-	1	-	1	16
Lomellina	Confienza	-	-	-	-	1	-	1	10
Oltrepo	Corvino San Quirico	-	2	-	-	-	-	2	71
Pavese	Cura Carpignano	-	-	-	1	-	-	1	13
Oltrepo	Fortunago	-	-	-	1	-	-	1	16
Lomellina	Gambolò	-	-	-	1	-	-	1	19
Lomellina	Garlasco	-	1	2	1	-	-	4	157
Pavese	Giussago	-	-	1	-	-	-	1	27
Oltrepo	Godiasco	-	1	6	3	1	-	11	644
Lomellina	Gropello Cairoli	-	-	-	1	-	-	1	11
Pavese	Landriano	-	-	-	-	1	-	1	14
Pavese	Miradolo Terme	-	1	-	-	1	-	2	89
Oltrepo	Montalto Pavese	-	-	-	-	1	-	1	14
Oltrepo	Montecalvo Versiggia	-	-	-	1	-	-	1	12
Oltrepo	Montescano	-	-	-	-	1	-	1	14
Lomellina	Mortara	-	-	3	1	1	-	5	116

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Esercizi 5* e 5*L	Esercizi 4*	Esercizi 3*	Esercizi 2*	Esercizi 1*	Residenze Turistico Alberghiere	Totale Esercizi Alberghieri	Totale Posti Letto
Pavese	Pavia	-	1	3	1	1	1	7	443
Oltrepo	Pietra de' Giorgi	-	-	1	-	1	-	2	41
Lomellina	Pieve del Cairo	-	-	-	1	2	-	3	60
Oltrepo	Ponte Nizza	-	-	-	-	1	-	1	20
Oltrepo	Rivanazzano	-	-	4	-	-	-	4	304
Oltrepo	Romagnese	-	-	-	-	3	-	3	68
Oltrepo	Ruino	-	-	-	-	2	-	2	26
Pavese	San Genesio ed Uniti	-	-	1	-	-	-	1	116
Lomellina	San Martino Siccomario	-	1	1	-	-	-	2	97
Lomellina	Sannazzaro de' Burgondi	-	-	-	1	3	-	4	68
Oltrepo	Santa Margherita di Staffora	-	-	-	1	6	-	7	139
Pavese	Siziano	-	1	-	-	1	-	2	114
Pavese	Spessa	-	-	-	-	1	-	1	16
Oltrepo	Stradella	-	1	1	-	1	-	3	96
Lomellina	Torre Beretti e Castellaro	-	-	1	-	-	-	1	25
Oltrepo	Val di Nizza	-	-	-	-	1	-	1	14
Oltrepo	Valverde	-	-	-	-	3	-	3	52
Oltrepo	Varzi	-	-	1	1	4	-	6	135
Lomellina	Vigevano	-	2	-	-	1	-	3	143
Pavese	Villanterio	-	-	-	-	1	-	1	11
Oltrepo	Voghera	-	-	3	1	1	-	5	197
Oltrepo	Zavattarello	-	-	-	-	2	-	2	42
Totale		-	13	39	25	50	2	129	4.323

Fonte: Istat

Tabella 36 - Capacità ricettiva extralberghiera per comune e per tipo, 2002

Area geografica	Comune	Campeggi e Villaggi turistici	Altri esercizi ricettivi (Ostelli per la gioventù, Rifugi alpini, Bed & Breakfast)	Totale Esercizi Extralberghieri	Totale Posti Letto
Pavese	Badia Pavese	-	1	1	10
Pavese	Bereguardo	-	1	1	6
Oltrepo	Borgoratto Mormorolo	-	1	1	4
Oltrepo	Canneto Pavese	-	1	1	14

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Campeggi e Villaggi turistici	Altri esercizi ricettivi (Ostelli per la gioventù, Rifugi alpini, Bed & Breakfast)	Totale Esercizi Extralberghieri	Totale Posti Letto
Oltrepo	Cervesina	-	1	1	8
Oltrepo	Cigognola	-	1	1	14
Lomellina	Confienza	-	1	1	9
Lomellina	Mede	-	1	1	10
Oltrepo	Menconico	-	2	2	25
Lomellina	Mortara	-	1	1	3
Pavese	Pavia	1	1	2	222
Lomellina	Robbio	-	1	1	10
Oltrepo	Rovescala	-	1	1	6
Oltrepo	Ruino	-	2	2	39
Oltrepo	Santa Giuletta	-	1	1	10
Oltrepo	Santa Margherita di Staffora	1	-	1	720
Lomellina	Sommo	-	1-	1	8
Lomellina	Zinasco	-	1-	1	6
Totale		2	19	21	1.124

Fonte: Istat

Il dato più evidente è che solo 61 comuni su 190 sono dotati di capacità ricettiva alberghiera e/o extralberghiera: inoltre, dei comuni sopra elencati, solo alcuni possono definirsi turisticamente attrezzati, con una offerta diversificata per livello, mentre la gran parte ospita una o al massimo due strutture ricettive.

Le elaborazioni mirate all’individuazione dei fabbisogni idrici attuali e futuri hanno pertanto utilizzato come dati di base gli esercizi ed i posti letto alberghieri, ai quali si aggiungono - per la loro consistenza in numero di posti letto (rispettivamente 210 e 720) - i due campeggi di Pavia e di S. Margherita di Staffora.

Volendo analizzare con maggiore attenzione i comuni con rilevante peso turistico, di seguito si elencano i 17 comuni dove risultano presenti più di due strutture alberghiere:

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 37 - Comuni con maggiore presenza di strutture alberghiere, 2002

Area geografica	Comune	Totale Esercizi Alberghieri	Totale Posti Letto
Oltrepo	Godiasco	11	644
Oltrepo	Brallo di Pregola	8	225
Pavese	Pavia	7	443
Oltrepo	Santa Margherita di Staffora	7	139
Oltrepo	Varzi	6	135
Lomellina	Mortara	5	116
Oltrepo	Voghera	5	197
Oltrepo	Casteggio	4	68
Lomellina	Garlasco	4	157
Oltrepo	Rivanazzano	4	304
Lomellina	Sannazzaro de' Burgondi	4	68
Oltrepo	Broni	3	63
Lomellina	Pieve del Cairo	3	60
Oltrepo	Romagnese	3	68
Oltrepo	Stradella	3	96
Oltrepo	Valverde	3	52
Lomellina	Vigevano	3	143

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il capoluogo Pavia risulta l'unico comune del Pavese con offerta ricettiva diversificata. Prevalgono invece i comuni dell'Oltrepo, tra i quali spicca la struttura ricettiva dei comuni di Godiasco e Rivanazzano, grazie alla presenza del centro termale di Salice Terme, che offre una accoglienza turistica ben organizzata, improntata sulle cure termali che utilizzano le acque sulfuree e salsobromoiodiche di cui è ricca: la ricettività dei due comuni sfiora i 1.000 posti letto, che vengono abbondantemente superati aggiungendo anche la capacità ricettiva della contigua Voghera. Qui prevale una offerta di qualità medio alta, con prevalenza di strutture a 3 stelle.

Seguono i comuni montani dell'Oltrepo: Brallo di Pregola, S. Margherita di Staffora, Varzi e Romagnese dove si è consolidato un tipo di turismo di impronta naturalistica. Qui il territorio offre al suo visitatore, la varietà di un paesaggio appenninico che spazia dalla collina all'alta montagna: in alcune sue frazioni sono presenti infatti anche strutture sciistiche. Le forme dell'insediamento umano sono quelle caratteristiche di un ambito montano, con costruzioni in pietra a vista e baite in legno. L'offerta ricettiva è di base, con prevalenza di strutture

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

alberghiere ad 1 stella. Nel comune di S. Margherita di Staffora è presente inoltre un campeggio da 720 posti.

Seguono successivamente i centri maggiori della provincia (Voghera, Vigevano, Broni, Stradella, Casteggio) che, per dimensione, accentrano anche una discreta offerta ricettiva.

Circa l'indice di utilizzazione comunale, esso può essere calcolato per gli anni 2000-2004: il valore medio provinciale risulta pari a 0,23, che equivale a meno di un quarto delle complessive potenzialità ricettive provinciali.

Tabella 38 - Indice di utilizzazione lordo medio per comune, 2000-2004

Comune	Indice di utilizzazione 2000	Indice di utilizzazione 2001	Indice di utilizzazione 2002	Indice di utilizzazione 2003	Indice di utilizzazione 2004	Media Indice di utilizzazione 2000-2004
Belgioioso	0,23	0,25	0,24	0,24	0,18	0,23
Bereguardo	0,89	0,99	0,98	0,84	0,84	0,91
Bosnasco	-	-	-	-	0,05	0,01
Brallo di Pregola	0,04	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
Bressana Bottarone	0,02	0,01	-	-	-	0,01
Broni	0,38	0,40	0,32	2,30	1,81	1,04
Carbonara al Ticino	0,63	0,70	0,46	0,48	0,39	0,53
Casei Gerola	0,93	0,91	0,99	1,05	1,29	1,03
Casteggio	0,13	0,17	0,04	0,07	0,03	0,09
Cava Manara	0,17	0,20	0,13	0,21	0,21	0,18
Certosa di Pavia	0,07	0,11	0,22	0,18	0,25	0,17
Cervesina	0,27	0,27	0,19	0,20	0,21	0,23
Chignolo Po	-	-	-	-	0,15	0,03
Confienza	0,11	0,08	0,02	0,02	0,02	0,05
Corvino San Quirico	0,21	0,27	0,20	0,17	0,18	0,21
Gambolò	0,36	0,46	0,45	0,43	0,42	0,42
Garlasco	0,27	0,25	0,28	0,33	0,27	0,28
Giussago	0,17	0,27	0,25	0,15	0,24	0,22
Godiasco	0,21	0,25	0,24	0,27	0,27	0,25
Gropello Cairoli	0,52	0,52	0,44	0,26	0,22	0,39
Landriano	0,30	0,45	0,32	0,44	0,33	0,37
Mezzanino	-	-	-	0,03	0,04	0,01
Mede	0,13	0,03	-	-	-	0,03
Miradolo Terme	0,16	0,17	0,12	0,19	0,22	0,17
Montalto Pavese	0,02	0,01	0,00	-	0,00	0,01
Montecalvo Versiggia	-	-	-	-	0,67	0,13
Montescano	0,47	0,50	0,15	-	-	0,22
Mortara	0,23	0,18	0,21	0,24	0,26	0,22
Pavia	0,58	0,60	0,60	0,63	0,64	0,61

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	Indice di utilizzazione 2000	Indice di utilizzazione 2001	Indice di utilizzazione 2002	Indice di utilizzazione 2003	Indice di utilizzazione 2004	Media Indice di utilizzazione 2000-2004
Pietra de' Giorgi	0,26	0,35	0,33	0,30	0,28	0,30
Pieve del Cairo	0,14	0,18	0,39	0,19	0,13	0,20
Rea	-	-	-	0,03	0,22	0,05
Rivanazzano	0,27	0,25	0,29	0,28	0,29	0,27
Robbio	0,12	0,04	0,01	0,03	0,04	0,05
Rovescala	-	0,01	-	-	-	0,00
Ruino	0,04	0,05	0,03	0,02	0,01	0,03
San Genesio ed Uniti	-	0,07	0,52	0,53	0,46	0,32
San Martino Siccomario	0,52	0,61	0,47	0,44	0,42	0,49
Sannazzaro de' Burgondi	0,23	0,32	0,36	0,30	0,29	0,30
Santa Giuletta	0,28	0,72	0,61	0,47	0,36	0,49
Santa Margherita di Staffora	0,06	0,04	0,05	0,05	0,05	0,05
Siziano	0,96	0,93	0,80	0,54	0,44	0,74
Stradella	0,29	0,37	0,26	0,23	0,21	0,27
Torre Beretti e Castellaro	0,05	0,04	0,11	0,14	0,11	0,09
Valverde	0,03	0,03	0,01	-	-	0,01
Varzi	0,09	0,08	0,05	0,05	0,03	0,06
Vigevano	0,35	0,35	0,31	0,27	0,24	0,30
Villanterio	-	-	-	-	0,04	0,01
Voghera	0,27	0,34	0,33	0,37	0,35	0,33
Zavattarello	0,06	-	-	-	-	0,01

Fonte: Elaborazione su dati Istat

La distribuzione sul territorio del grado di utilizzo delle strutture evidenzia i livelli più alti nella fascia di pianura nell'intorno delle aree urbane: il turismo d'affari, che tende a concentrarsi a ridosso delle aree produttive, risente meno della variabile stagionale, ma è caratterizzato da breve permanenza e da un utente turistico molto mobile.

2.3 LA DOMANDA TURISTICA

I dati statistici di riferimento sono tratti da *Istat - Statistiche del turismo 2004* a livello regionale e provinciale, mentre i dati nel dettaglio comunale sono tratti da *Istat - Statistiche del turismo 2002* e dai dati contenuti negli *Annuari statistici regionali della Lombardia*.

I flussi turistici sono misurati in termini di arrivi e presenze: è considerato "arrivo" ogni cliente ospitato negli esercizi ricettivi ed è considerata "presenza" ogni notte trascorsa da un cliente in una struttura ricettiva. La permanenza media è il rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

I dati evidenziano che gli scenari privilegiati del turismo in Lombardia sono costituiti da luoghi ben circoscritti e dunque la popolazione turistica è fortemente concentrata in alcune aree del territorio regionale: l'area milanese accoglie da sola il 37% delle presenze regionali e quasi la metà degli arrivi; seguono la zona del Garda (21% delle presenze regionali), l'alta Valtellina (6,5%) e l'alta Valcamonica (5,1%) che rappresentano le maggiori aree di turismo ricreativo. Il restante 30% delle presenze è distribuito sul territorio¹⁰.

In generale i dati più recenti segnalano in Lombardia una notevole crescita di arrivi e un incremento minore di presenze. Nel 2005 sono stati registrati 9.740.971 arrivi¹¹ e 26.498.968 presenze¹².

Tabella 39 - Arrivi e presenze alberghiere ed extralberghiere in Lombardia per provincia, 2004

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Varese	311.834	586.173	253.608	528.345	565.442	1.114.518
Como	239.512	458.488	404.047	1.198.851	643.559	1.657.339
Sondrio	378.123	1.477.209	159.663	810.701	537.786	2.287.910
Milano	2.533.676	5.571.338	2.445.059	5.184.604	4.978.735	10.755.942
Bergamo	380.108	1.009.927	235.937	457.268	616.045	1.467.195
Brescia	831.322	3.061.405	784.766	4.350.037	1.616.088	7.411.442
Pavia	189.319	395.721	43.404	94.820	232.723	490.541
Cremona	103.854	189.553	30.398	58.402	134.252	247.955
Mantova	116.126	282.719	40.046	91.254	156.172	373.973
Lecco	87.722	319.435	62.106	159.025	149.828	478.460
Lodi	78.964	161.111	31.377	48.582	110.341	209.693
Lombardia	5.250.560	13.513.079	4.490.411	12.981.889	9.740.971	26.494.968

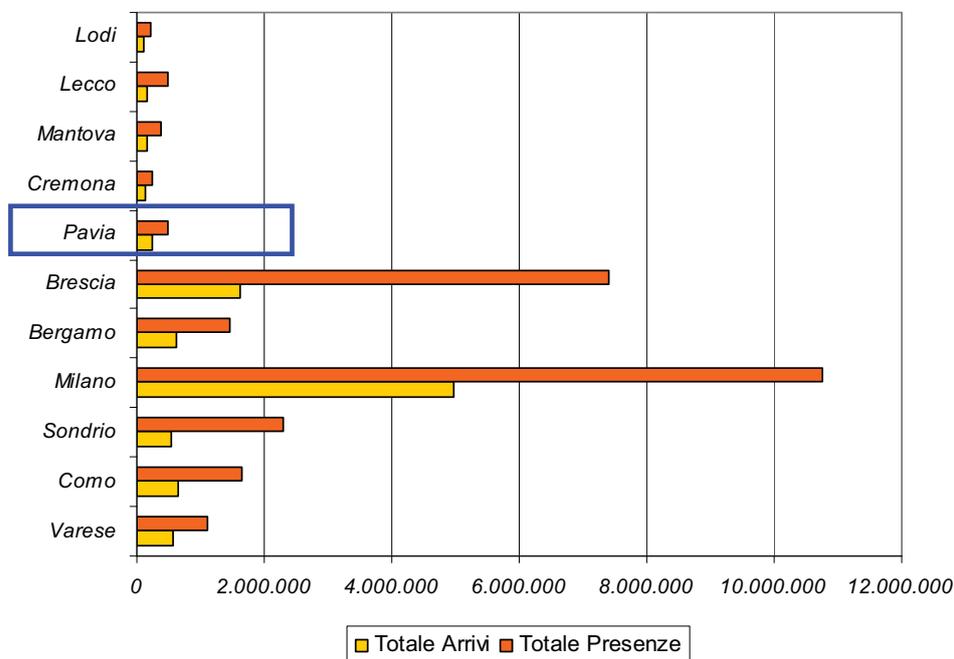
Fonte: Istat

¹⁰ Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia 2003, Cap. 7 - Turismo

¹¹ Numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (Fonte: Istat).

¹² Numero di notti trascorse dai clienti ospiti (arrivi) in una struttura ricettiva (Fonte: Istat):

Figura 18 - Arrivi e presenze in Lombardia per provincia, 2004



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tra le province lombarde, Milano ha beneficiato nel 2005 del maggior numero di arrivi (4.978.735) e di presenze (10.823.574), seguita da Brescia, sia in termini di arrivi (1.616.088) che di presenze (7.411.442). Milano e Brescia si distinguono anche per l'elevato numero di arrivi e presenze dall'estero. Si confermano così i risultati emersi dai dati relativi all'offerta: Milano, la capitale economica e finanziaria, e Brescia, con le sue importanti stazioni lacuali, sono in assoluto le province maggiormente interessate da flussi turistici.

La vocazione turistica di un'area si esprime anche attraverso il rapporto tra presenze rapportate alla popolazione residente: 2,80 è il valore dell'indicatore 2005 riferito alla regione Lombardia; le due province lombarde più "turistiche", Sondrio e Brescia, vedono rispettivamente indicatori pari a 12,73 e 6,27; la provincia di Cremona chiude la serie delle province lombarde con un indicatore 2004 pari a 0,71, preceduta da Pavia, con 0,95, stesso valore riscontrato per Mantova.

Tabella 40 - Indice di propensione turistica (presenze/residenti) per provincia, 2005

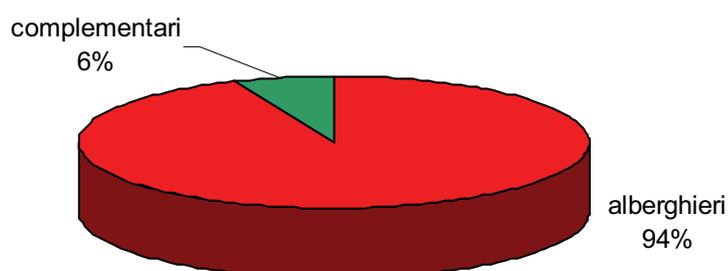
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

	Presenze	Residenti 2005	Indice
Varese	1.114.518	848.606	1,31
Como	1.657.339	566.853	2,92
Sondrio	2.287.910	179.767	12,73
Milano	10.755.942	3.869.037	2,78
Bergamo	1.467.195	1.033.848	1,42
Brescia	7.411.442	1.182.337	6,27
Pavia	490.541	515.636	0,95
Cremona	247.955	348.370	0,71
Mantova	373.973	393.723	0,95
Lecco	478.460	325.039	1,47
Lodi	209.693	211.986	0,99
Lombardia	26.494.968	9.475.202	2,80

Fonte: Elaborazione su dati Istat

La domanda turistica lombarda, pur caratterizzata da aspetti differenziati a seconda delle aree, si esprime con caratteri ben definiti. Innanzitutto si rivolge in maggioranza agli esercizi alberghieri. Il settore alberghiero raccoglie infatti oltre l'80% delle presenze e il 90% degli arrivi della regione. Il dato provinciale 2005 relativo alla provincia di Pavia è ancora più accentuato: il 94% delle presenze totali ed il 97% degli arrivi sono da ascrivere al settore alberghiero, dati che confermano la predominanza assoluta di tale tipologia ricettiva.

Figura 19 - Ripartizione percentuale delle presenze turistiche, 2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il peso rilevante del turismo alberghiero e del turismo di affari si trova riflesso anche nei dati sulla permanenza media dei turisti, espresso come il rapporto tra il numero di presenze ed il numero di arrivi. Come già accennato, mentre i dati regionali evidenziano una notevole crescita degli arrivi, il dato delle presenze è aumentato ad un ritmo molto inferiore, comportando una flessione del numero dei giorni di permanenza media. Ciò è facilmente

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

interpretabile. Il turista che soggiorna in albergo o il turista d'affari tende a fermarsi per periodi più brevi rispetto ai turisti che si rivolgono agli esercizi extralberghieri e a quelli più prettamente vacanzieri. E' così che la Lombardia presenta una delle più basse permanenze medie dei turisti: 2,4 giorni contro 3,3 della media nazionale (dati 2005). La provincia di Pavia esprime un dato ancora inferiore, pari a 2,0 giorni.

Tabella 41 - Permanenza media negli esercizi alberghieri, 2005

	Permanenza media in giorni (presenze/arrivi)
Sondrio	4,0
Brescia	3,6
Lecco	2,6
Como	2,3
Mantova	2,2
Bergamo	2,1
Pavia	2,0
Milano	2,0
Lodi	1,9
Varese	1,8
Cremona	1,8
Lombardia	2,4
Italia	3,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'analisi a livello provinciale e comunale dei dati turistici è volta ad un maggiore approfondimento del dato relativo alle presenze. Infatti, mentre il numero di arrivi, in termini di impatto sul territorio, è connesso soprattutto con il sistema dei trasporti, il numero di presenze e il dato di permanenza media sono più strettamente correlati con i consumi d'acqua.

Come si è già sottolineato nel capitolo precedente, gran parte dei comuni pavesi sono caratterizzati dall'assenza totale di strutture ricettive, e quindi privi di flussi turistici. La tabella seguente sintetizza per gli anni 2000-2005 il dato annuale relativo alle presenze totali, alberghiere e complementari, dei comuni con ricettività.

Tabella 42 - Presenze turistiche dei comuni con ricettività, 2002-2005

Comune	2002	2003	2004	2005
BELGIOIOSO	2.607	2.625	1.959	1.602
BEREGUARDO	10.738	9.213	9.213	9.291



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Comune	2002	2003	2004	2005
BOSNASCO	0	0	206	837
BRALLO DI PREGOLA	7.559	8.323	7.562	8.505
BRONI	7.472	52.851	41.668	21.802
CARBONARA AL TICINO	2.848	2.971	2.426	2.664
CASEI GEROLA	35.740	37.892	46.560	67.871
CASTEGGIO	1.079	1.717	743	721
CASTELLO D'AGOGNA	0	0	0	47
CAVA MANARA	2.198	3.688	3.635	14.185
CERTOSA DI PAVIA	3.249	2.591	3.664	7.981
CERVESINA	5.897	6.118	6.373	6.959
CHIGNOLO PO	0	0	862	85
CIGOGNOLA	0	0	0	127
CONFIENZA	59	74	80	156
CORVINO SAN QUIRICO	5.297	4.330	4.575	4.851
GAMBOLO	3.096	2.976	2.914	2.789
GARLASCO	16.310	19.040	15.230	12.854
GIUSSAGO	2.512	1.493	2.356	2.036
GODIASCO	55.289	64.307	64.241	50.176
GRAVELLONA LOMELLINA	0	0	0	657
GROPELLO CAIROLI	1.753	1.058	902	581
INVERNO E MONTELEONE	0	287	327	0
LANDRIANO	1.615	2.224	1.681	3.054
MEZZANINO	0	107	162	286
MIRADOLO TERME	4.054	6.184	7.015	4.102
MONTALTO PAVESE	22	0	2	0
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	0	0	2.919	12.864
MONTESCANO	785	0	0	0
MORTARA	8.855	10.256	11.135	8.910
PARONA	0	0	0	91
PAVIA	97.592	101.578	103.791	93.695
PIETRA DE'GIORGI	4.866	4.501	4.265	3.866
PIEVE DEL CAIRO	8.460	4.095	2.782	0
REA	0	71	486	170
RIVANAZZANO	31.944	31.025	31.754	25.812
ROVESCALA	250	531	690	587
RUINO	269	152	94	0
SAN GENESIO ED UNITI	21.905	22.369	19.686	19.280
SAN MARTINO SICCOMARIO	16.585	15.747	14.873	13.207
SANNAZZARO DE'BURGONDI	8.886	7.476	7.242	5.353
SANTA GIULETTA	2.226	1.708	1.332	1.224
S. MARGHERITA DI STAFFORA	15.172	16.759	14.620	14.777
SIZIANO	33.184	22.577	18.405	23.369
STRADELLA	9.106	7.929	7.187	5.684
TORRE BERETTI E CASTELLARO	985	1.280	981	710
VALVERDE	236	0	0	269

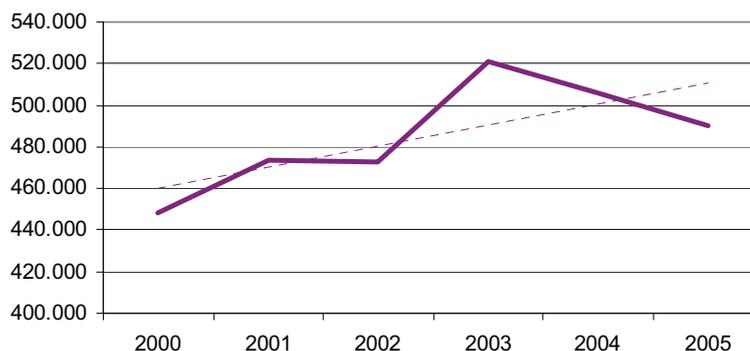
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	2002	2003	2004	2005
VARZI	2.241	2.258	1.357	853
VIGEVANO	16.236	13.832	12.753	12.243
VILLANTERIO	0	0	173	142
VOGHERA	23.409	26.953	25.477	23.185
ZAVATTARELLO	0	0	0	31
Totale	472.586	521.166	506.358	490.541

Fonte: Regione Lombardia

Come rappresentato nel grafico seguente, l'andamento tendenziale del fenomeno turistico osservato nell'arco temporale 2000-2005, in termini di presenze totali, nella provincia di Pavia risulta in leggera crescita, con valori compresi tra le 450.000 e le 520.000 presenze.

Figura 20 - Andamento delle presenze turistiche totali, 2000-2005



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lombardia

L'analisi dei flussi turistici per area geografica vede una flessione nel Pavese e nella Lomellina; al contrario l'Oltrepo sembra incrementare anno per anno il suo richiamo turistico, superando nel 2005 le 250.000 presenze annue.

Tabella 43 - Presenze turistiche dei comuni con ricettività per ambiti, 2002-2005

Area geografica	Comune	2002	2003	2004	2005	Diff. 2002-2005
Pavese	BELGIOIOSO	2.607	2.625	1.959	1.602	-1.005
Pavese	BEREGUARDO	10.738	9.213	9.213	9.291	-1.447
Pavese	CERTOSA DI PAVIA	3.249	2.591	3.664	7.981	4.732
Pavese	CHIGNOLO PO	0	0	862	85	85
Pavese	GIUSSAGO	2.512	1.493	2.356	2.036	-476
Pavese	INVERNO E MONTELEONE	0	287	327	0	0
Pavese	LANDRIANO	1.615	2.224	1.681	3.054	1.439



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	2002	2003	2004	2005	Diff. 2002-2005
Pavese	MIRADOLO TERME	4.054	6.184	7.015	4.102	48
Pavese	PAVIA	97.592	101.578	103.791	93.695	-3.897
Pavese	SAN GENESIO ED UNITI	21.905	22.369	19.686	19.280	-2.625
Pavese	SIZIANO	33.184	22.577	18.405	23.369	-9.815
Pavese	VILLANTERIO	0	0	173	142	142
	TOTALE PAVESE	177.456	171.141	171.136	166.642	-12.819
Lomellina	CARBONARA AL TICINO	2.848	2.971	2.426	2.664	-184
Lomellina	CASTELLO D'AGOGNA	0	0	0	47	47
Lomellina	CAVA MANARA	2.198	3.688	3.635	14.185	11.987
Lomellina	CONFIENZA	59	74	80	156	97
Lomellina	GAMBOLO	3.096	2.976	2.914	2.789	-307
Lomellina	GARLASCO	16.310	19.040	15.230	12.854	-3.456
Lomellina	GRAVELLONA LOMELLINA	0	0	0	657	657
Lomellina	GROPELLO CAIROLI	1.753	1.058	902	581	-1.172
Lomellina	MORTARA	8.855	10.256	11.135	8.910	55
Lomellina	PARONA	0	0	0	91	91
Lomellina	PIEVE DEL CAIRO	8.460	4.095	2.782	0	-8.460
Lomellina	SAN MARTINO SICCOMARIO	16.585	15.747	14.873	13.207	-3.378
Lomellina	SANNAZZARO DE' BURGONDI	8.886	7.476	7.242	5.353	-3.533
Lomellina	TORRE BERETTI E CASTELLARO	985	1.280	981	710	-275
Lomellina	VIGEVANO	16.236	13.832	12.753	12.243	-3.993
	TOTALE LOMELLINA	86.271	82.493	74.953	74.447	-11.824
Oltrepo	BOSNASCO	0	0	206	837	837
Oltrepo	BRALLO DI PREGOLA	7.559	8.323	7.562	8.505	946
Oltrepo	BRONI	7.472	52.851	41.668	21.802	14.330
Oltrepo	CASEI GEROLA	35.740	37.892	46.560	67.871	32.131
Oltrepo	CASTEGGIO	1.079	1.717	743	721	-358
Oltrepo	CERVESINA	5.897	6.118	6.373	6.959	1.062
Oltrepo	CIGOGNOLA	0	0	0	127	127
Oltrepo	CORVINO SAN QUIRICO	5.297	4.330	4.575	4.851	-446
Oltrepo	GODIASCO	55.289	64.307	64.241	50.176	-5.113
Oltrepo	MEZZANINO	0	107	162	286	286
Oltrepo	MONTALTO PAVESE	22	0	2	0	-22
Oltrepo	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	0	0	2.919	12.864	12.864
Oltrepo	MONTESCANO	785	0	0	0	-785
Oltrepo	PIETRA DE' GIORGI	4.866	4.501	4.265	3.866	-1.000
Oltrepo	REA	0	71	486	170	170
Oltrepo	RIVANAZZANO	31.944	31.025	31.754	25.812	-6.132
Oltrepo	ROVESCALA	250	531	690	587	337
Oltrepo	RUINO	269	152	94	0	-269
Oltrepo	SANTA GIULETTA	2.226	1.708	1.332	1.224	-1.002
Oltrepo	S. MARGHERITA DI STAFFORA	15.172	16.759	14.620	14.777	-395

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

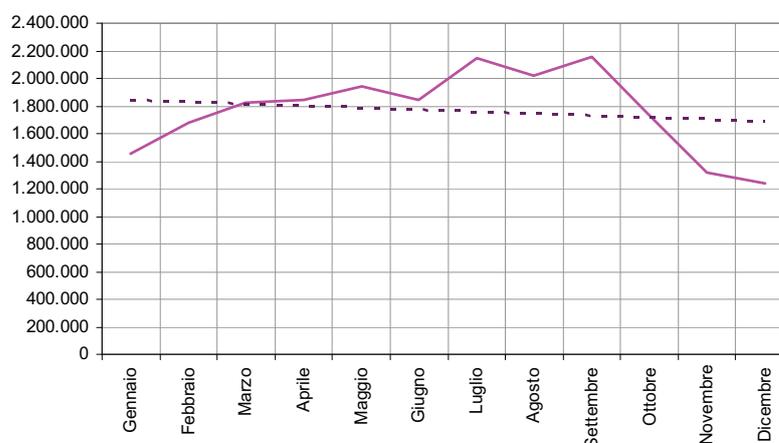
Area geografica	Comune	2002	2003	2004	2005	Diff. 2002-2005
Oltrepo	STRADELLA	9.106	7.929	7.187	5.684	-3.422
Oltrepo	VALVERDE	236	0	0	269	33
Oltrepo	VARZI	2.241	2.258	1.357	853	-1.388
Oltrepo	VOGHERA	23.409	26.953	25.477	23.185	-224
Oltrepo	ZAVATTARELLO	0	0	0	31	31
	TOTALE OLTREPO	208.859	267.532	262.273	251.457	42.598

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lombardia

Osservando il dato riferito ai tre comuni più significativi, a Pavia e Vigevano si osserva un deciso calo di presenze, meno accentuato a Voghera.

Un'analisi della distribuzione delle presenze nella regione Lombardia nel corso dell'anno mette in luce una stagionalità non molto accentuata. Questo tipo di andamento è caratteristico di una regione in cui gli arrivi e le presenze per motivi di vacanza (tradizionalmente più concentrati in pochi periodi) rappresentano una parte non preponderante degli arrivi e delle presenze totali. La componente turistica legata a lavoro o affari, sicuramente più omogeneamente distribuita nell'arco dell'anno, si presenta particolarmente significativa, grazie soprattutto alla presenza di Milano, che da sola assorbe, come già detto, il 37% dell'intero movimento turistico regionale. Gli alberghi presentano un andamento molto costante dell'occupazione e realizzano risultati migliori rispetto alle altre tipologie ricettive. Gli hotel, infatti, riescono ad attenuare i fenomeni di stagionalità dei flussi soprattutto grazie all'apporto della clientela d'affari.

Figura 21- Andamento mensile delle presenze turistiche in Lombardia, 2004



Fonte: Elaborazione su dati Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

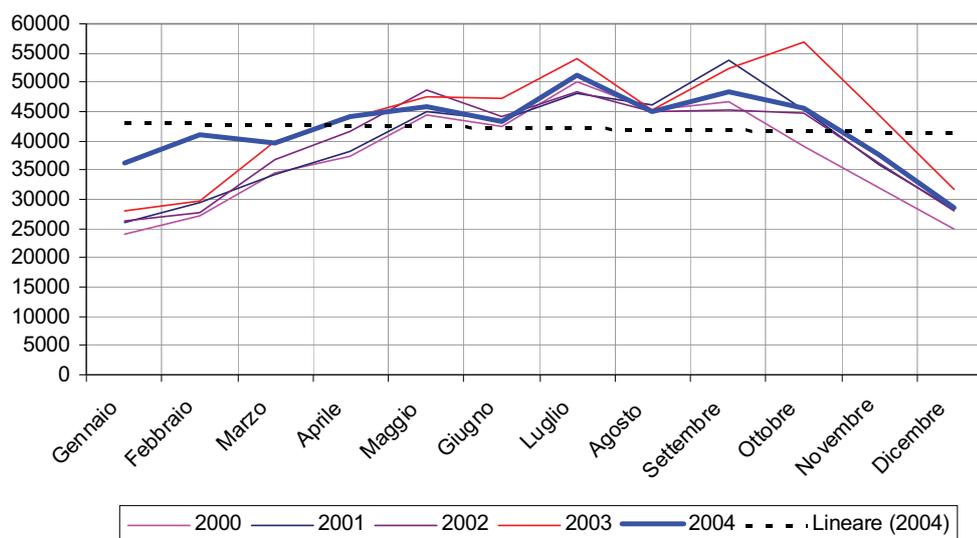
Tale caratteristica regionale viene confermata dall'analisi diretta dei dati mensili a livello provinciale, che si riportano di seguito. Come si osserva dal grafico, non solo non si evidenziano punte stagionali nell'arco annuale, ma al contrario l'andamento tendenziale annuo risulta decisamente stabile, con valori di presenze mensili compresi tra le 25.000 e le 50.000 unità. Il mese di punta risulta luglio, che supera le 50.000 presenze mensili.

Tabella 44 - Andamento mensile delle presenze turistiche in provincia di Pavia, 2000-2004

	2000	2001	2002	2003	2004
Gennaio	23.983	26.034	26.394	28.028	36.118
Febbraio	27.261	29.329	27.687	29.603	41.129
Marzo	34.439	34.329	36.671	39.853	39.695
Aprile	37.265	38.208	41.564	44.002	44.085
Maggio	44.549	44.964	48.605	47.458	45.929
Giugno	42.343	43.624	44.056	47.335	43.224
Luglio	50.193	47.999	48.385	54.108	51.179
Agosto	45.317	46.006	44.912	45.228	44.910
Settembre	46.599	53.753	45.374	52.442	48.464
Ottobre	39.092	45.255	44.701	56.776	45.447
Novembre	32.012	35.806	36.167	44.549	37.508
Dicembre	25.009	28.398	28.070	31.784	28.670

Fonte: Istat, Regione Lombardia

Figura 22 - Andamento mensile delle presenze turistiche in provincia di Pavia, 2000-2004



Fonte: Elaborazione su dati Istat, Regione Lombardia

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

2.4 IL PESO DELLE SECONDE CASE NEL CALCOLO DEI FLUTTUANTI

Merita una valutazione a parte la consistenza dei posti letto riferibile alle seconde case. Le seconde case ed in generale le strutture extralberghiere risultano più vocate ad una lunga permanenza dell'ospite, che si muove e soggiorna nella località prescelta essenzialmente per motivi di vacanza.

Il fenomeno delle seconde case in Lombardia, pur territorialmente esteso, è presente e si concentra solo in determinate aree del territorio regionale caratterizzate dalla presenza di risorse appetibili per il cosiddetto "turismo domestico".

Quello basato sulla seconda casa rappresenta un sistema ricettivo significativo in diverse tipologie di spazio turistico quali aree agrituristiche, turismo vacanza e tempo libero, turismo balneare, turismo per sport invernali ed è particolarmente indicata ad una media- lunga permanenza.

La tipologia di risorsa turistica (affari, risorse monumentali, artistiche e culturali, naturalistica e per sport invernali) del territorio pavese risulta come già descritto decisamente differenziata e solo parzialmente adatta ad un tipo di accoglienza legata alle seconde case. In alcuni ambiti - Lomellina e Pavese - i caratteri complessivi della domanda (limitati flussi, ridotta permanenza media, elevata domanda di qualità) risultano fortemente in dissonanza rispetto ai connotati del fruitore di abitazioni per vacanza. Al contrario, nell'ambito dell'Oltrepo si riscontra un tipo di domanda ricettiva, peraltro anche maggiormente consistente, più vicina alle caratteristiche che offrono le case per vacanza (prolungata permanenza, basso livello di qualità, maggiore legame con l'ambiente).

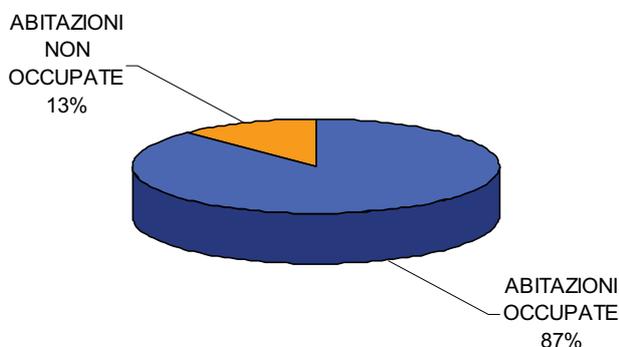
Per quantificare il peso di tale tipologia ricettiva, i dati statistici censuari rilevano le abitazioni non stabilmente utilizzate. Esse risultano complessivamente 30.601, pari al 13% dell'intero patrimonio abitativo provinciale.

Tabella 45- Abitazioni occupate e non occupate in provincia di Pavia, 2001

ABITAZIONI OCCUPATE	214.021
Da almeno una persona residente	210.395
Solo da persone non residenti	3.626
ABITAZIONI NON OCCUPATE	30.601
Totale	244.622

Fonte: Istat

Figura 23 - Abitazioni occupate e non occupate in Provincia di Pavia, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Si nota che Lomellina e Pavese presentano una percentuale minore di abitazioni vuote (circa 7%), mentre l'Oltrepò offre un potenziale patrimonio abitativo utilizzabile per vacanza molto più consistente (18%, pari a 17.050 abitazioni).

Tabella 46 - Abitazioni vuote ed abitazioni totali per area geografica, 2001

	Abitazioni vuote	Abitazioni totali
TOTALE LOMELLINA	6.901 7,3%	87.134
TOTALE PAVESE	6.650 7,7%	79.822
TOTALE OLTREPÒ	17.050 18%	77.666

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Va tenuto conto però che non tutte le abitazioni non occupate sono utilizzabili per vacanza. L'ultimo dato disponibile relativo alla provincia di Pavia (Istat 1991) evidenziava che solo un terzo delle case non occupate erano utilizzabili per vacanza. Inoltre, secondo il recente studio "Il turismo italiano negli appartamenti" (2003, Rescasa) l'utilizzazione delle seconde case raggiunge mediamente i 71 giorni all'anno che in termini percentuali di occupazione è pari al 19,6%. Ancora, la gran parte delle case non occupate appartengono al diffuso patrimonio abitativo sparso sul territorio. Si fa riferimento in particolare alle cascine, ai casolari rurali, alle baite montane che in larga misura sono caratterizzate da un pessimo stato di conservazione, e quindi risultano in realtà inutilizzabili e non funzionali all'utilizzo

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

turistico. Tali considerazioni riducono ulteriormente il peso dei fluttuanti potenziali afferenti alle seconde case.

Al 2005 le presenze turistiche complessive di clienti italiani e stranieri negli alloggi privati in affitto iscritti al Registro Esercenti Commercio dell'intera provincia risultavano pari a 6.158, corrispondenti a 2.099 arrivi.

Tabella 47 - Arrivi e presenze di clienti italiani e stranieri negli alloggi privati in affitto iscritti al REC in Provincia di Pavia, 2001-2005

	Arrivi	Presenze
2001	1.497	4.321
2002	1.513	4.575
2003	1.735	5.094
2004	n.d.	n.d.
2005	2.099	6.158

Fonte: Camera di Commercio Pavia

2.5 CALCOLO DEI FLUTTUANTI FUTURI

Per quantificare i fluttuanti annui per gli anni 2008, 2016, 2026 e 2036, si è fatto riferimento alla leggera crescita provinciale delle presenze negli anni 2000-2004. Seguendo tale linea tendenziale, il dato attuale è stato generalmente incrementato nel corso dei decenni, anche se la situazione nel dettaglio comunale appare differenziata.

Per l'anno 2008 è stato ipotizzato un incremento pari a 0,05 dell'Indice di utilizzazione medio 2000-2004, per l'anno 2016 un incremento pari a 0,10, per l'anno 2026 un incremento pari a 0,15 ed infine pari a 0,20 per l'anno 2036.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

3. CARATTERI STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO

L'analisi che segue mira ad evidenziare i caratteri peculiari dei sistemi agricolo, industriale e terziario lombardo e pavese, illustrando in particolare i dati che risultano propedeutici agli altri studi di cui è costituito il presente Piano.

L'elaborazione dunque illustra sinteticamente i principali risultati economici, anche attraverso confronti nazionali e regionali, ed i dati che forniscono una conoscenza del peso di ciascun settore nell'intero sistema economico. Quindi si presentano i valori statistici, scendendo con progressivo dettaglio al livello comunale.

I dati e le informazioni vengono fornite quanto più possibile in chiave dinamica, determinando quindi un'ottica tendenziale degli attuali risultati e delle prospettive di settore, con particolare riferimento agli anni di riferimento del Piano (2008, 2016, 2026, 2036).

I dati utilizzati sono estratti principalmente dai Censimenti Istat dell'Agricoltura e dell'Industria e Servizi, che scendono fino al dettaglio comunale e da altre fonti quali: Annuari Statistici Regionali della Lombardia, la rete STARNET degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, la Camera di Commercio Provincia di Pavia, il PAT - Piano Agricolo provinciale 2000-2003 della Provincia di Pavia, il SIARL - Sistema informativo agricolo della Regione Lombardia, IReR - Istituto Regionale di Ricerca, ARPA Lombardia, ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

3.1 LA PRODUZIONE AGRICOLA

I dati strutturali e la capacità produttiva conferiscono all'agricoltura lombarda un posto di rilievo a livello nazionale ed uno dei più rilevanti nel contesto europeo. Il valore della produzione agro-industriale regionale si aggira attorno agli 11 miliardi di euro, con una quota superiore al 15% del totale italiano.

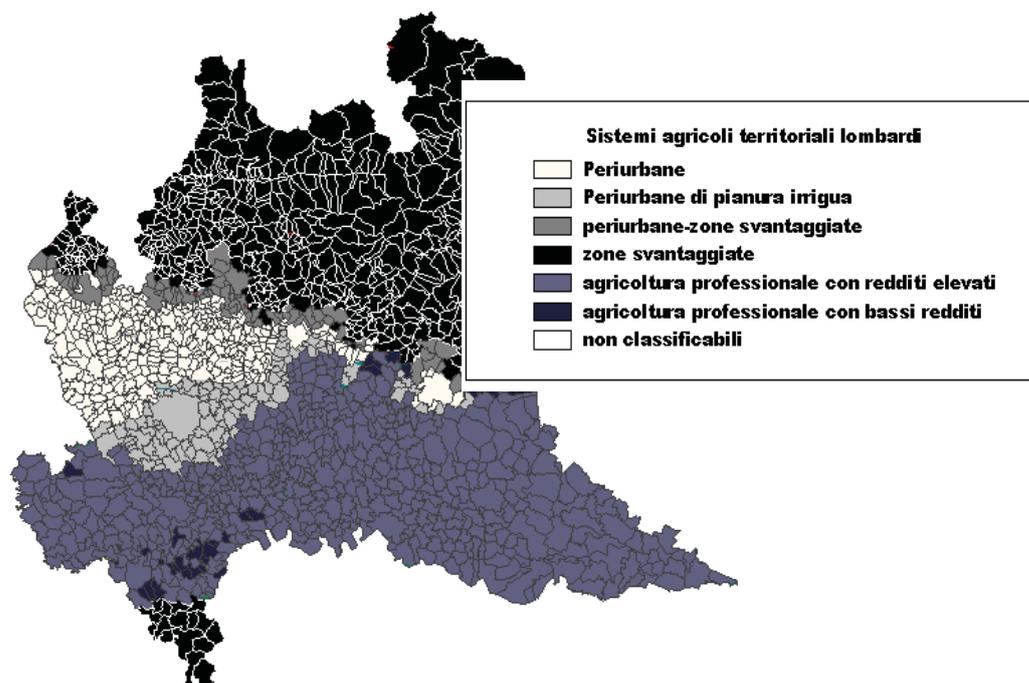
La produzione agricola e le attività di trasformazione alimentare si svolgono in circa 70.000 strutture produttive, coinvolgendo oltre 200.000 lavoratori, di cui 150.000 stabilmente occupati¹³ (3,6% delle forze di lavoro lombarde). Secondo i risultati dell'Indagine Istat 2003 sulla struttura delle aziende agricole, si evince che in Lombardia opera un numero relativamente ridotto di aziende agricole (62.325, pari al 2,8% del totale nazionale), ma con

¹³ Fonte: Regione Lombardia, Il sistema agro-alimentare della Lombardia, 2006

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

dimensioni superiori di 2,5 volte in termini di superficie a quelle della media italiana e con spiccati caratteri di professionalità.

Figura 24 - Sistemi agricoli territoriali della Lombardia



Fonte: Piano Agricolo Triennale 2003-2005, Regione Lombardia

Nel 2005 le produzioni agricole lombarde sono calate in termini quantitativi di oltre il 2% rispetto all'anno precedente, posizionandosi su livelli di poco superiori rispetto a quelli di inizio decennio; nonostante ciò, la Lombardia rimane al primo posto tra le regioni italiane in termini di contributo alla produzione ed al valore aggiunto agricolo nazionale.

L'agricoltura lombarda produce un valore aggiunto che nel 2005 è stato pari al 20% di quello nazionale. Anche il settore primario pavese ha un peso nella formazione del valore aggiunto quasi doppio rispetto alla media italiana.

Tabella 48 - Principali indicatori economici per la Lombardia, 2005

Indicatore		Lombardia	Italia
Superficie totale	kmq	23.861	301.338
Popolazione residente		9.393.092	58.462.376

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Indicatore		Lombardia	Italia
Valore aggiunto (prezzi costanti)	Mil euro 1995	189.807	942.711
- agricoltura	% sul totale	2	3
- industria in senso stretto	% sul totale	31	23
- costruzioni	% sul totale	4	5
- servizi	% sul totale	62	69
Crescita del valore aggiunto	% media 5 anni	1	1
Occupati (x 1.000)		4.153	22.409
- agricoltura	% sul totale	2	4,4
- industria in senso stretto	% sul totale	31	22,5
- costruzioni	% sul totale	8	8,2
- altre attività	% sul totale	60	64,9
Crescita dell'occupazione	% media 5 anni	2	1,5
Propensione all'esportazione	%	31	22,1

Fonte: DiSET, Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali

Tabella 49 - Principali indicatori economici per la Provincia di Pavia, 2005

Indicatore		Provincia di Pavia	Italia
Superficie totale	kmq.	2.965	301.338
Popolazione residente	N	510.505	58.462.376
Valore aggiunto (prezzi correnti)	Mil euro	10.010	1.165.479
- agricoltura	% sul totale	4	2,5
- industria in senso stretto	% sul totale	24	21,5
- costruzioni	% sul totale	4	5
- servizi	% sul totale	69	70,9
Crescita del valore aggiunto	% media 5 anni	4	4
Occupati (x 1.000)		213	22.409
- agricoltura	% sul Totale	4	4,4
- industria in senso stretto	% sul Totale	27	22,5
- costruzioni	% sul Totale	8	8,2
- altre attività	% sul Totale	62	64,9
Crescita dell'occupazione	% media 5 anni	1	1,5
Propensione all'esportazione	%	24	22,1

Fonte: DiSET, Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali

3.2 LE AZIENDE AGRICOLE

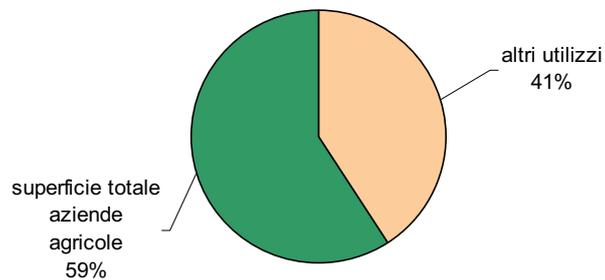
L'osservazione dei dati statistici, la cui fonte principale è rappresentata dal V Censimento

generale dell'Agricoltura (2000) e dall'Archivio statistico della Regione Lombardia, consente di delineare le caratteristiche strutturali del sistema agricolo lombardo e pavese.

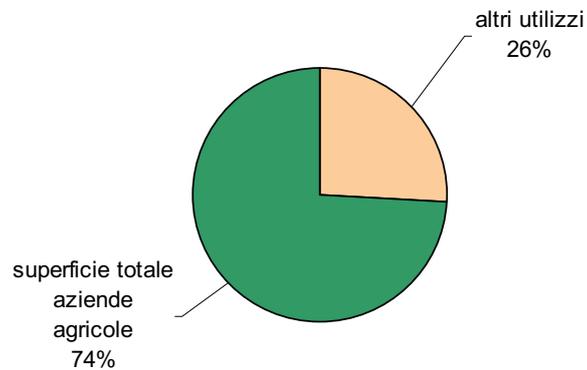
Rispetto alla superficie totale, una larga porzione del territorio lombardo (poco meno del 60%) è occupato da aree a destinazione agricola. Tale percentuale risulta ancora più accentuata nella provincia di Pavia attestando il peso rilevante del settore agricolo del sistema economico territoriale regionale e provinciale.

Figura 25 - Rapporto percentuale tra superficie a destinazione agricola e superficie totale, 2000

Regione Lombardia



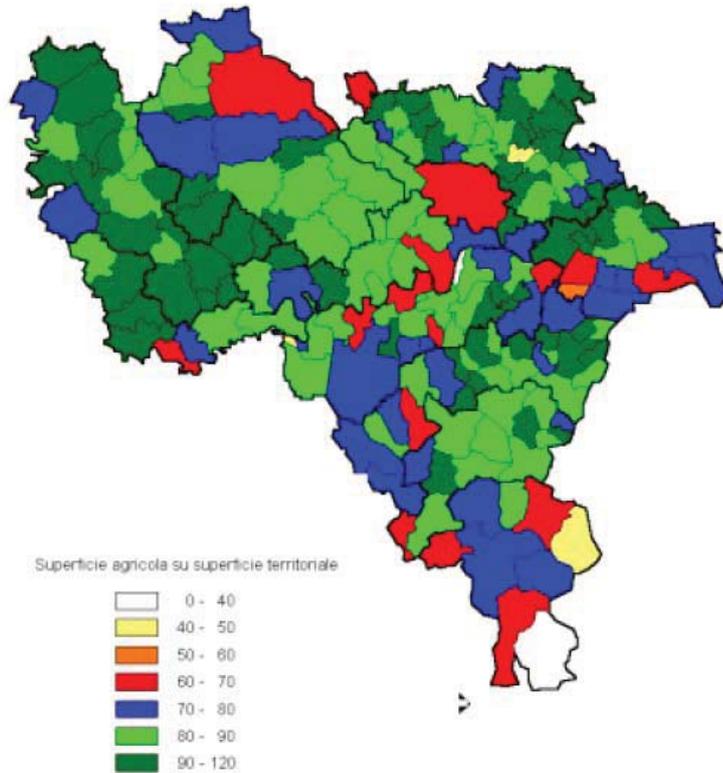
Provincia di Pavia



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nella provincia di Pavia l'utilizzo della superficie agricola è molto variabile in relazione alle peculiari caratteristiche pedoclimatiche e alla diversa disponibilità delle risorse irrigue del territorio.

Figura 26 - Incidenza della superficie agricola sulla superficie territoriale

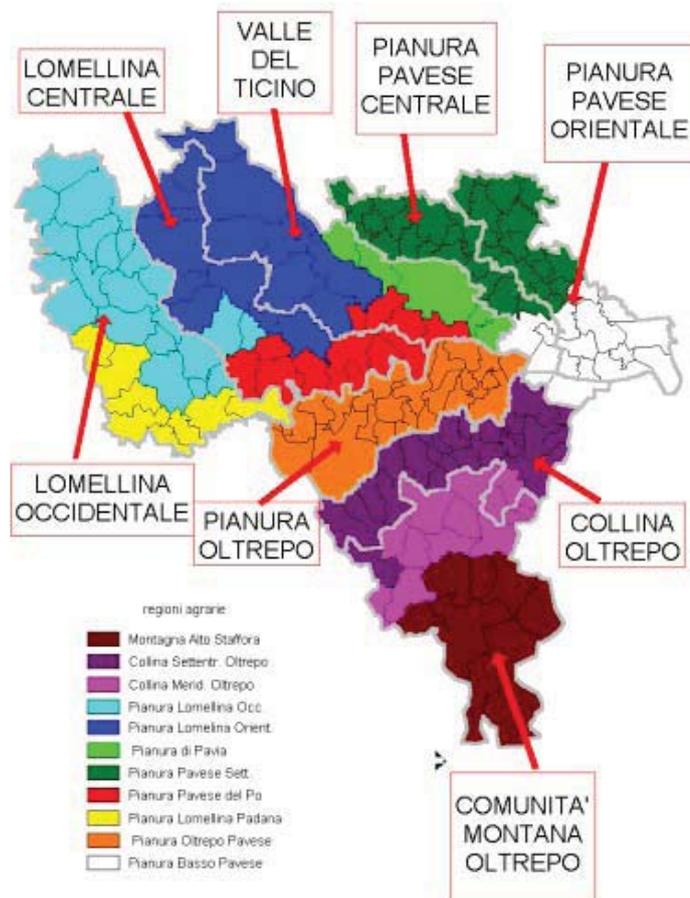


Fonte: Provincia di Pavia, Piano agricolo triennale

Istat individua altresì nella provincia, come indicato nella figura seguente, 11 regioni agrarie: una montana, che comprende le zone montane dell’Oltrepo (Alta Staffora), due collinari nell’Oltrepo (Oltrepo Settentrionale e Meridionale) e otto di pianura. Queste ultime comprendono la pianura dell’Oltrepo, l’area a nord del Po, le tre regioni della Lomellina (Lomellina Occidentale, Orientale e Padana) e le tre regioni del Pavese (Settentrionale, Basso e del Po). Un’ultima piccola regione agraria è costituita dalle aree agricole intorno al capoluogo.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Figura 27 - Regioni agrarie Istat della Provincia di Pavia



Fonte: Provincia di Pavia, Piano Agricolo Triennale

Molto significativo per inquadrare le caratteristiche strutturali dell'agricoltura lombarda è il dato relativo alla consistenza numerica delle aziende agricole. In Lombardia opera un numero relativamente ridotto di aziende agricole (il 2,9% del totale nazionale) ma con dimensioni (quasi 14 ha in media) notevolmente superiori a quelle della media italiana (circa 2,5 volte in termini di superficie), il che connota un'organizzazione del sistema agricolo ben strutturato ed un sistema di produzione all'avanguardia.

Nel periodo tra il IV e il V Censimento Generale (1990-2000) l'agricoltura lombarda ha attraversato una fase di profonda ristrutturazione. I dati storici e attuali relativi al numero di aziende e al valore medio della rispettiva Superficie Agricola Utilizzata (SAU) confermano alcune tendenze ormai in atto da diversi anni: il numero delle aziende è diminuito, ma sono andate scomparendo solo le aziende con meno di 50 ha (e particolarmente quelle a dimensione minore), con un conseguente aumento dell'estensione dei terreni agricoli nelle

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"		
	<i>Analisi socio-economica</i>		

aziende agricole a dimensione maggiore. I recenti dati strutturali evidenziano nettamente una drastica contrazione del numero delle aziende lombarde, che si sono ridotte della metà nel periodo intercensuario 1990-2000. La superficie totale però è calata percentualmente di un valore molto inferiore connotando una organizzazione più professionale del settore. Ciò è confermato anche dalla consistenza delle SAU, che rimangono pressoché invariate.

La tendenza all'accorpamento e alla specializzazione sono indici tipici del processo di razionalizzazione dell'agricoltura ad alto rendimento.

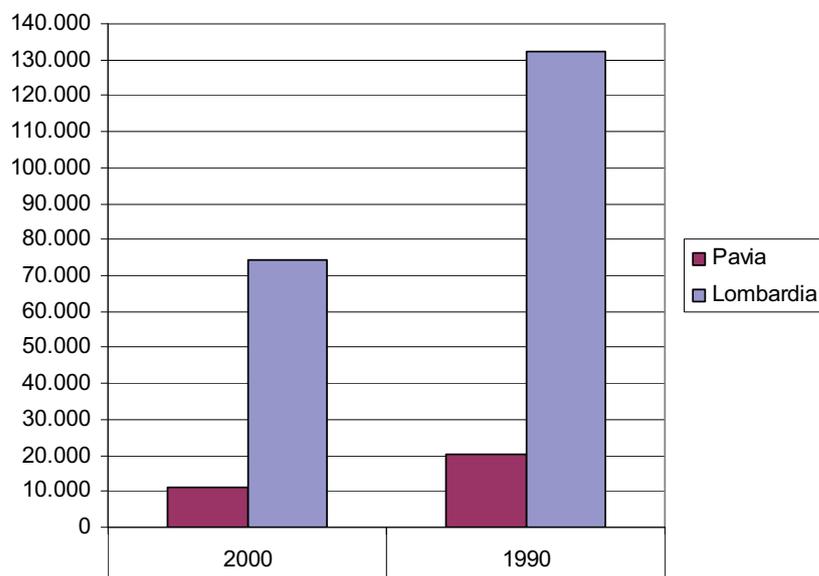
Tale dinamica si rilegge anche nello specifico del contesto pavese, che vede una riduzione percentuale del 45,2% del numero delle aziende agricole tra il 1990 ed il 2000, con un calo percentuale della SAU soltanto del 5% circa.

Tabella 50 - Aziende agricole lombarde, superficie totale e superficie agricola utilizzata (SAU) per provincia, 1990-2000

	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata (SAU)		
	2000	1990	%	2000	1990	%	2000	1990	%
Varese	1.663	3.930	-57,7	20.613,65	31.855,88	-35,3	14.431,30	18.914,46	-23,7
Como	2.008	3.830	-47,6	34.062,39	41.610,26	-18,1	25.224,13	25.816,47	-2,3
Sondrio	7.450	15.431	-51,7	186.605,87	221.417,96	-15,7	92.361,61	96.607,26	-4,4
Milano	4.679	7.668	-39	91.689,63	96.184,73	-4,7	81.391,53	85.543,45	-4,9
Bergamo	10.349	22.324	-53,6	140.695,97	186.070,76	-24,4	92.843,27	104.847,67	-11,4
Brescia	17.167	29.416	-41,6	308.267,22	342.750,61	-10,1	179.561,05	195.672,42	-8,2
Pavia	11.222	20.491	-45,2	220.155,24	243.637,38	-9,6	184.005,49	195.037,26	-5,7
Cremona	5.117	7.523	-32	142.955,10	153.301,28	-6,7	131.007,92	137.915,90	-5
Mantova	11.819	16.201	-27	190.393,51	196.941,67	-3,3	166.839,63	171.051,09	-2,5
Lecco	1.241	3.035	-59,1	14.902,22	20.983,60	-29	12.042,73	14.246,05	-15,5
Lodi	1.786	2.311	-22,7	63.073,97	66.570,78	-5,3	56.082,85	58.625,93	-4,3
Lombardia	74.501	132.160	-43,6	1.413.415	1.601.325	-11,7	1.035.792	1.104.278	-6,2
Italia	2.593.090	3.023.344	-14,2	19.607.094	22.702.355	-13,6	13.212.652	15.045.899	-12,2

Fonte: Istat

Figura 28 - Consistenza delle aziende agricole, 1990-2000: Regione Lombardia e Provincia di Pavia



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Sono complessivamente **11.222** le aziende agricole della provincia, di grandi dimensioni (superficie media totale di oltre 19 ha, SAU media 17,4 ha) ed ampiamente meccanizzate (oltre 21.000 trattrici, con un totale di oltre 35.000 macchine agricole a fine 2000), alla base di un'agricoltura intensiva e redditizia, che sta attraversando un processo di ristrutturazione.

Tabella 51 - Distribuzione aziende agricole per comune

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Lomellina	Alagna	22	710,61	568,08
Oltrepo	Albaredo Arnaboldi	23	700,99	569,33
Lomellina	Albonese	13	1.001,95	973,58
Pavese	Albuzzano	22	1.020,33	952,16
Oltrepo	Arena Po	103	1.554,31	1.365,83
Pavese	Badia Pavese	40	596,74	540,7
Oltrepo	Bagnaria	54	638,54	352,86
Oltrepo	Barbianello	72	1.168,34	1.124,37
Pavese	Bascapè	26	1.328,08	1.241,11
Oltrepo	Bastida de' Dossi	14	89,49	89,42
Oltrepo	Bastida Pancarana	28	809,95	530,22
Pavese	Battuda	11	566,97	551,88



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Pavese	Belgioioso	25	1.994,25	1.149,18
Pavese	Bereguardo	20	1.199,18	776,8
Pavese	Borgarello	8	267,17	239,81
Oltrepo	Borgo Priolo	234	2.374,63	1.612,03
Oltrepo	Borgoratto Mormorolo	110	1.076,38	779,03
Lomellina	Borgo San Siro	21	1.530,18	1.073,63
Pavese	Bornasco	17	1.075,56	1.001,96
Oltrepo	Bosnasco	71	438,7	395,51
Oltrepo	Brallo di Pregola	31	506,41	343,07
Lomellina	Breme	46	1.883,15	1.396,52
Oltrepo	Bressana Bottarone	90	668,66	586,86
Oltrepo	Broni	190	1.463,46	1.339,49
Oltrepo	Calvignano	21	624,99	447,52
Oltrepo	Campospinoso	36	462,64	309,88
Lomellina	Candia Lomellina	44	1.849,07	1.717,70
Oltrepo	Canevino	38	336,8	247,58
Oltrepo	Canneto Pavese	152	444,08	394,3
Lomellina	Carbonara al Ticino	13	1.325,50	1.111,41
Oltrepo	Casanova Lonati	20	353,65	336,59
Oltrepo	Casatisma	28	577,79	534,58
Oltrepo	Casei Gerola	76	1.508,37	1.350,18
Pavese	Casorate Primo	18	406,29	383,44
Lomellina	Cassolnovo	49	2.542,99	2.162,66
Oltrepo	Castana	76	307,4	242,95
Oltrepo	Casteggio	147	1.486,97	1.368,12
Oltrepo	Castelletto di Branduzzo	45	693,92	641,05
Lomellina	Castello d'Agogna	11	1.099,14	1.010,18
Lomellina	Castelnuovo	29	1.739,82	1.645,13
Lomellina	Cava Manara	58	948,96	881,8
Oltrepo	Cecima	51	654,31	535,28
Pavese	Ceranova	5	511,84	479,29
Lomellina	Ceretto Lomellina	8	457,29	431,99
Lomellina	Cernago	45	1.392,53	908,71
Pavese	Certosa di Pavia	20	882,18	777,72
Oltrepo	Cervesina	34	749,84	706,07
Pavese	Chignolo Po	95	1.236,88	1.055,70
Oltrepo	Cigognola	174	606,35	526,84
Lomellina	Cilavegna	122	930,47	629,84
Oltrepo	Codevilla	147	884,06	757,88
Lomellina	Confienza	63	2.691,37	2.378,95
Pavese	Copiano	11	590,37	567,31
Oltrepo	Corana	94	1.373,03	1.328,94



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Oltrepo	Cornale	48	186,03	182,18
Pavese	Corteolona	25	892,42	592,4
Oltrepo	Corvino San Quirico	124	355,18	329,22
Pavese	Costa de' Nobili	26	1.247,78	1.173,50
Lomellina	Cozzo	17	1.692,20	1.582,44
Pavese	Cura Carpignano	16	844,08	816,48
Lomellina	Dorno	145	2.039,29	1.792,46
Lomellina	Ferrera Erbognone	13	1.072,30	904,59
Pavese	Filighera	8	747,98	713,31
Oltrepo	Fortunago	78	1.243,31	759,87
Lomellina	Frascarolo	31	2.858,07	2.380,60
Lomellina	Gallivola	8	998,67	865,16
Lomellina	Gambarana	24	766,32	721,74
Lomellina	Gambolò	103	3.784,03	3.329,66
Lomellina	Garlasco	73	2.878,10	2.591,41
Pavese	Genzone	8	244,9	232,95
Pavese	Gerenzago	18	898,02	727,74
Pavese	Giussago	30	1.574,06	1.457,24
Oltrepo	Godiasco	181	1.595,20	869,4
Oltrepo	Golferenzo	73	436,85	370,92
Lomellina	Gravellona Lomellina	35	1.833,11	1.627,60
Lomellina	Gropello Cairoli	62	2.559,39	1.988,51
Pavese	Inverno e Monteleone	54	1.065,83	1.022,43
Pavese	Landriano	25	2.397,87	1.946,39
Lomellina	Langosco	29	1.557,73	1.387,63
Pavese	Lardirago	3	476,98	462,07
Pavese	Linarolo	12	822,71	746,2
Oltrepo	Lirio	40	188,52	166,83
Lomellina	Lomello	31	2.354,51	2.055,10
Oltrepo	Lungavilla	49	516,04	510,01
Pavese	Magherno	32	505,86	443,31
Pavese	Marcignago	12	780,39	757,26
Pavese	Marzano	18	437,31	376,97
Lomellina	Mede	57	2.771,55	2.085,54
Oltrepo	Menconico	64	963,24	713,08
Lomellina	Mezzana Bigli	58	1.738,46	1.407,53
Lomellina	Mezzana Rabattone	26	863,34	532,41
Oltrepo	Mezzanino	53	898,68	801,81
Pavese	Miradolo Terme	293	692,21	596,66
Oltrepo	Montalto Pavese	168	1.913,64	1.677,08
Oltrepo	Montebello della Battaglia	92	1.355,15	1.256,10
Oltrepo	Montecalvo Versiggia	147	898,71	732,11



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Oltrepo	Montescano	52	196,23	178,58
Oltrepo	Montesegale	77	1.120,91	715,4
Pavese	Monticelli Pavese	69	1.609,03	1.265,80
Oltrepo	Montù Beccaria	228	1.193,89	1.108,07
Oltrepo	Mornico Losana	72	547,85	447,17
Lomellina	Mortara	95	3.612,18	3.228,94
Lomellina	Nicorvo	13	724,15	672,85
Lomellina	Olevano di Lomellina	15	1.359,52	1.079,12
Oltrepo	Oliva Gessi	26	355,23	287,67
Lomellina	Ottobiano	66	2.228,31	1.457,60
Lomellina	Palestro	41	1.055,51	961,76
Oltrepo	Pancarana	44	582,55	559,14
Lomellina	Parona	37	651,75	536,56
Pavese	Pavia	73	3.179,83	2.672,10
Oltrepo	Pietra de' Giorgi	138	792,93	685,77
Lomellina	Pieve Albignola	20	1.164,55	978,25
Lomellina	Pieve del Cairo	55	2.038,52	1.843,80
Pavese	Pieve Porto Morone	120	1.516,72	1.283,65
Oltrepo	Pinarolo Po	72	840,11	768,69
Oltrepo	Pizzale	40	977,37	850,78
Oltrepo	Ponte Nizza	66	1.186,68	845,27
Oltrepo	Portalbera	46	347,75	336,89
Oltrepo	Rea	27	233,18	173,85
Oltrepo	Redavalle	71	414,09	389,52
Oltrepo	Retorbido	110	717,7	586,97
Oltrepo	Rivanazzano	116	1.869,42	1.695,67
Lomellina	Robbio	115	3.976,32	3.391,94
Oltrepo	Robecco Pavese	56	497,36	476,53
Oltrepo	Rocca de' Giorgi	18	962,97	389,95
Oltrepo	Rocca Susella	80	982,18	572,6
Pavese	Rognano	11	840,57	754,34
Oltrepo	Romagnese	61	912,26	741,64
Pavese	Roncaro	9	217,23	206,77
Lomellina	Rosasco	41	1.459,72	1.294,08
Oltrepo	Rovescala	219	741,76	679,71
Oltrepo	Ruino	144	1.972,77	1.444,23
Oltrepo	San Cipriano Po	15	564,12	440,7
Oltrepo	San Damiano al Colle	130	593,28	574,75
Pavese	San Genesio ed Uniti	17	895,18	809,67
Lomellina	San Giorgio di Lomellina	92	2.020,88	1.703,64
Lomellina	San Martino Siccomario	19	718,93	656,34
Lomellina	Sannazzaro de' Burgondi	45	1.443,17	1.127,33



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Pavese	Santa Cristina e Bissone	35	1.475,84	1.271,29
Oltrepo	Santa Giuletta	172	720,15	665,42
Pavese	Sant'Alessio con Vialone	12	660,09	534,48
Oltrepo	Santa Margherita di Staffora	17	435,8	349,63
Oltrepo	Santa Maria della Versa	256	1.748,45	1.548,12
Lomellina	Sant'Angelo Lomellina	17	879,64	774,51
Pavese	San Zenone al Po	22	218,3	169,92
Lomellina	Sartirana Lomellina	42	2.764,54	2.493,30
Lomellina	Scaldasole	11	1.308,42	1.146,07
Lomellina	Semiana	17	689,09	606,5
Oltrepo	Silvano Pietra	56	852,36	843,58
Pavese	Siziano	11	707,98	667,83
Lomellina	Sommo	25	1.137,06	1.052,13
Pavese	Spessa	14	500,69	435,19
Oltrepo	Stradella	265	1.071,38	982,02
Lomellina	Suardi	37	482,11	349,09
Oltrepo	Torrazza Coste	152	1.221,37	940,86
Lomellina	Torre Beretti e Castellaro	6	1.295,61	1.073,93
Pavese	Torre d'Arese	14	430,7	419,23
Pavese	Torre de' Negri	17	462,6	434,71
Pavese	Torre d'Isola	11	1.167,83	798,15
Pavese	Torrevecchia Pia	37	1.401,03	1.320,81
Oltrepo	Torricella Verzate	77	245,63	223,91
Lomellina	Travacò Siccomario	32	691,86	441,63
Pavese	Trivulzio	20	204,58	171,65
Lomellina	Tromello	67	1.821,61	1.473,63
Pavese	Trovo	10	785,01	678,36
Oltrepo	Val di Nizza	90	1.224,44	690,11
Lomellina	Valeggio	19	955,69	721,68
Lomellina	Valle Lomellina	48	2.792,66	2.457,02
Pavese	Valle Salimbene	8	464,37	376,65
Oltrepo	Valverde	48	726,17	554,06
Oltrepo	Varzi	98	2.087,45	1.050,83
Lomellina	Vellezzo Lomellina	19	1.293,63	1.188,42
Pavese	Vellezzo Bellini	25	1.139,31	1.006,03
Oltrepo	Verretto	32	234,41	216,97
Oltrepo	Verrua Po	74	1.045,64	972,61
Pavese	Vidigulfo	26	1.233,05	1.169,27
Lomellina	Vigevano	180	5.367,17	4.091,51
Lomellina	Villa Biscossi	9	555,9	537,98
Lomellina	Villanova d'Ardenghi	15	486,94	328,97
Pavese	Villanterio	39	1.493,69	1.286,84

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Pavese	Vistarino	39	682,31	646,79
Oltrepo	Voghera	305	4.826,65	4.586,83
Oltrepo	Volpara	34	263,42	217,19
Oltrepo	Zavattarello	96	1.280,40	1.058,92
Pavese	Zeccone	18	436,8	357,1
Lomellina	Zeme	30	1.823,61	1.515,37
Oltrepo	Zenevredo	70	407,01	381,16
Pavese	Zerbo	23	444,43	387,95
Lomellina	Zerbolò	28	3.465,67	2.342,46
Lomellina	Zinasco	106	2.451,08	2.013,81
Totale		11.222	220.155,24	184.005,49

Fonte: Istat

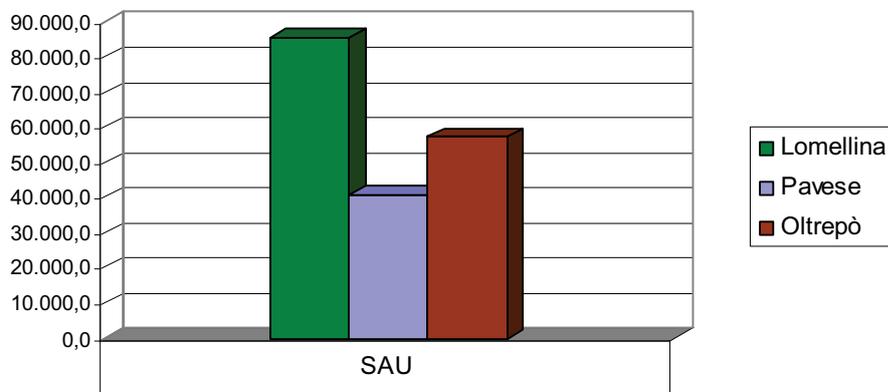
Se si passa all'analisi dei dati per area geografica si rileggono contesti differenti: rispetto all'intera provincia è la Lomellina a concentrare la maggiore superficie utilizzata a fini agricoli, a fronte di un numero molto inferiore di aziende agricole rispetto agli altri due sistemi territoriali, come si osserva nella tabella di sintesi seguente. Emerge complessivamente un alto grado di intensività, superiore all'80%, confermando che i valori più elevati si riscontrano all'interno del sistema agricolo della pianura irrigua.

Tabella 52 - Distribuzione aziende agricole per area geografica, 2000

	Sup. agricola totale	SAU	Aziende Agricole	SAU per Azienda	% di utilizzo produttivo della Superficie agricola totale
	ha	ha		ha	
Lomellina	102.585,9	85.682,8	2.618	32,7	84%
Pavese	47.471,4	40.906,6	1.578	25,9	86%
Oltrepo	70.097,9	57.416,2	7.026	8,2	82%

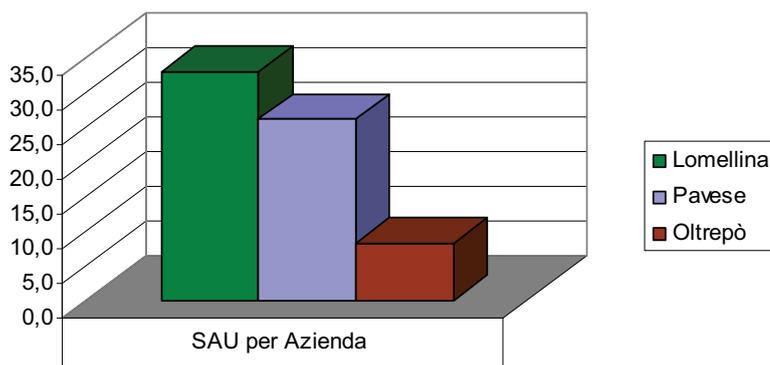
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 29 - SAU (ha) per area geografica, 2000



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 30 - SAU (ha) media per azienda agricola per area geografica, 2000



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Osservando il dettaglio comunale, ancora in Lomellina ricadono i comuni con la Superficie agricola utilizzata più consistente. Nella tabella successiva sono riportati i comuni con SAU superiore a 2.000 ha:

Tabella 53 - Comuni con SAU > 2.000 ha, 2000

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Oltrepò	Voghera	305	4.826,65	4.586,83
Lomellina	Vigevano	180	5.367,17	4.091,51
Lomellina	Robbio	115	3.976,32	3.391,94
Lomellina	Gambolò	103	3.784,03	3.329,66
Lomellina	Mortara	95	3.612,18	3.228,94

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Totale aziende agricole	Superficie totale Aziende Agricole	SAU
			ha	ha
Pavese	Pavia	73	3.179,83	2.672,10
Lomellina	Garlasco	73	2.878,10	2.591,41
Lomellina	Sartirana Lomellina	42	2.764,54	2.493,30
Lomellina	Valle Lomellina	48	2.792,66	2.457,02
Lomellina	Frascarolo	31	2.858,07	2.380,60
Lomellina	Confienza	63	2.691,37	2.378,95
Lomellina	Zerbolò	28	3.465,67	2.342,46
Lomellina	Cassolnovo	49	2.542,99	2.162,66
Lomellina	Mede	57	2.771,55	2.085,54
Lomellina	Lomello	31	2.354,51	2.055,10
Lomellina	Zinasco	106	2.451,08	2.013,81

Fonte: Elaborazione su dati Istat

3.3 PRODUZIONI VEGETALI

Il contributo dei singoli prodotti lombardi alla formazione della PPB (produzione prezzi base) nazionale mette in luce notevoli concentrazioni produttive nella regione: tra le produzioni vegetali il riso (41,4%), il mais (30,5%), le foraggere (22,2%), mentre tra quelle animali le carni bovine (23,1%) e suine (37,9%) e per il latte vaccino (36,3%). La specializzazione produttiva cerealicolo-zootecnica della regione costituisce un punto di forza del sistema regionale, anche per gli stretti legami con l'industria di trasformazione.

Nel comparto delle produzioni vegetali della provincia di Pavia permane predominante e stabile la destinazione della superficie utilizzata alla coltivazione dei seminativi, prevalenti nelle regioni agrarie della pianura irrigua, che investe il 75% della superficie totale delle aziende agricole.

Tabella 54 - Superficie aziendale (ha) secondo l'utilizzazione dei terreni per provincia, 2000

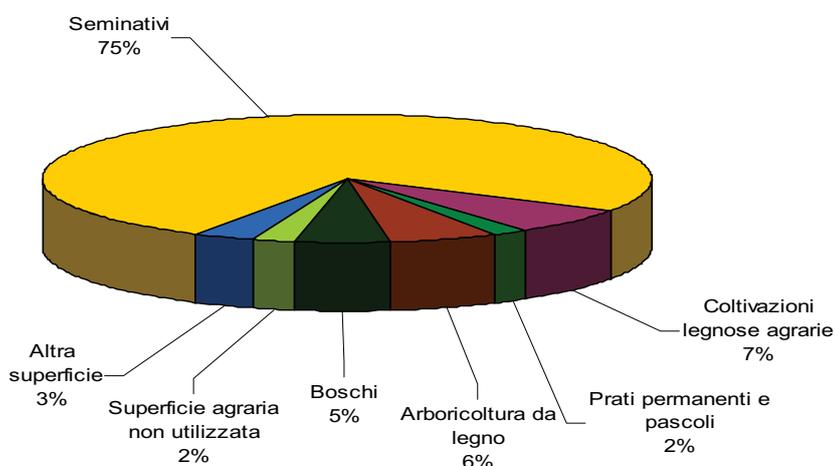
	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA		Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
Varese	6.469	367	7.596	14.431	122	5.358	158	10	543	20.614
Como	7.044	438	17.742	25.224	22	5.812	2.074	21	929	34.062
Lecco	3.239	319	8.485	12.043	6	2.119	368	9	366	14.902
Sondrio	1.545	2.443	88.373	92.362	5	46.441	31.672	2.602	16.125	186.606
Milano	68.908	802	11.682	81.392	1.629	3.810	767	62	4.092	91.690
Bergamo	38.948	1.481	52.414	92.843	106	35.784	7.906	83	4.057	140.696

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"									
	<i>Analisi socio-economica</i>									

Brescia	117.355	6.065	56.141	179.561	263	92.699	23.960	280	11.784	308.267
Pavia	164.864	14.741	4.400	184.005	13.157	11.055	4.691	180	7.246	220.155
Lodi	48.370	67	7.646	56.083	1.995	513	821	39	3.662	63.074
Cremona	121.075	834	13.125	135.034	4.737	618	1.002	63	6.154	147.544
Mantova	153.508	4.906	8.425	166.840	8.680	763	1.657	37	12.454	190.394
Lombardia	731.326	32.463	276.028	1.039.817	30.722	204.9734	75.078	3.384	67.414	1.418.004

Fonte: Istat

Figura 31 - Percentuale delle superfici aziendali per utilizzo dei terreni, 2000



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il comparto agricolo riveste un ruolo primario nell'economia locale: il 24% delle imprese pavesi sono agricole ed il 15% delle aziende agricole lombarde sono pavesi. Circa le produzioni principali, Pavia è ai primi posti della graduatoria nazionale per le produzioni di riso, grano, mais e uva. Tali produzioni, consolidate su naturali vocazioni territoriali, hanno sviluppato una capacità produttiva ad elevata specializzazione: in Lomellina la coltura prevalente è quella del riso, accompagnata da quella del mais nella zona del Pavese. Nelle aree golenali è estremamente diffusa la pioppicoltura, mentre in Oltrepo la piana ospita importanti coltivazioni di barbabietola da zucchero e la zona collinare è dominata dalla viticoltura. Di seguito si riportano sinteticamente i dati di consistenza delle maggiori produzioni.

Riso

Dei seminativi, la coltura risicola occupava al 2000 74.047,95 ha, pari al 45% sul totale della superficie agricola, di cui 56.266,3 ha solo nella Lomellina che, come accennato, rappresenta uno dei poli produttivi principali a livello europeo: la sola provincia di Pavia fornisce ben il 35% della produzione totale del riso italiano. L'espansione della coltura risulta in crescita,

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

tanto da superare gli 80.000 ha coltivati a riso nel 2006. Riso Carnaroli, Roma, Arborio, Vialone Nano e Baldo sono le qualità di Superfino tradizionalmente prodotte in Lomellina. Di seguito si riportano i comuni principali produttori di riso (con superfici coltivate superiori a 500 ha).

Tabella 55 - Comuni principali produttori di riso

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Lomellina	Robbio	3.158,28
Lomellina	Vigevano	2.058,33
Lomellina	Valle Lomellina	1.967,03
Lomellina	Confienza	1.938,91
Lomellina	Mortara	1.868,93
Lomellina	Sartirana Lomellina	1.761,82
Lomellina	Zerbolò	1.626,44
Lomellina	Cassolnovo	1.593,48
Lomellina	Castelnuovo	1.564,81
Lomellina	Garlasco	1.529,71
Lomellina	Mede	1.512,53
Lomellina	Gambolò	1.502,73
Lomellina	Lomello	1.466,83
Lomellina	Gropello Cairoli	1.439,53
Lomellina	Cozzo	1.407,58
Pavese	Pavia	1.405,24
Lomellina	Gravellona Lomellina	1.399,25
Lomellina	Zeme	1.319,63
Lomellina	Candia Lomellina	1.295,85
Lomellina	Langosco	1.206,70
Lomellina	Frascarolo	1.102,56
Lomellina	Rosasco	1.089,11
Lomellina	San Giorgio di Lomellina	1.060,86
Pavese	Giussago	1.053,01
Lomellina	Breme	1.035,95
Lomellina	Velezzo Lomellina	992,61
Lomellina	Zinasco	971,24
Lomellina	Dorno	948,77
Lomellina	Scaldasole	882,68
Lomellina	Palestro	824,73
Lomellina	Sannazzaro de' Burgondi	755,75
Lomellina	Castello d'Agogna	748,53
Lomellina	Carbonara al Ticino	726
Lomellina	Olevano di Lomellina	719,91
Lomellina	Ottobiano	700,61
Lomellina	Pieve del Cairo	687,54

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Lomellina	Sant'Angelo Lomellina	683,63
Lomellina	Albonese	670,57
Lomellina	Nicorvo	653,67
Lomellina	Tromello	639,82
Pavese	Rognano	634,13
Lomellina	Cernago	632,48
Pavese	Certosa di Pavia	619,71
Lomellina	Ferrera Erbognone	615,35
Pavese	Albuzzano	583,83
Lomellina	Valeggio	573,38
Lomellina	Galliavola	562,32
Pavese	Marcignago	552,04
Lomellina	Pieve Albignola	526,41
Pavese	Bornasco	506,15
Pavese	Villanterio	503,26

Fonte: Istat

Mais

Circa 35.000 ha della superficie agraria pavese producono granoturco. Tale coltura risulta diffusa su tutto il territorio - ben 171 comuni presentano coltivazioni a granoturco - , anche se la maggiore produzione si concentra nelle pianure della Lomellina e del Pavese. La destinazione più comune e più larga del prodotto riguarda l'alimentazione zootecnica, in particolare del pollame, dei bovini, dei vitelli di allevamento, dei suini, dei cavalli e degli ovini. Il granoturco è considerato infatti come eccellente mangime per le lattifere, cereale di elezione per l'ingrasso del maiale e anche nell'alimentazione del pollame, ed è pertanto considerarsi come il cereale più utilizzato. I comuni che risultano principali produttori sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 56 - Comuni principali produttori di granoturco

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Lomellina	Gambolò	1.401,28
Lomellina	Vigevano	1.188,78
Lomellina	Mortara	1.119,91
Pavese	Monticelli Pavese	910,38
Pavese	Pavia	865,87
Pavese	Pieve Porto Morone	819,44

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Pavese	Landriano	817,78
Lomellina	Garlasco	753,7
Lomellina	Zinasco	695,02
Lomellina	Pieve del Cairo	632,47
Lomellina	Ottobiano	594,28
Lomellina	Tromello	585,53
Pavese	Chignolo Po	582,82
Lomellina	Frascarolo	518,91
Pavese	Bascapè	518,83
Pavese	Costa de' Nobili	507,47
Lomellina	Dorno	505,29

Fonte: Istat

Barbabietola da zucchero

La barbabietola da zucchero interessa circa 550 ha di suolo coltivato, collocato quasi esclusivamente nelle aree più pianeggianti dell'Oltrepo. La destinazione della barbabietola da zucchero è essenzialmente la trasformazione in zucchero. Con riferimento a tale filiera produttiva, è in atto un piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione, che ha portato ad un drastico ridimensionamento del settore bieticolo-saccarifero nazionale. Le conseguenze sono state il dimezzamento della produzione saccarifera nazionale e la sua concentrazione, nel 2001, in 6 stabilimenti dei 19 precedentemente (1991) in attività. Nei restanti impianti è prevista la riconversione nell'ambito della filiera energetica. Tra il 2004 ed il 2006 la produzione bieticola dunque si è abbattuta, passando da una produzione di 1.171.850 quintali su una superficie coltivata di circa 3.000 ha ad una di 230.200 quintali al 2006. Il bacino bieticolo pavese (insieme a quello alessandrino in Piemonte) fa riferimento principalmente alle stabilimento Eridania di S. Quirico (PR), mentre è stato recentemente dismesso lo stabilimento di Italia Zuccheri a Casei Gerola.

Tabella 57 - Comuni principali produttori di barbabietola da zucchero

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Oltrepo	Voghera	970,35
Oltrepo	Casei Gerola	295,58
Oltrepo	Corana	264,74
Oltrepo	Montebello della Battaglia	246,3

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Oltrepo	Rivanazzano	237,03
Oltrepo	Pizzale	214,04
Oltrepo	Broni	210,98
Oltrepo	Barbianello	208,12
Oltrepo	Silvano Pietra	192,17
Oltrepo	Castelletto di Branduzzo	148,8
Oltrepo	Bressana Bottarone	142,38
Oltrepo	Casatisma	142,09
Oltrepo	Robecco Pavese	138,56
Oltrepo	Pinarolo Po	138,13
Lomellina	Mezzana Bigli	138,05
Oltrepo	Bastida Pancarana	135,22
Oltrepo	Cervesina	123,63
Oltrepo	Verrua Po	120,94
Lomellina	Sommo	117,99
Oltrepo	Casteggio	110,05
Lomellina	Pieve del Cairo	100,85
Oltrepo	Mezzanino	95,99
Oltrepo	Albaredo Arnaboldi	86,37
Oltrepo	Redavalle	84,91
Oltrepo	Lungavilla	80,68
Oltrepo	Pancarana	72,34
Oltrepo	Santa Giuletta	68,17
Oltrepo	Verretto	61,61
Oltrepo	Casanova Lonati	60,54
Oltrepo	Codevilla	58,97
Oltrepo	Campospinoso	56,33

Fonte: Istat

Vite

Con i suoi 14.000 ha di vigneti l’Oltrepo costituisce una realtà unica in Italia per intensità degli impianti e il caratteristico connubio cascina-vigneto. Oltre 12.000 ha di vigneti specializzati iscritti agli albi della denominazione di origine controllata attestano una vocazionalità viticola di grande tradizione. Dagli anni ‘80 in poi la produzione è andata spostandosi dal vino da tavola comune e si è progressivamente orientata verso produzioni DOC e IGV, che rispettivamente costituiscono il 65 ed il 15% della produzione vinicola totale. Due in particolare sono le produzioni di maggior pregio: quella di Pinot nero, la materia nobile per

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

la base degli spumanti di maggior qualità e quella del Riesling Italicò, fragrante e profumato. Tra gli altri vitigni coltivati si ricordano Croatina, Barbera, Uva rara, Cortese, Moscato, Malvasia, Pinot Grigio, Renano, lo Chardonnay, il Cabernet Sauvignon e il Sauvignon.

Le uve prodotte vengono vinificate seguendo i criteri della moderna tecnologia, ma sempre mirando alla tradizione e alla tipicità dei vini. La produzione negli ultimi anni si è stabilizzata a circa 800-900 milioni di ettolitri. La gamma dei vini ottenuti è estremamente vasta: spumanti di qualità sia nella versione a rifermentazione in autoclave che in quella, più nobilitata, in bottiglia; bianchi fermi o vivaci, delicati, fruttati; vini rossi giovani o invecchiati, sapidi, armonici, vini da dessert, dolci e spontanei. Di seguito si riportano in tabella i comuni della provincia interessati da superfici coltivate a vite superiori ai 50 ha.

Tabella 58 - Comuni con maggiore superficie coltivata a vite (> 50 ha)

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Oltrepo	Santa Maria della Versa	1.318,79
Oltrepo	Montù Beccaria	993,7
Oltrepo	Montalto Pavese	910,38
Oltrepo	Borgo Priolo	779,86
Oltrepo	Montecalvo Versiggia	697,34
Oltrepo	Rovescala	571,87
Oltrepo	Pietra de' Giorgi	538,58
Oltrepo	San Damiano al Colle	520,6
Oltrepo	Casteggio	488,78
Oltrepo	Borgoratto Mormorolo	471,56
Oltrepo	Cigognola	460,68
Oltrepo	Canneto Pavese	362,56
Oltrepo	Torrazza Coste	347,84
Oltrepo	Santa Gioletta	342,27
Oltrepo	Stradella	341,43
Oltrepo	Mornico Losana	331,59
Oltrepo	Zenevredo	288,74
Oltrepo	Ruino	280,06
Oltrepo	Broni	269,06
Oltrepo	Golferenzo	262,24
Oltrepo	Codevilla	241,43
Oltrepo	Castana	216,59

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Oltrepo	Rocca de' Giorgi	198,7
Oltrepo	Canevino	176,15
Oltrepo	Montescano	174,02
Oltrepo	Corvino San Quirico	165,79
Oltrepo	Montebello della Battaglia	162,67
Oltrepo	Lirio	158,42
Oltrepo	Bosnasco	152,57
Oltrepo	Oliva Gessi	140,71
Oltrepo	Volpara	138,16
Oltrepo	Miradolo Terme	132,49
Oltrepo	Calvignano	129,4
Oltrepo	Redavalle	129,31
Oltrepo	Godiasco	125,47
Oltrepo	Torricella Verzate	125,05
Oltrepo	Retorbido	94,41
Oltrepo	Rivanazzano	92,7
Oltrepo	Fortunago	61,74
Oltrepo	Rocca Susella	51,59

Fonte: Istat

Foraggiere

Va nuovamente sottolineato lo stretto legame fra le coltivazioni agricole e le produzioni zootecniche, che nella provincia di Pavia risulta particolarmente intenso. L’abbondanza di foraggi incrementa l’allevamento dei bovini, che a sua volta è alla base di una fiorente industria casearia.

I foraggi occupano circa 19.000 ha di suolo agricolo e interessano le aree collinari e montane dell’Oltrepo, come si osserva nella tabella seguente che riporta i comuni con superficie maggiore di 150 ha destinata ai foraggi. Tra le foraggiere (escluso il mais, utilizzato anch’esso per l’alimentazione bovina) prevale l’erba medica, estesa per circa 16.000 ha.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 59 - Comuni con maggiore superficie coltivata a foraggiere (>150 ha)

Area geografica	Comune	Superficie
		ha
Oltrepo	Voghera	1.056,68
Oltrepo	Ruino	857,01
Oltrepo	Zavattarello	691,98
Oltrepo	Varzi	667,28
Oltrepo	Rivanazzano	599,5
Oltrepo	Montalto Pavese	561,55
Oltrepo	Ponte Nizza	553,01
Oltrepo	Menconico	532,09
Oltrepo	Val di Nizza	510,42
Oltrepo	Romagnese	481,84
Oltrepo	Godiasco	458,9
Oltrepo	Fortunago	438,72
Oltrepo	Arena Po	394,33
Oltrepo	Valverde	376,69
Oltrepo	Montesegale	369,94
Oltrepo	Barbianello	363,97
Oltrepo	Borgo Priolo	327,95
Oltrepo	Cecima	314,56
Oltrepo	Torrazza Coste	278,05
Oltrepo	Borgoratto Mormorolo	269,68
Oltrepo	Broni	250,88
Oltrepo	Montebello della Battaglia	248,8
Oltrepo	Rocca Susella	246,16
Oltrepo	Pinarolo Po	238,55
Oltrepo	Codevilla	237,43
Oltrepo	Cervesina	231,98
Oltrepo	Bagnaria	230,15
Lomellina	Dorno	206,38
Oltrepo	Corana	200,55
Pavese	Bereguardo	199,1
Oltrepo	Casteggio	191,74
Oltrepo	Retorbido	189,08
Oltrepo	Calvignano	185,08
Oltrepo	Stradella	164,68
Pavese	San Genesio ed Uniti	157,69
Oltrepo	Casei Gerola	151,72
Oltrepo	Castelletto di Branduzzo	150,68

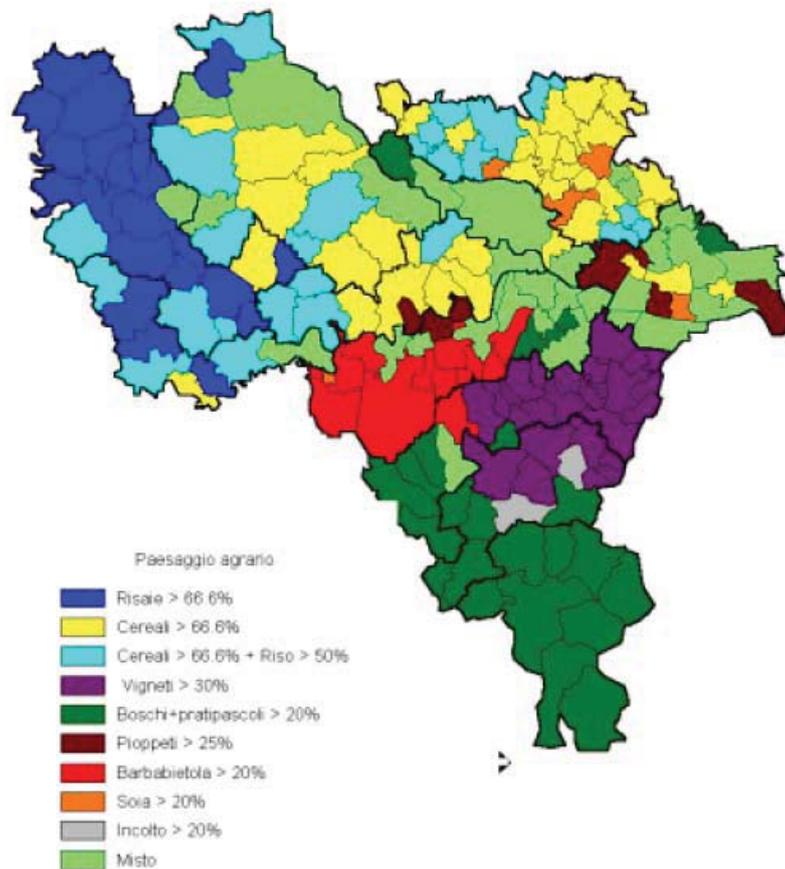
Fonte: Istat

Circa le altre tipologie di coltivazioni, sono presenti nel panorama colturale pavese alcuni

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

produzioni industriali, destinate alla trasformazione, la cui coltivazione appare molto variabile attraverso gli anni, in relazione alle richieste del mercato di trasformazione ed agli incentivi comunitari: quanto appena detto vale soprattutto per girasole, colza e soia. Sempre presente appare la tradizionale produzione cerealicola (orzo, avena), anch'essa collegata agli allevamenti bovini. Tra le colture orticole si ricordano le patate (bianche e gialle a buccia rossa), il peperone di Voghera, gli asparagi di Cilavegna, la cipolla di Breme, i fagioli borlotti di Gambolò. Nei frutteti dell'Oltrepo si producono mele, pere, albicocche, ciliegie, fragole, susine, pesche e mandorle.

Figura 32 - Principali aree colturali



Fonte: Provincia di Pavia - Piano Agricolo triennale

3.4 PRODUZIONI ZOOTECNICHE

La Lombardia accoglie il patrimonio zootecnico più importante nel contesto italiano, con circa 1.600.000 bovini e 3.800.000 suini rilevati nel 2005, che costituiscono rispettivamente il 26% e

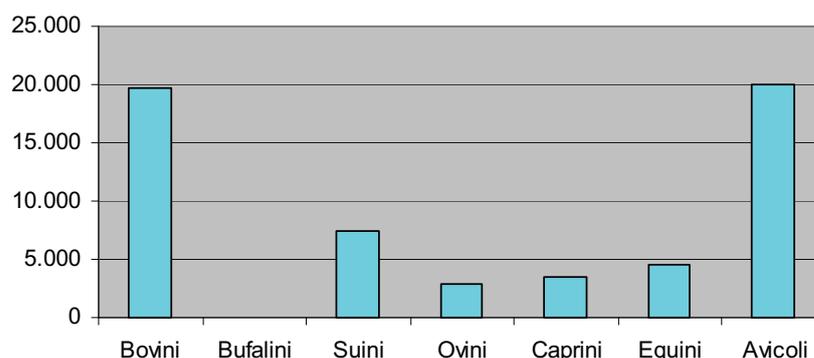
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

il 44% del totale nazionale. I 32 milioni complessivi di capi di bestiame vengono allevati da appena 35.589 unità aziendali. La taglia media degli allevamenti in Lombardia si è fortemente alzata: 82 bovini per allevamento (il doppio rispetto al 1982 ed il quadruplo rispetto al 1970), ben superiore al dato delle altre regioni e oltre il doppio del dato nazionale. I capi suini della Lombardia sono cresciuti nel decennio in Lombardia del 32%, con una consistenza cresciuta passata dal 34% al 44% del totale nazionale mentre la seconda regione, l'Emilia Romagna, si attesta al 18%. La taglia media dell'allevamento è di oltre 500 suini, il triplo rispetto al 1990 e ben 25 volte in più rispetto al 1970, superiore ai valori di Emilia Romagna e Piemonte (pari rispettivamente a 345 e 260) e non confrontabile con la dimensione media nazionale pari a 44 capi.

Il progressivo incremento del settore zootecnico nell'ultimo decennio lo ha portato a rappresentare la parte più rilevante dell'attività agricola regionale. La presenza di aziende zootecniche sul totale delle aziende agricole infatti è del 47,8% che rappresenta a livello nazionale il dato di maggiore incidenza percentuale.

Le dimensioni medie degli allevamenti, superiori di gran lunga al dato medio nazionale e anche a quello comunitario, testimoniano la progressiva specializzazione delle attività zootecniche nella regione. I recenti studi di settore evidenziano come certo che il fenomeno della riduzione del numero di unità produttive sia destinato a proseguire nei prossimi anni.

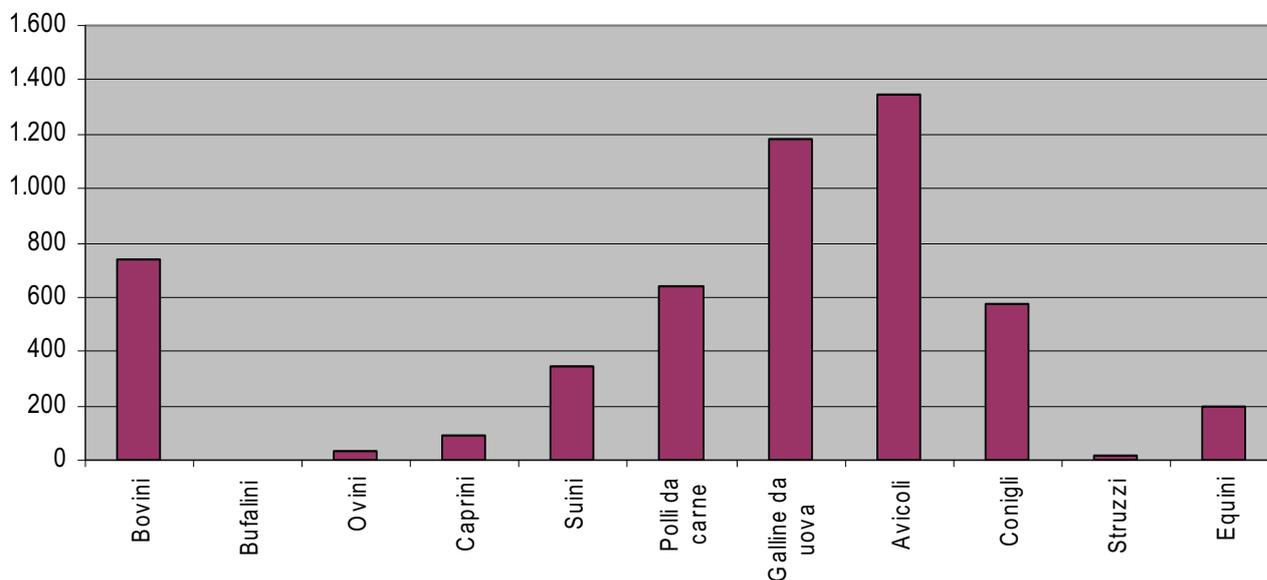
Figura 33 - Aziende lombarde con allevamenti per tipologia di bestiame, 2000



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Come si osserva nei due grafici relativi alla Lombardia e alla provincia di Pavia e nella tabella successiva, prevalgono gli allevamenti bovini ed avicoli. Di consistenza rilevante appare anche il numero di aziende con suini.

Figura 34 - Aziende pavesi con allevamenti per tipologia di bestiame, 2000



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 60 - Aziende agricole con allevamenti per provincia, 2000

	Totale	Bovini	Bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Avicoli
Varese	1.959	615	5	148	133	177	292	589
Como	3.240	971	3	380	322	409	411	744
Sondrio	7.444	2.096	-	1.096	785	926	380	2.161
Milano	2.700	1.058	4	268	41	87	319	923
Bergamo	11.129	3.291	13	1.341	653	693	1.283	3.855
Brescia	15.219	5.228	17	2.409	652	768	911	5.234
Pavia	2.744	737	2	341	29	89	198	1.348
Cremona	2.726	1.548	8	383	16	40	168	563
Mantova	7.740	2.930	3	701	35	131	304	3.636
Lecco	2.037	588	-	186	185	212	240	626
Lodi	1.258	598	4	234	6	19	96	301
Lombardia	58.196	19.660	59	7.487	2.857	3.551	4.602	19.980
Italia	1.085.124	171.853	2.246	195.325	96.939	48.561	48.661	521.539

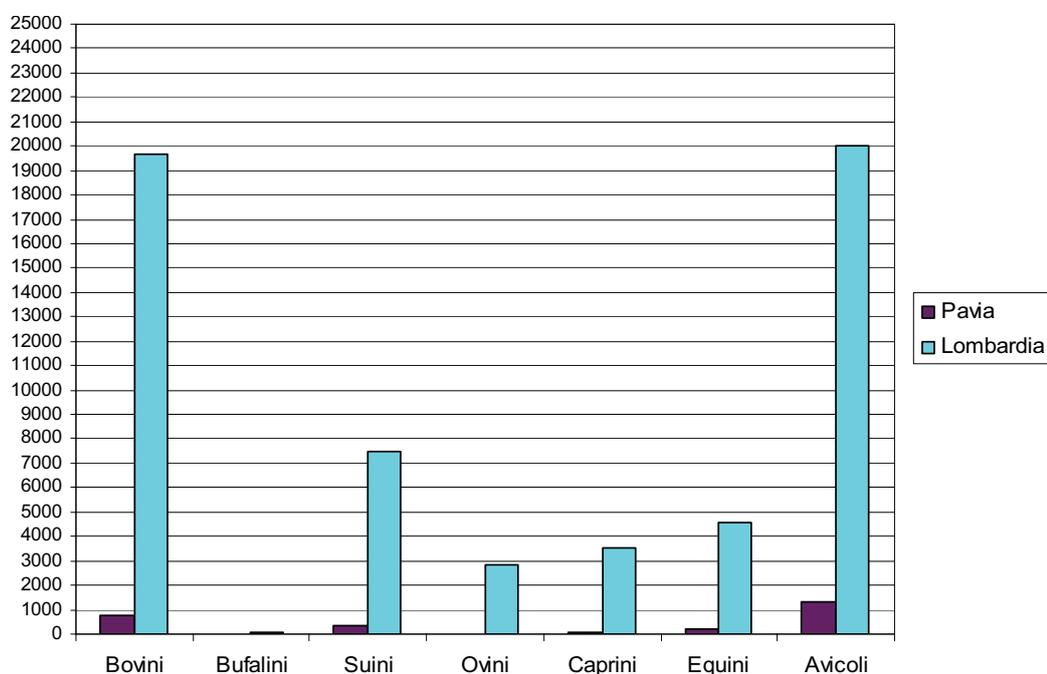
Fonte: Istat

Tabella 61 - Capi di bestiame delle aziende agricole lombarde per provincia, 2000

	Totale	Bovini	Bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Avicoli
Varese	468.095	18.651	339	1.308	3.673	3.053	2.198	438.873
Como	171.654	20.366	280	1.777	6.965	7.942	2.144	132.180
Sondrio	843.991	26.700	-	2.825	9.493	15.585	965	788.423
Milano	838.374	105.678	317	112.009	6.207	1.231	2.479	610.453
Bergamo	4.657.791	156.705	114	260.125	28.911	7.247	4.971	4.199.718
Brescia	12.458.164	487.043	1.165	1.109.666	22.885	10.335	3.377	10.823.693
Pavia	714.066	47.993	81	246.064	2.966	691	963	415.308
Cremona	4.408.501	275.251	1.354	612.743	2.543	312	752	3.515.546
Mantova	7.114.553	339.464	249	1.047.610	2.253	810	1.202	5.722.965
Lecco	240.560	11.781	-	4.718	4.375	3.290	812	215.584
Lodi	950.329	114.988	494	410.347	952	131	537	422.880
Lombardia	32.866.078	1.604.620	4.393	3.809.192	91.223	50.627	20.400	27.285.623
Italia	194.102.830	6.046.506	181.951	8.614.016	6.808.900	923.402	184.731	171.343.324

Fonte: Istat

Figura 35 - Capi di bestiame: confronto Lombardia e provincia di Pavia, 2000



Fonte: Istat

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

La consistenza assoluta degli allevamenti di tutte le specie della provincia è tutto sommato modesta, se si confronta con il dato regionale. Per quanto riguarda l’allevamento bovino, il dato si attesta a circa il 4%, mentre per quello suino si arriva a circa il 5%. La tipologia di allevamento più rappresentativo, in termini di confronto regionale, è quello avicolo, dove i capi allevati rappresentano circa il 7% della consistenza regionale.

Nonostante ciò, le produzioni zootecniche rappresentano un’elevata quota del valore complessivo delle produzioni del settore primario, sostenendo una parte predominante del sistema industriale pavese. Vale sottolineare infatti che, in termini di unità lavorative, risulta superiore il dato degli addetti nell’industria agro-alimentare rispetto al totale degli addetti agricoli.

Nel settore bovino gli allevatori pavesi privilegiano produzioni di pregio. Tra i bovini da latte sono presenti le razze Frisona, Bruna, Pezzata Rossa, Jersey, capaci di una produzione lattifera elevata sia come quantità sia come qualità, che alimenta un’attivissima e rinomata industria casearia. Tra i bovini da carne prevalgono le razze specializzate Piemontese, Chianina, Limousine. Si punta inoltre alla valorizzazione di bovini di razze autoctone (Varzese, Cabannina, Grigio Alpina, Rendena).

L’elevata produzione di latte alimenta un’attivissima e rinomata industria lattiero-casearia che conta in grande numero stabilimenti di varie dimensioni.

Il territorio pavese infatti si segnala per la particolare importanza della produzione casearia di qualità destinata al mercato nazionale ed internazionale. Il più rinomato è, indubbiamente, il Grana Padano del tipo “Lodigiano”, anche se la provincia di Pavia produce anche il formaggio gorgonzola con denominazione di origine controllata, il quartirolo lombardo (che dal 1993 ha ottenuto la DOC) e il taleggio. Legati al territorio sono il mascarpone, inventato tra Pavia e Lodi e derivato dalla mascherpa o mascarpia (ricotta), e la robiola il cui nome deriverebbe da Robbio, paese della Lomellina. Dal 1925, anno in cui venne avviato a Certosa di Pavia lo stabilimento Galbani, il territorio è legato alla crescita nelle forme di Certosa e Certosino¹⁴.

Il secondo prodotto zootecnico principale è quello della carne derivante dall’allevamento suino, che conta complessivamente quasi 250.000 capi e che alimenta una consistente

¹⁴ Si ricordano inoltre la Formagella di Menconico, i Caprini di Ruino, la Molana del Brallo, le cui tecniche di preparazione, lavorazione e stagionatura hanno origini antiche tramandate nei secoli.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

industria di carni insaccate, conservate o comunque preparate, destinate in gran parte all'esportazione: salami, salsicce, prosciutti. In pianura si produce il salame tradizionale con carne suina e bovina macinata fine "a grana di riso". Il prodotto suino più rinomato è il Salame di Varzi, primo, nella provincia, ad ottenere la Denominazione di Origine Protetta. Nell'Oltrepo, esclusa la zona della produzione del salame di Varzi, si produce anche coppa (la più pregiata è di Rovescala), pancetta, cotechini e zamponi.

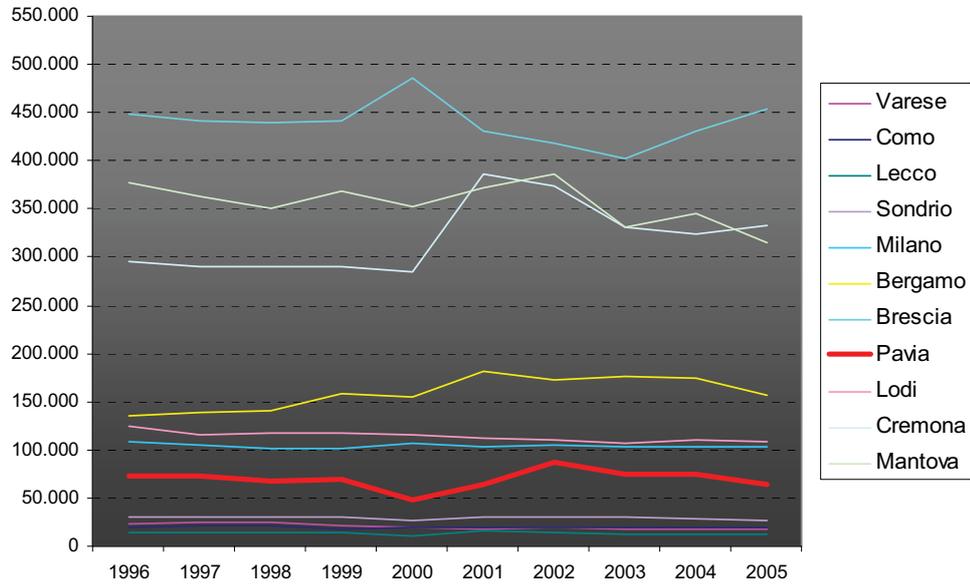
Un prodotto pregiato di antichissime origini, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, è il Salame d'oca, confezionato insaccando e stagionando una miscela di carne d'oca e di suino. Mortara ne è la patria e detiene il primato mondiale della produzione.

Seguono la carne bovina, con realtà di allevamento su larga scala, anche in collina. La consistenza del patrimonio bovino complessivo raggiunge quasi i 50.000 capi, di cui circa 17.000 sono vacche da latte.

Sono infine presenti numerose aziende agricole specializzate nell'allevamento dei polli da carne e da uova, tacchini e fagiani. Un peso sempre crescente va assumendo l'allevamento di ovini e caprini.

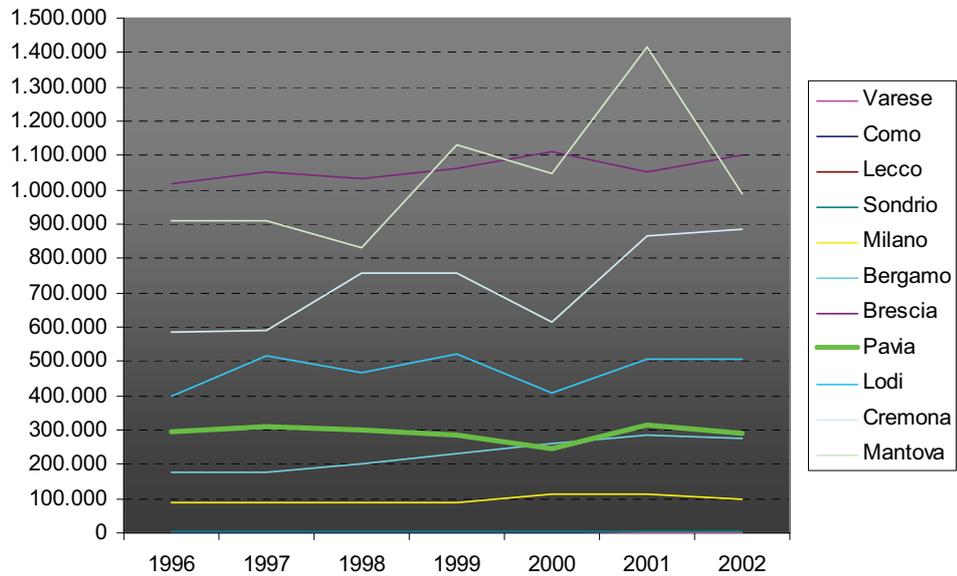
Per comprendere meglio l'evoluzione tendenziale del settore zootecnico, la successiva Tabella 62 offre l'andamento del dato di consistenza relativo al patrimonio bovino e suino nell'arco temporale 1996-2005, posto anche a raffronto con le altre province lombarde. L'andamento tendenziale risulta stabile sia per i bovini, che per i suini.

Figura 36 - Andamento della consistenza del patrimonio bovino nelle provincia lombarde, 1996-2005



Fonte: Elaborazione su dati Istat ed ERSAF

Figura 37 - Andamento della consistenza del patrimonio suino nelle provincia lombarde, 1996-2002



Fonte: Elaborazione su dati Istat ed ERSAF

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 62- Consistenza dei bovini e suini nella Provincia di Pavia, 1996-2005

	Bovini	Suini
1996	72.930	294.850
1997	72.850	309.000
1998	67.350	299.850
1999	68.850	284.300
2000	47.993	246.064
2001	63.806	316.900
2002	86.598	290.000
2003	75.178	
2004	75.200	
2005	63.480	

Fonte: Istat, ERSAF

Poiché i dati ora presentati, più recenti, non risultano ulteriormente disaggregati, passando all'analisi di livello comunale si ritiene di utilizzare, per il numero di aziende con allevamenti e per il numero di capi per tipo di bestiame, il dato ufficiale ricavato dal Censimento Istat 2000.

Di seguito si riportano dunque i dati di consistenza zootecnica per singolo comune, utili al calcolo del fabbisogno idrico attuale, relativi al numero di capi di bestiame.

Tabella 63 - Capi di bestiame per comune e per specie, 2000

Codice Istat	Comune	BOVINI TOTALI	di cui BOVINI DA LATTE	di cui BOVINI DA CARNE	SUINI	AVICOLI
18001	Alagna	12	8	4	473	-
18002	Albaredo Arnaboldi	59	-	59	5	274
18003	Albonese		-	-	-	-
18004	Albuzzano	75	10	65	2.005	20
18005	Arena Po	1.471	592	879	88	30.000
18006	Badia Pavese	275	46	229	80	-
18007	Bagnaria	40	10	30	-	159
18008	Barbianello	223	27	196	100	164
18009	Bascapè	1.533	709	824	9.643	-
18010	Bastida de' Dossi		-	-	-	-
18011	Bastida Pancarana	-	-	-	1.303	-
18012	Battuda		-	-	-	4.000
18013	Belgioioso	599	341	258	3.430	40
18014	Bereguardo	1.636	748	888	-	10
18015	Borgarello	56	33	23	-	-
18016	Borgo Priolo	152	67	85	15	774
18017	Borgoratto Mormorolo	35	-	35	5	-
18018	Borgo San Siro	1.020	482	538	-	-



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	BOVINI TOTALI	di cui BOVINI DA LATTE	di cui BOVINI DA CARNE	SUINI	AVICOLI
18019	Bornasco	1.061	567	494	1.164	20.150
18020	Bosnasco	-	-	-	42	-
18021	Brallo di Pregola	158	68	90	115	456
18022	Breme	112	66	46	-	7
18023	Bressana Bottarone	23	-	23	13	435
18024	Broni	467	-	467	61	719
18025	Calvignano	-	-	-	-	34
18026	Campospinoso	14	-	14	20	449
18027	Candia Lomellina	44	-	44	4.056	82
18028	Canevino	8	2	6	8	241
18029	Canneto Pavese	-	-	-	-	-
18030	Carbonara al Ticino	1.021	520	501	3.000	55
18031	Casanova Lonati	100	-	100	6	-
18032	Casatisma	-	-	-	-	146
18033	Casei Gerola	95	-	95	5	-
18034	Casorate Primo	246	102	144	-	-
18035	Cassolnovo	817	91	726	2.448	20
18036	Castana	8	-	8	3	95
18037	Casteggio	13	-	13	11	14
18038	Castelletto di Branduzzo	14	-	14	34	-
18039	Castello d'Agogna	99	60	39	-	-
18040	Castelnovetto	30	-	30	-	-
18041	Cava Manara	-	-	-	348	-
18042	Cecima	84	17	67	3	192
18043	Ceranova	659	456	203	-	-
18044	Ceretto Lomellina	64	40	24	-	70
18045	Cernago	6	-	6	-	40
18046	Certosa di Pavia	38	4	34	2	2.496
18047	Cervesina	-	-	-	-	-
18048	Chignolo Po	624	170	454	532	-
18049	Cigognola	14	1	13	76	1.068
18050	Cilavegna	96	23	73	408	650
18051	Codevilla	15	-	15	26	313
18052	Confienza	509	243	266	-	220
18053	Copiano	-	-	-	-	-
18054	Corana	30	-	30	-	658
18055	Cornale	-	-	-	-	45
18056	Corteolona	34	1	33	1.996	-
18057	Corvino San Quirico	7	-	7	55	170
18058	Costa de' Nobili	264	100	164	21.607	-
18059	Cozzo	-	-	-	-	-
18060	Cura Carpignano	465	164	301	-	-
18061	Dorno	2.071	73	1.998	10.509	4.250
18062	Ferrera Erbognone	227	97	130	2.325	-



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	BOVINI TOTALI	di cui BOVINI DA LATTE	di cui BOVINI DA CARNE	SUINI	AVICOLI
18063	Filighera	644	263	381	2.986	-
18064	Fortunago	78	11	67	23	610
18065	Frascarolo	455	58	397	180	-
18066	Galliavola	-	-	-	3.003	7.000
18067	Gambarana	162	60	102	-	-
18068	Gambolò	704	257	447	7.110	2.008
18069	Garlasco	26	-	26	14.173	90
18070	Genzone	25	-	25	2.911	-
18071	Gerenzago	401	195	206	926	-
18072	Giussago	598	260	338	4	85
18073	Godiasco	94	10	84	22	912
18074	Golferenzo	11	-	11	-	-
18075	Gravellona Lomellina	202	64	138	-	30
18076	Gropello Cairoli	64	16	48	1.671	-
18077	Inverno e Monteleone	619	248	371	701	137
18078	Landriano	1.400	632	768	25.432	-
18079	Langosco	47	-	47	-	163
18080	Lardirago	485	253	232	-	236
18081	Linarolo	1.150	560	590	3.208	-
18082	Lirio	65	-	65	38	-
18083	Lomello	221	100	121	40	3.000
18084	Lungavilla	59	-	59	11	-
18085	Maghero	219	97	122	-	-
18086	Marcignago	246	99	147	1.473	10
18087	Marzano	148	96	52	2.338	-
18088	Mede	158	-	158	865	-
18089	Menconico	86	14	72	701	612
18090	Mezzana Bigli	74	11	63	2.250	-
18091	Mezzana Rabattone	-	-	-	-	-
18092	Mezzanino	6	-	6	112	617
18093	Miradolo Terme	418	191	227	327	140
18094	Montalto Pavese	244	34	210	60	355
18095	Montebello della Battaglia	9	2	7	79	25
18096	Montecalvo Versiggia	2	-	2	6	168
18097	Montescano	-	-	-	-	-
18098	Montesegale	95	11	84	32	930
18099	Monticelli Pavese	1.759	500	1.259	8	40
18100	Montù Beccaria	-	-	-	-	-
18101	Mornico Losana	65	-	65	30	60
18102	Mortara	102	10	92	19.816	4.980
18103	Nicorvo	-	-	-	-	-
18104	Olevano di Lomellina	-	-	-	-	-
18105	Oliva Gessi	6	-	6	-	120
18106	Ottobiano	453	217	236	-	-



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	BOVINI TOTALI	di cui BOVINI DA LATTE	di cui BOVINI DA CARNE	SUINI	AVICOLI
18107	Palestro	82	50	32	2	24
18108	Pancarana	-	-	-	3	158
18109	Parona	24	-	24	-	-
18110	Pavia	1.166	559	607	-	-
18111	Pietra de' Giorgi	54	-	54	82	207
18112	Pieve Albignola	4	2	2	-	-
18113	Pieve del Cairo	203	98	105	2.584	30.136
18114	Pieve Porto Morone	417	71	346	6.638	636
18115	Pinarolo Po	186	9	177	19	414
18116	Pizzale		-	-	-	16
18117	Ponte Nizza	271	74	197	2	317
18118	Portalbera	2	-	2	-	57
18119	Rea		-	-	-	-
18120	Redavalle	99	-	99	8	-
18121	Retorbido	10	-	10	-	-
18122	Rivanazzano	520	333	187	18	782
18123	Robbio	386	151	235	3	1.243
18124	Robecco Pavese	25	10	15	546	131
18125	Rocca de' Giorgi	-	-	-	1	-
18126	Rocca Susella	3	-	3	20	501
18127	Rognano		-	-	-	-
18128	Romagnese	249	-	249	450	185
18129	Roncaro	-	-	-	2.412	8
18130	Rosasco	39	-	39	2	204
18131	Rovescala	45	21	24	619	-
18132	Ruino	573	86	487	12	41.471
18133	San Cipriano Po	266	1	265	-	119
18134	San Damiano al Colle	1	-	1	-	5
18135	San Genesio ed Uniti	859	414	445	-	50
18136	San Giorgio di Lomellina	22	-	22	14.601	75.000
18137	San Martino Siccomario	196	101	95	-	-
18138	Sannazzaro de' Burgondi	172	61	111	32	464
18139	Santa Cristina e Bissone	1.069	474	595	7.017	1.916
18140	Santa Gioletta	37	-	37	25	57
18141	Sant'Alessio con Vialone	405	102	303	4.752	-
18142	Santa Margherita di Staffora	262	130	132	10	208
18143	Santa Maria della Versa	7	2	5	7	1.901
18144	Sant'Angelo Lomellina	427	180	247	-	-
18145	San Zenone al Po		-	-	-	-
18146	Sartirana Lomellina		-	-	-	-
18147	Scaldasole	113	19	94	-	17
18148	Semiana		-	-	-	-
18149	Silvano Pietra		-	-	-	-
18150	Siziano		-	-	-	-



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

Codice Istat	Comune	BOVINI TOTALI	di cui BOVINI DA LATTE	di cui BOVINI DA CARNE	SUINI	AVICOLI
18151	Sommo	35	-	35	1.100	-
18152	Spessa	19	7	12	-	190
18153	Stradella	115	41	74	200	20.126
18154	Suardi	10	-	10	40	400
18155	Torrazza Coste	206	55	151	136	903
18156	Torre Beretti e Castellaro	575	224	351	-	-
18157	Torre d'Arese	46	7	39	4.566	82
18158	Torre de' Negri	310	17	293	7.199	-
18159	Torre d'Isola	699	330	369	47	120
18160	Torrecchia Pia	694	313	381	3.084	-
18161	Torricella Verzate	48	9	39	38	118
18162	Travacò Siccomario	32	-	32	-	-
18163	Trivolzio		-	-	-	500
18164	Tromello	351	158	193	5.180	-
18165	Trovo	234	120	114	1.309	-
18166	Val di Nizza	97	21	76	6	1.115
18167	Valeggio	110	-	110	-	-
18168	Valle Lomellina	997	528	469	-	-
18169	Valle Salimbene	295	130	165	-	-
18170	Valverde	44	22	22	133	650
18171	Varzi	460	90	370	834	818
18172	Vellezzo Lomellina	6	-	6	2	30
18173	Vellezzo Bellini	968	558	410	-	65.059
18174	Verretto	18	-	18	76	251
18175	Verrua Po	2	-	2	13	46
18176	Vidigulfo	793	435	358	3.925	3.000
18177	Vigevano	2.000	426	1.574	2.405	4.291
18178	Villa Biscossi		-	-	-	-
18179	Villanova d'Ardenghi	28	-	28	-	-
18180	Villanterio	72	-	72	7.207	2.300
18181	Vistarino	427	167	260	858	-
18182	Voghera	129	2	127	60	44.200
18183	Volpara		-	-	-	-
18184	Zavattarello	230	17	213	698	10.025
18185	Zeccone	235	126	109	30	-
18186	Zeme	216	97	119	4	13.853
18187	Zenevredo	12	-	12	74	40
18188	Zerbo		-	-	-	120
18189	Zerbolò	585	271	314	-	-
18190	Zinasco	378	131	247	10.419	-
Totale		47.993	17.457	30.536	246.064	415.308

Fonte: Istat, ERSAF

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 64 - Dati di base settore zootecnico

Aziende	
Totale	2.744
aziende con capi bovini	737
aziende con capi suini	341
aziende con capi equini	198
aziende con capi ovini	29
aziende con capi caprini	89
aziende con capi bufalini	2
allevamenti avicoli	1.348
Capi	
Totale	714.066
capi bovini	47.993
capi suini	246.064
capi equini	963
capi ovini	2.966
capi caprini	691
capi bufalini	81
capi avicoli	415.308

Fonte: Istat

Le aree geografiche specializzate nell’allevamento, soprattutto bovino, sono il Pavese e la Lomellina settentrionali, zone collocate tra il Po ed il Ticino, adiacenti alle province di Milano e Lodi, dove questa attività è sensibilmente facilitata dalla presenza di terreni irrigui con forte vocazione alla produzione foraggera. Il maggiore peso zootecnico (capi bovini e capi suini) si rileva nei comuni di Landriano, Costa de’ Nobili, Mortara, San Giorgio di Lomellina, Garlasco, Dorno, Bascapè, Zinasco, come si osserva nelle tabelle seguenti:

Tabella 65 - Comuni con più di 1.000 capi bovini, 2000

Codice Istat	Comune	Area geografica	Capi bovini
18061	Dorno	Lomellina	2.071
18177	Vigevano	Lomellina	2.000
18099	Monticelli Pavese	Pavese	1.759
18014	Bereguardo	Pavese	1.636
18009	Bascapè	Pavese	1.533
18005	Arena Po	Oltrepo	1.471
18078	Landriano	Pavese	1.400
18110	Pavia	Pavese	1.166
18081	Linarolo	Pavese	1.150
18139	Santa Cristina e	Pavese	1.069

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	Area geografica	Capi bovini
	Bissone		
18019	Bornasco	Pavese	1.061
18030	Carbonara al Ticino	Lomellina	1.021
18018	Borgo San Siro	Lomellina	1.020

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 66 - Comuni con più di 5.000 capi suini, 2000

Codice Istat	Comune	Area geografica	Capi suini
18078	Landriano	Pavese	25.432
18058	Costa de' Nobili	Pavese	21.607
18102	Mortara	Lomellina	19.816
18136	San Giorgio di Lomellina	Lomellina	14.601
18069	Garlasco	Lomellina	14.173
18061	Dorno	Lomellina	10.509
18190	Zinasco	Lomellina	10.419
18009	Bascapè	Pavese	9.643
18180	Villanterio	Pavese	7.207
18158	Torre de' Negri	Pavese	7.199
18068	Gambolò	Lomellina	7.110
18139	Santa Cristina e Bissone	Pavese	7.017
18114	Pieve Porto Morone	Pavese	6.638
18164	Tromello	Lomellina	5.180

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 67 - Comuni con più di 5.000 capi avicoli, 2000

Codice Istat	Comune	Area geografica	Capi suini
18136	San Giorgio di Lomellina	Lomellina	75.000
18173	Vellezzo Bellini	Pavese	65.059
18182	Voghera	Oltrepo	44.200
18132	Ruino	Oltrepo	41.471
18113	Pieve del Cairo	Lomellina	30.136
18005	Arena Po	Oltrepo	30.000
18019	Bornasco	Pavese	20.150
18153	Stradella	Oltrepo	20.126
18186	Zeme	Lomellina	13.853
18184	Zavattarello	Oltrepo	10.025
18066	Galliavola	Lomellina	7.000

	Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D’AMBITO “PILOTA”
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	Area geografica	Capi suini
18102	Mortara	Lomellina	4.980
18177	Vigevano	Lomellina	4.291
18061	Dorno	Lomellina	4.250

Fonte: Elaborazione su dati Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

4. CARATTERI STRUTTURALI DEL SETTORE INDUSTRIALE

4.1 PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI

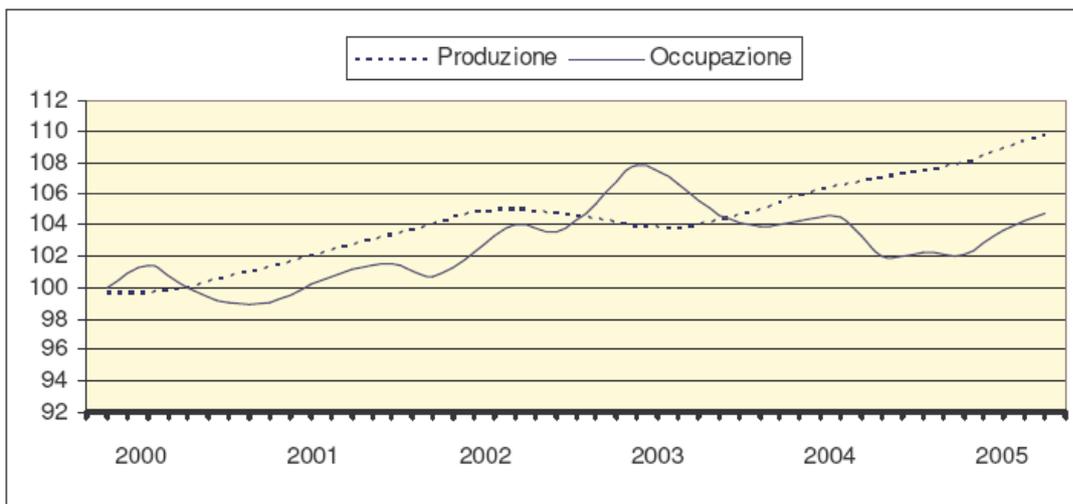
Nel settore industriale la Lombardia è nettamente al primo posto tra le regioni italiane; primeggia in tutti i principali comparti (tranne quello automobilistico, che spetta al Piemonte) e fornisce più del 25% dei prodotti industriali italiani. Il volume di ricchezza annualmente prodotto (PIL) ammonta a oltre 286 milioni di euro nel 2005.

Nel corso degli anni novanta si è verificato un netto ridimensionamento del comparto industriale lombardo, evidenziato dalla riduzione delle grandi unità produttive, degli addetti e di volume di lavoro; peraltro, parallelamente si è accresciuto il ruolo della piccola industria e di un artigianato moderno e ben attrezzato.

Va aggiunto che tale contrazione, in parte fisiologica tenuto conto delle dinamiche generali dei sistemi industriali dei paesi avanzati, è in termini reali minore di quanto si possa ricavare dal dato censuario.

Infatti si è verificata una diminuzione del peso industriale della regione in termini strutturali, ma questo non si è accompagnato ad una diminuzione del livello produttivo globale, che è invece cresciuto per effetto di incrementi di efficienza che hanno più che controbilanciato il calo di occupazione, mantenendo inalterati i positivi differenziali di produttività rispetto al resto del Paese.

Figura 38 - Indici della produzione e dell'occupazione



Fonte: Unioncamere Lombardia

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

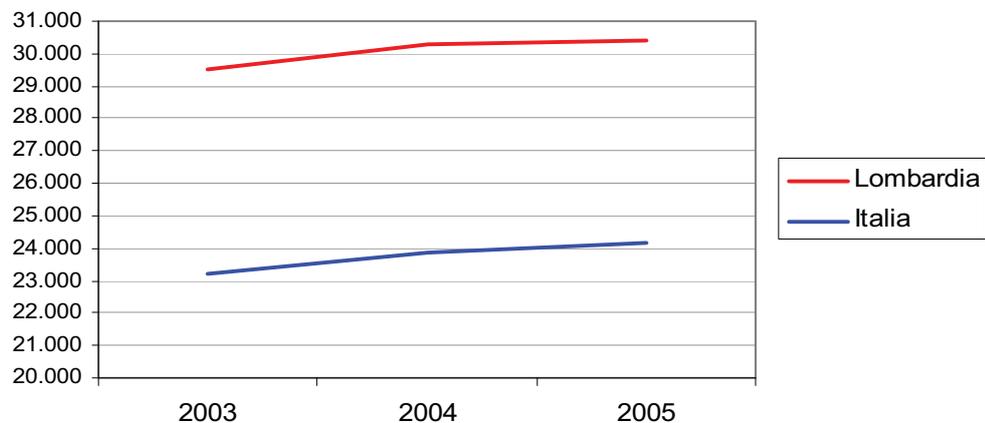
Malgrado in Italia, nel corso del 2005, tutte le principali componenti del PIL abbiano evidenziato andamenti deludenti, le indicazioni riguardanti la congiuntura economica dell'industria manifatturiera lombarda sono positive, risultando in crescita sia la produzione, sia gli ordini, sia il fatturato anche se i prezzi delle materie prime risultano in netto aumento. Alla fine del 2006 la produzione industriale ha registrato una crescita media annua dal 2005 pari al +3,58%.

Tabella 68 - Prodotto interno lordo (PIL) dell'intera economia lombarda per abitante, a prezzi correnti, per provincia, 2003-2005

	2003	2004	2005
Varese	24.952	25.657	25.141
Como	23.572	24.162	23.736
Sondrio	23.296	24.297	24.895
Milano	35.547	35.865	35.776
Bergamo	26.244	27.859	28.100
Brescia	26.481	27.890	29.245
Pavia	22.610	23.296	23.764
Cremona	24.873	26.506	27.227
Mantova	29.089	30.152	30.035
Lecco	24.970	25.891	25.513
Lodi	23.624	24.836	24.276
Lombardia	29.508	30.309	30.430
Italia	23.181	23.874	24.152

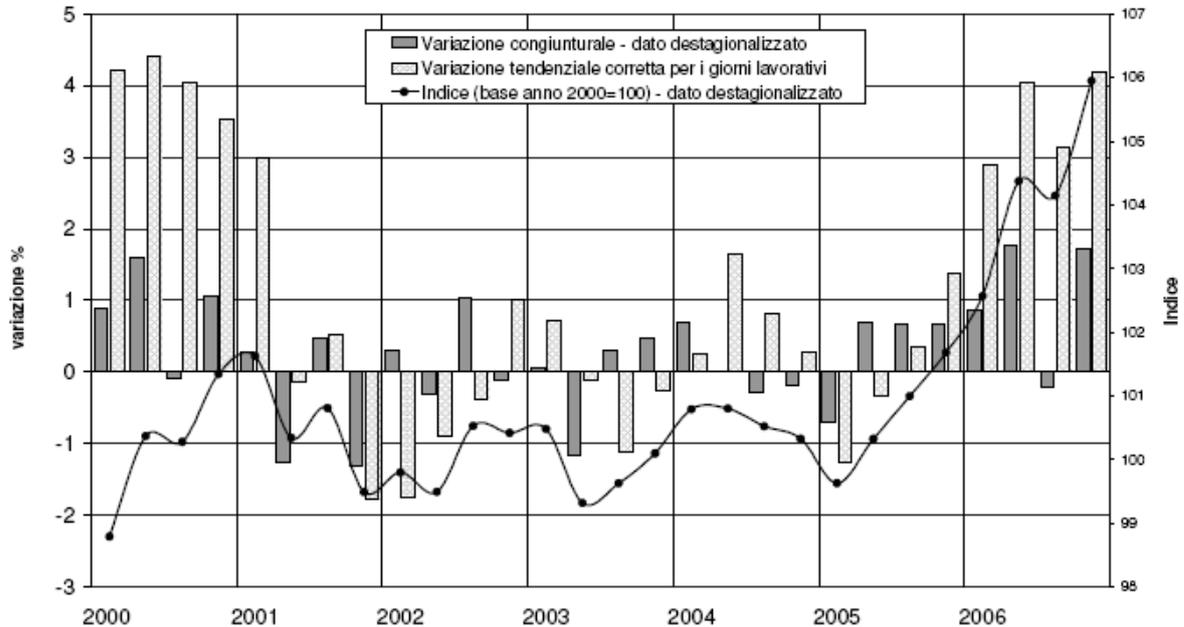
Fonte: Istituto Tagliacarne

Figura 39 - Prodotto interno lordo (PIL) dell'intera economia lombarda per abitante, a prezzi correnti, 2003-2005



Fonte: Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne

Figura 40 - Andamento della produzione industriale lombarda, anni 2000-2006



Fonte: Unioncamere Lombardia

Scendendo nell'analisi provinciale, il sistema produttivo pavese attuale poggia su una base dinamica di piccole e medie imprese e appare variegato nelle specializzazioni, con la presenza di un'importante componente agroalimentare. Nella provincia di Pavia, in termini di valore aggiunto, si può stimare che il peso dei vari settori sia così configurato: primario 3%, secondario 29%, terziario il 68%.

Tabella 69 - Principali risultati economici 2005: confronti provinciale, regionale e nazionale

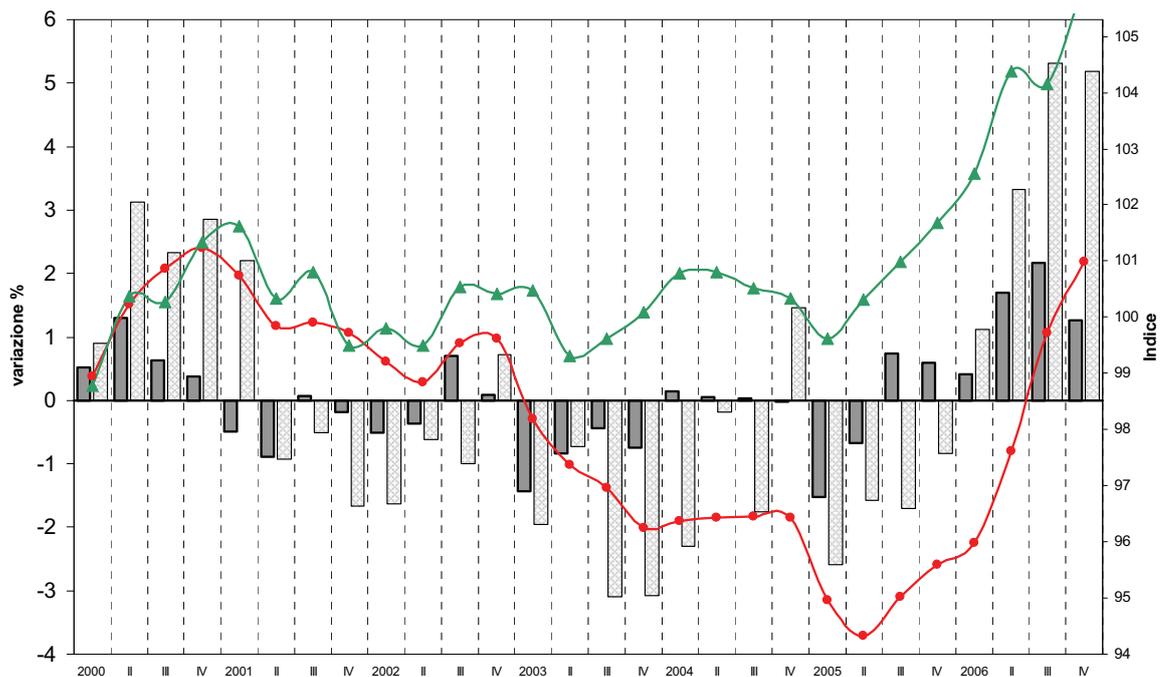
	Pavia	Lombardia	Italia
Valore aggiunto Totale (mil euro 2005)	11.009	259.728	1.272.761
- agricoltura	308	2.942	28.760
- industria manifatturiera	2.631	75.187	265.069
- costruzioni	563	12.967	76.736
- totale industria	3.194	88.154	341.805
- servizi	7.507	168.632	902.196
- agricoltura (%)	2,80	1,13	2,26
- industria manifatturiera (%)	23,89	28,95	20,83
- costruzioni (%)	5,12	4,99	6,03
- totale industria (%)	29,01	33,94	26,86
- servizi (%)	68,19	64,93	70,88

Fonte: Istituto Tagliacarne

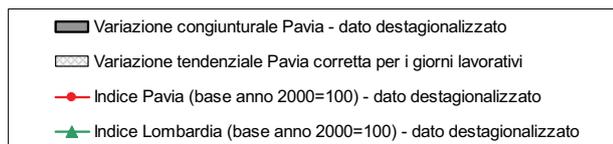
Dall'analisi degli indicatori economici emerge un aumento del valore aggiunto pro capite dal 1995 ad oggi, ma tale crescita risulta meno significativa rispetto a quella di altre sei delle undici province lombarde. L'economia pavese infatti ha affrontato nel decennio appena trascorso una fase di decisa trasformazione del proprio modello di sviluppo, segnata dalla crisi di settori di attività tradizionali (quale il calzaturiero ed il meccano-calzaturiero che ha interessato l'area di Vigevano e comuni limitrofi) e dall'affermazione di comparti economici prima meno rilevanti nel contesto provinciale.

Le aziende manifatturiere pavesi hanno visto negli anni 2004-2005 un periodo caratterizzato da indici di produzione e fatturato con segno negativo (variazione produttiva mediamente registrata nel corso del 2005 dalle aziende industriali pavesi circa -2%), con particolari flessioni nei settori della carta-editoria (-10%) siderurgico (-7,8%) e tessile (-4,9%).

Figura 41 - Indice della Produzione industriale: confronto Pavia e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia



	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"	
	<i>Analisi socio-economica</i>	

I dati congiunturali di inizio 2007 mostrano però in recupero tutti i settori importanti per l'economia territoriale: la meccanica conferma la ripresa produttiva del 2006, l'industria chimica registra un aumento della produzione pari a +1,7% rispetto al 2006. L'industria legata all'agro-alimentare, settore tradizionalmente forte della provincia, in netta crisi negli anni precedenti, vede un leggero miglioramento, mentre il comparto moda (tessile-pelli e calzature) dà segnali a tratti ancora incerti. Inizia bene il 2007 invece il settore della gomma/plastica che mette a segno un buon risultato produttivo e di fatturato.

Nel corso dell'ultimo decennio il territorio pavese è stato altresì investito da un significativo processo di terziarizzazione. Ad oggi, l'osservazione dei tassi di crescita provinciali per comparti evidenzia un arresto del ridimensionamento del settore primario, un trend negativo per l'industria, con particolare riferimento a quella manifatturiera, e una crescita stabile del vasto settore dei servizi.

4.2 LA PRODUZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA

Il carattere più evidente della produzione industriale lombarda, che raggiunge livelli di eccellenza in termini di produttività e specializzazione, è la stretta connessione tra mondo industriale ed agricoltura, che dà origine, attraverso sistemi produttivi innovativi e forte integrazione di filiere, a prodotti di pregio a livello nazionale ed internazionale.

La tabella che segue sintetizza gli elementi essenziali della produzione lombarda.

Tabella 70 - Produzione industriale della Lombardia, 2005

Attività economica		Classe dimensionale	
Siderurgia	6,12	10-49	0,002
Min non metall.	0,22	50-199	1,26
Chimica	-4,22	200 e più	9,5
Meccanica	4,26	Destinazione economica	
Mezzi trasporto	0	Beni finali	3,59
Alimentari	5,66	Beni intermedi	0,07
Tessile	8,01	Beni di investimento	5,56
Pelli e calzature	0	Classificazione di Pavitt	
Abbigliamento	-5,06	Tradizionali	2,95
Legno e mobilio	-4,21	Specializzazione	3,02
Carta ed editoria	1,5	Economie di scala	0,86
Totale	3,07	Alta tecnologia	-2,84

Fonte: Unioncamere

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"	
	<i>Analisi socio-economica</i>	

Si nota la proporzionalità diretta tra incremento produttivo e dimensione dell'impresa: ferma restando la presenza del segno positivo in tutte le classi, alla sostanziale stazionarietà delle imprese più piccole (10-49 addetti) si contrappone il deciso salto in avanti delle imprese con più di 200 addetti.

Un altro dato assai positivo, anche in un'ottica di previsione, è la buona crescita tendenziale della produzione di beni di investimento che supera nettamente sia quella dei beni intermedi sia di quelli destinati al consumo finale. Tra i settori, è da notare la conferma dell'ottimo periodo attraversato dalla siderurgia a cui si affiancano, con buoni risultati, il settore metalmeccanico e l'alimentare. All'interno del settore metallurgico, l'industria della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo annovera la maggior quantità di imprese e il numero più elevato di addetti; il contributo più significativo è fornito dal trattamento e rivestimento dei metalli e dalle lavorazioni di meccanica generale per conto terzi.

In controtendenza rimangono, con diminuzioni superiori al 4%, il settore dell'abbigliamento, del legno e della chimica. Il settore tessile - pur rivestendo tuttora un ruolo importante nell'industria lombarda - ha subito una notevole flessione nell'ultimo decennio dovuta alla presenza sul mercato di prodotti equivalenti provenienti da Paesi terzi a costi ridotti.

4.3 REGIONE E PROVINCIA: IL TESSUTO IMPRENDITORIALE E GLI ADDETTI

I dati statistici più completi della struttura del comparto manifatturiero lombardo e pavese si possono ricavare dal Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001. L'unità di rilevazione del censimento è l'Unità locale (UL), ossia il luogo fisico in cui le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività economiche.

Con oltre 800.000 imprese e quasi 50.000 istituzioni pubbliche e non-profit, la Lombardia alla data del Censimento 2001 occupa un numero di addetti pari a quasi 3,9 milioni, vale a dire il 20% del totale nazionale. Poco più di un terzo degli addetti lombardi appartiene al settore manifatturiero, confermando un'estesa base produttiva con una rilevante componente industriale alla quale si affianca, senza sostituirla, un ampio settore terziario.

Tabella 71- Unità locali delle imprese e delle istituzioni lombarde e addetti per sezione di attività economica, 2001

	Imprese		Istituzioni Pubbliche		Istituzioni No profit		Totale	
	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti
Agricoltura, caccia e silvicoltura	3.976	7.535	25	395	76	946	4.077	8.876

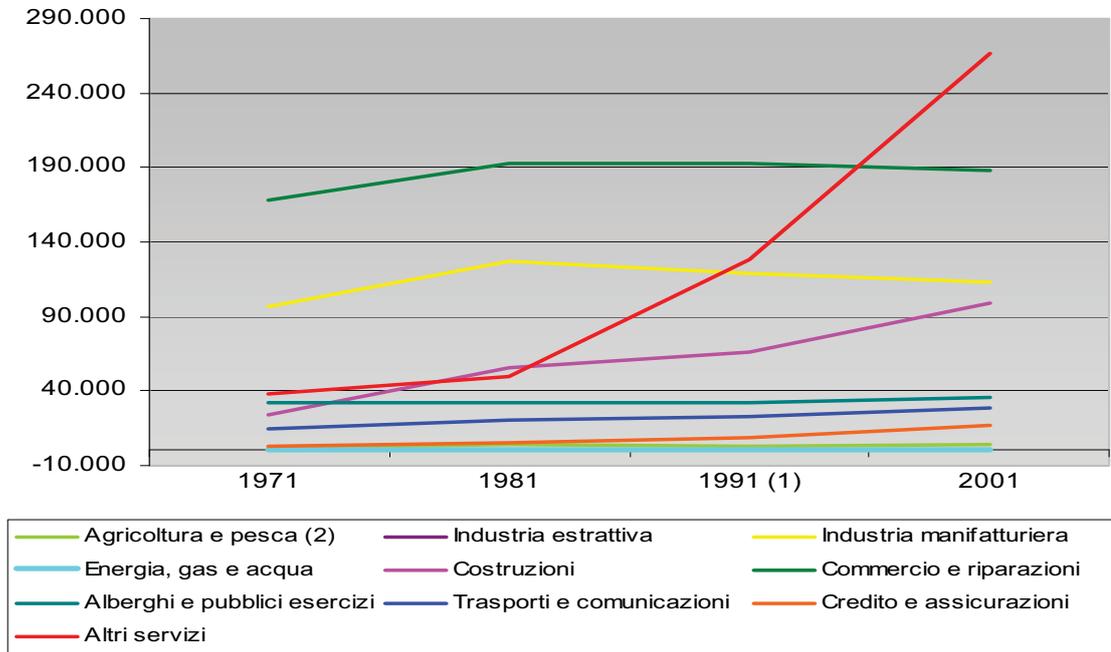
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"	
	<i>Analisi socio-economica</i>	

Attività economiche	Imprese		Istituzioni Pubbliche		Istituzioni No profit		Totale	
	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	152	282	0	0	0	0	152	282
Estrazione di minerali	743	6.974	0	0	0	0	743	6.974
Attività manifatturiere	123.470	1.219.729	12	52	24	139	123.506	1.219.920
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua	912	20.877	72	571	0	0	984	21.448
Costruzioni	101.400	280.556	2	8	0	0	101.402	280.564
Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazioni di veicoli, motoveicoli e di beni personali per la casa	205.253	611.951	54	177	18	58	205.325	612.186
Alberghi e ristoranti	39.062	139.575	86	482	98	718	39.246	140.775
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	34.357	221.990	17	119	0	0	34.374	222.109
Intermediazione monetaria e finanziaria	23203	143.229	0	0	246	329	23.449	143.558
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	197.810	553.871	129	3.673	370	1015	198.309	558.559
Pubblica amministrazione e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	0	0	3.195	97.581	0	0	3.195	97.581
Istruzione	2.486	7.238	5.662	172.621	1.880	20.286	10.028	200.145
Sanità e servizi sociali	33.857	64.791	2.166	134.015	5.530	57.818	41.553	256.624
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43.204	103.814	1.546	8.728	27.775	16.193	72.525	128.735
Totale	809.885	3.382.412	12.966	418.422	36.017	97.502	858.868	3.898.336

Fonte: Istat

Nel corso dei decenni, pur mantenendo una solida connotazione industriale, il sistema produttivo ha visto un progressivo incremento del settore terziario e dei servizi.

Figura 42 - Andamento del numero di imprese lombarde per settore di attività economica, 1971-2001

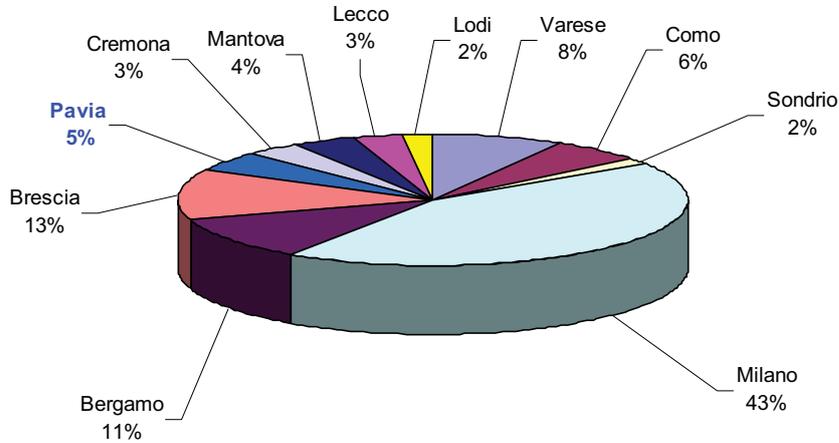


Fonte: Elaborazione su dati Istat

I dati strutturali relativi ad unità locali ed addetti dell'ultimo censimento Istat permettono di analizzare anche i caratteri del tessuto imprenditoriale provinciale, scendendo fino al dettaglio comunale.

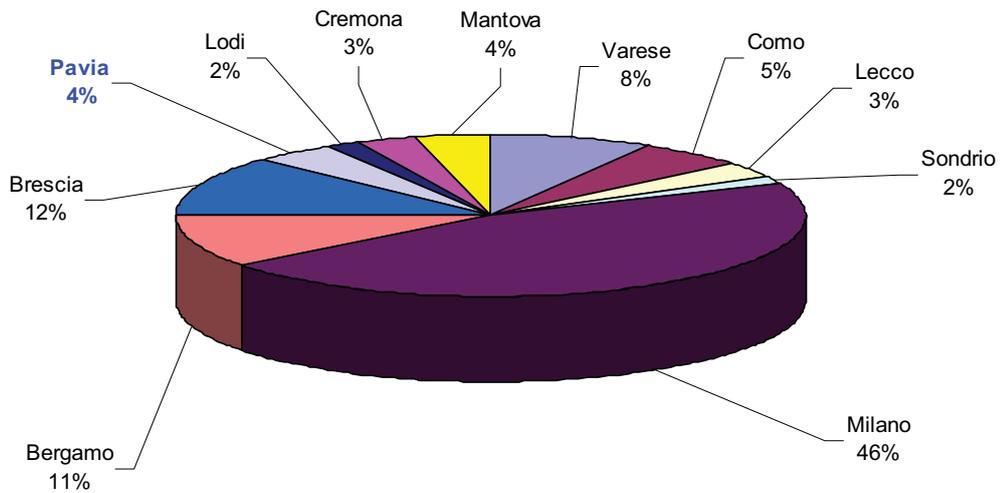
Il numero totale di U.L. della provincia di Pavia risulta al 2001 pari a **43.496**, equivalente a circa il 5% delle U.L. lombarde (858.868), mentre la quota di addetti provinciali rispetto al totale regionale risulta pari al 4% (**164.046** su 3.898.336).

Figura 43 - Ripartizione percentuale delle UL della Lombardia per provincia, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

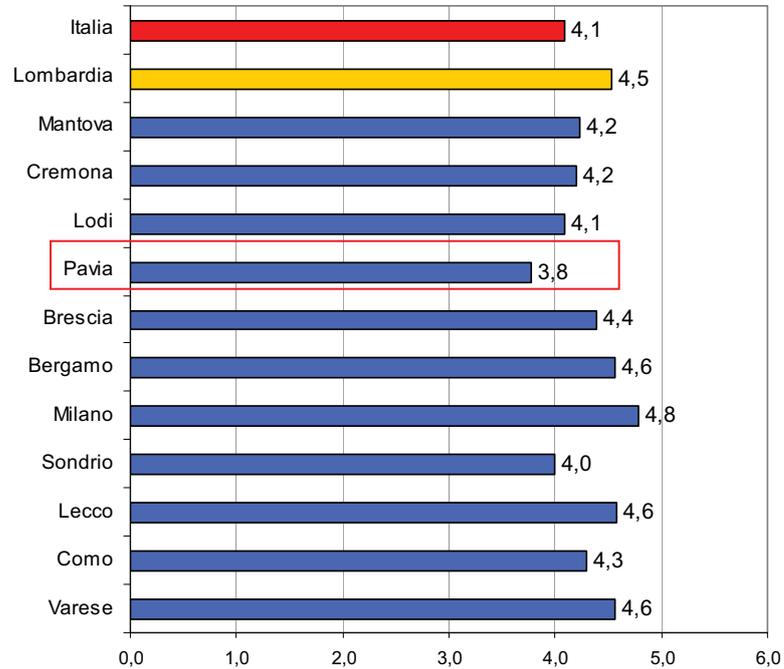
Figura 44 - Ripartizione percentuale degli addetti della Lombardia per provincia



Fonte: Elaborazione su dati Istat

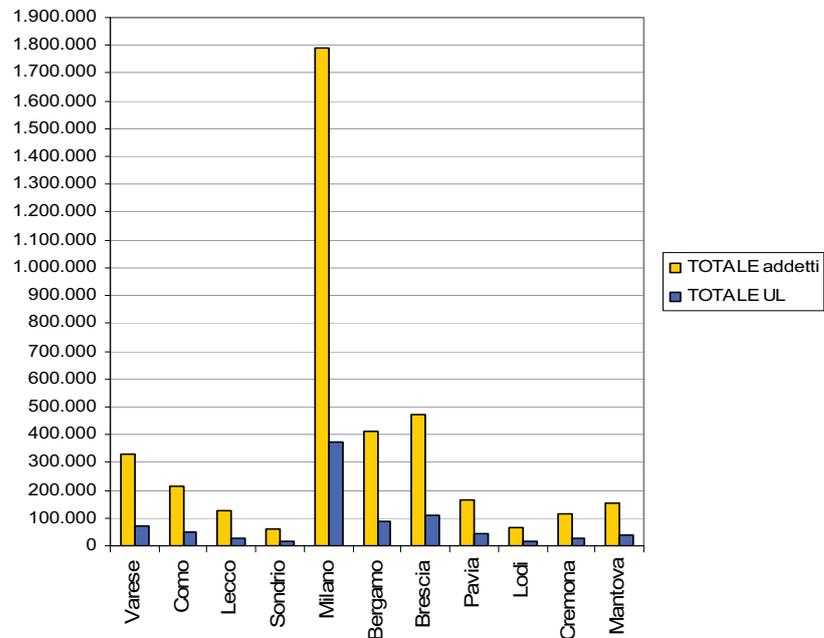
Nella provincia di Pavia gli addetti per UL risultano 3,8, dato inferiore sia alla media nazionale (4,1) che alla media lombarda (4,5). Dal punto di vista delle dimensioni aziendali, i dati vedono Pavia allineata alla Lombardia: le aziende piccole (10-49 addetti) crescono oltre il 4% su base annua, quelle medie (50-199 addetti) il 4,7% e le imprese più grandi (con minimo 200 addetti) oltre il 5,1%.

Figura 45 - Numero di addetti per UL, 2001: confronto Italia, Lombardia e e province



Fonte: Elaborazione su dati Istat

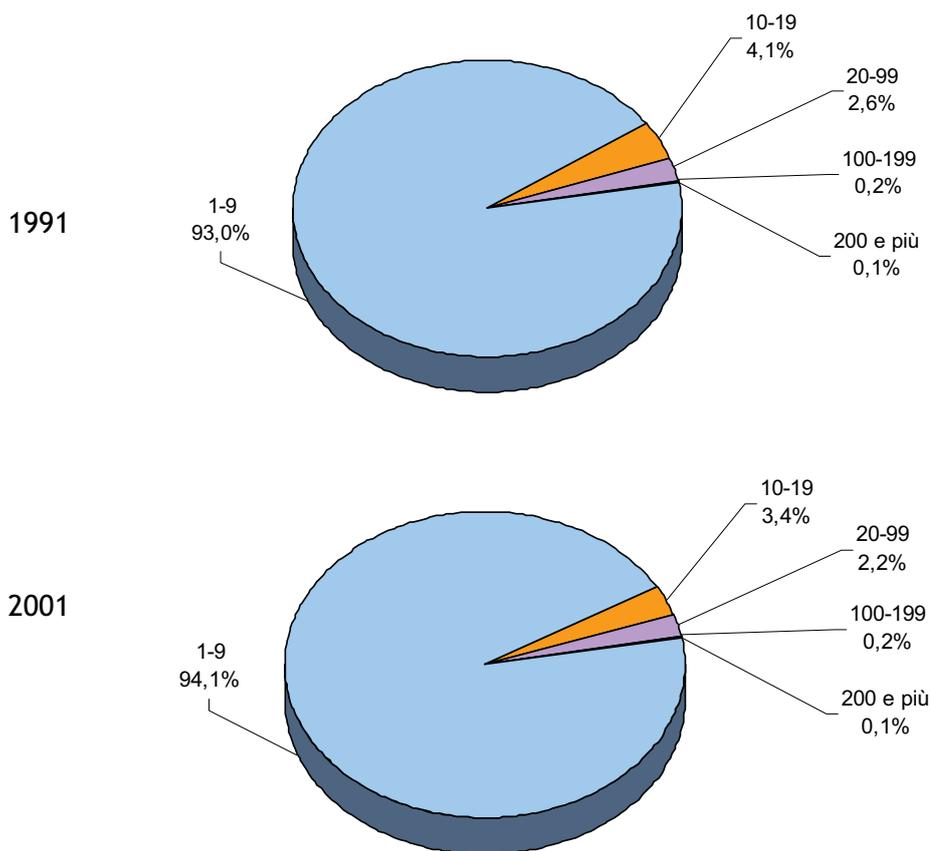
Figura 46 - Unità locali ed addetti della Lombardia per provincia



Fonte: Elaborazione su dati Istat

La progressiva flessibilità del sistema economico pavese è testimoniata dalla dinamica dei dati sulla suddivisione delle UL in classi di addetti: nell'arco di dieci anni le unità locali comprese tra 0 e 9 addetti sono aumentate di più di un punto percentuale.

Figura 47 - Suddivisione delle UL in provincia di Pavia per classi di addetti: confronto 1991- 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Osservando in particolare il comparto manifatturiero, nel 2001 sono registrati **44.776** addetti all'industria per **5.583** unità locali (media addetti per UL 8,0, diminuita di 1 punto dal 1991). Includendo anche i comparti produttivi non manifatturieri che fanno capo al settore secondario (estrattivo, energetico e costruzioni) il totale delle UL risultava **11.095** con **60.125** addetti.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 72 - UL in provincia di Pavia per settore di attività economica (in giallo le attività del comparto industriale), 1971-2001

Settori	1971	1981	1991	2001	Differenza % 1991-2001
Agricoltura e pesca	337	2.592	1.582	1.230	-22,3
Industria estrattiva	39	57	62	67	8,1
Industria manifatturiera	6.226	6.405	5.590	5.583	-0,1
Energia, gas e acqua	112	78	102	68	-33,3
Costruzioni	1.823	3.418	4.031	5.377	33,4
Commercio e riparazioni	13.291	12.897	12.015	11.351	-5,5
Alberghi e pubblici esercizi	2.195	2.033	1.954	2.185	11,8
Trasporti e comunicazioni	1.413	1.719	1.427	1.515	6,2
Credito e assicurazioni	373	457	707	1.082	53,0
Altri servizi	2.325	6.508	8.862	15.038	69,7
TOTALE	28.134	36.164	36.332	43.496	19,7

Fonte: Istat

Tabella 73 - Addetti in provincia di Pavia per settore di attività economica (in giallo le attività del comparto industriale), 1971-2001

Settori	1971	1981	1991	2001	Differenza % 1991-2001
Agricoltura e pesca	1.049	4.596	3.052	1.650	-45,9
Industria estrattiva	290	322	221	267	20,8
Industria manifatturiera	75.722	68.846	50.927	44.776	-12,1
Energia, gas e acqua	1.538	1.854	1.765	1.195	-32,3
Costruzioni	9.661	11.169	12.938	13.887	7,3
Commercio e riparazioni	27.255	28.530	28.753	27.452	-4,5
Alberghi e pubblici esercizi	4.882	4.846	5.270	6.203	17,7
Trasporti e comunicazioni	7.270	8.092	7.106	7.750	9,1
Credito e assicurazioni	2.146	3.310	3.845	4.076	6,0
Altri servizi	4.568	35.597	42.288	56.790	34,3
TOTALE	134.381	167.162	156.165	164.046	5,0

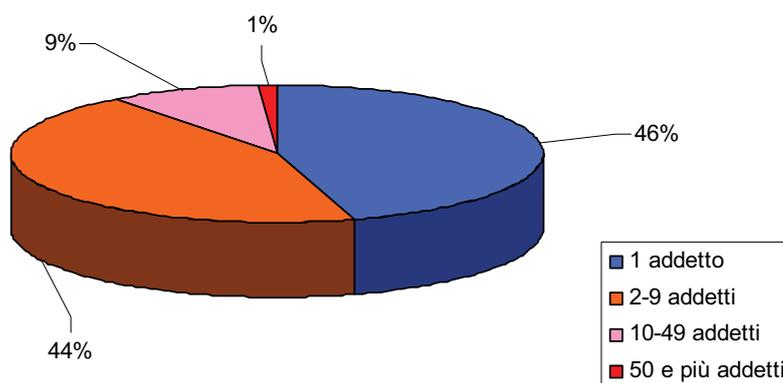
Fonte: Istat

Il sistema manifatturiero pavese nell'ultimo arco censuario ha mantenuto una dimensione, in termini di unità produttive, pressochè stabile. Scende invece il numero di addetti industriali, anche se rimane decisamente il settore che assorbe il numero maggiore di occupati.

La classe dimensionale prevalente del comparto manifatturiero risulta quella di 1 addetto, seguita dalle imprese con 2-9 addetti. La loro somma rappresenta la quasi totalità del sistema

imprenditoriale dell'industria della provincia (90% sul totale). Seguono le medie imprese con addetti compresi tra i 10 ed i 50 addetti, mentre il peso della grande industria risulta molto modesto. Le grandi imprese nel territorio, se mai hanno assunto un certo rilievo in passato, oggi sono quasi del tutto scomparse. Solo 9 risultano le aziende con più di 250 addetti: tra queste si ricordano gli stabilimenti Galbani a Corteolona e a Giussago (Industria Alimentare).

Figura 48 - Ripartizione percentuale delle imprese del settore manifatturiero per classe dimensionale



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Da quanto esposto, si può pertanto evidenziare una specializzazione dimensionale dell'industria pavese nel segmento delle micro-imprese. La grande prevalenza di unità produttive di piccola dimensione fa sì che anche i tassi di natalità e mortalità siano piuttosto elevati, così come il conseguente tasso di turn-over.

Per approfondire la conoscenza del tessuto produttivo manifatturiero della provincia di Pavia, è interessante indagare anche i vari gruppi di attività economica che lo compongono, evidenziandone il peso attuale, in termini di UL e di addetti.

Le attività manifatturiere (indicate con la lettera D nella classificazione ATECO Istat) raccolgono un vasto insieme di produzioni industriali, articolate su 14 sottosezioni, a loro volta suddivise in 45 divisioni:

- DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
- DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
- DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI
- DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO
- DE FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

- DF FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
- DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
- DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
- DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
- DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
- DK FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
- DL FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
- DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO
- DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

Tabella 74 - UL per classi di addetti e per sottosezione economica, 2001

	Attività Economiche	U.L. per classi di addetti										Totale UL
		1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250 e più	
A	AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	955	225	34	6	3	1	-	-	-	-	1.224
B	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	2	1	-	-	1	-	-	-	-	-	4
C	ESTRAZIONE DI MINERALI	23	16	12	8	6	-	2	-	-	-	67
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	1	2	-	-	-	-	1	-	-	-	4
CB	ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	22	14	12	8	6	-	1	-	-	-	63
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.984	861	1.077	653	453	135	276	91	42	9	5.581
DA	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	123	132	139	57	36	9	19	6	3	2	526
DB	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	139	49	48	30	24	6	21	5	2	-	324
DC	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	126	60	79	63	70	16	27	7	3	1	452
DD	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI DEL LEGNO	217	67	64	23	13	2	4	2	1	-	393
DE	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	108	31	71	24	10	6	5	2	2	-	259
DF	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	1	1	1	1	-	1	-	-	-	1	6
DG	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE ED ARTIFICIALI	29	7	9	11	5	5	18	6	3	1	94



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

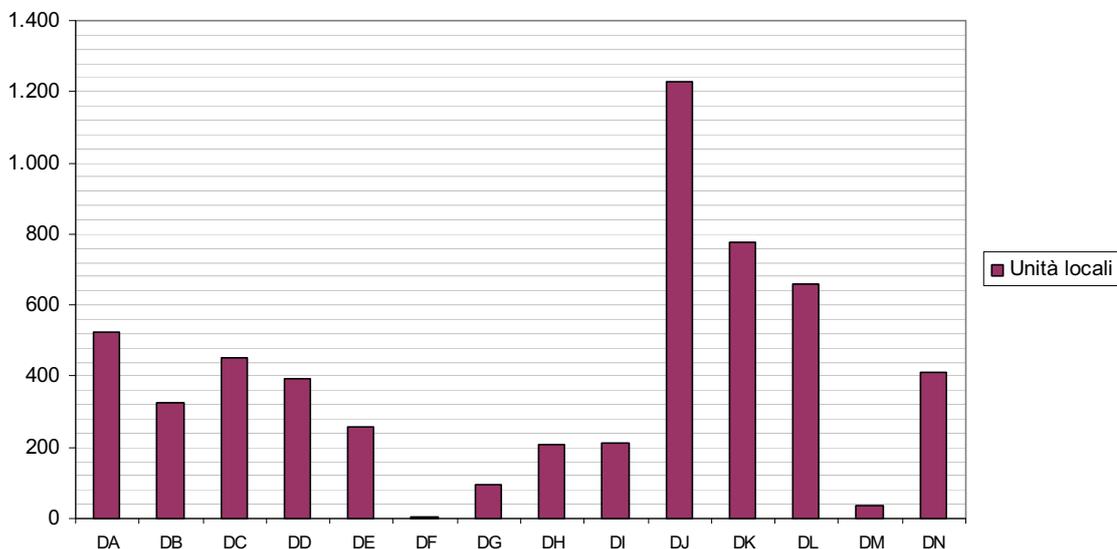
PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

	Attività Economiche	U.L. per classi di addetti										Totale UL
		1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250 e più	
DH	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	53	25	40	35	16	5	17	9	5	1	206
DI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	43	33	62	26	13	5	21	7	1	-	211
DJ	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	365	169	278	190	134	27	47	11	6	-	1.227
DK	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, L' RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	228	96	123	113	78	34	63	27	11	2	775
DL	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	306	125	105	47	35	12	20	5	3	1	659
DM	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	11	6	4	2	2	3	3	3	2	-	36
DN	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	235	60	54	31	17	4	11	1	-	-	413
E	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	19	3	7	7	7	3	6	4	-	1	57
F	COSTRUZIONI	3.275	841	764	282	112	40	54	9	-	-	5.377
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	7	2	1.512	412	162	41	80	13	5	2	11.343
H	ALBERGHI E RISTORANTI	736	716	545	118	32	8	15	4	-	-	2.174
I	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	801	223	241	113	53	14	47	12	8	2	1.514
J	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	533	142	238	96	38	4	21	6	1	-	1.079
K	ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	5.425	1.083	688	182	54	22	31	20	7	1	7.513
M	ISTRUZIONE	61	23	21	2	3	-	-	-	-	-	110
N	SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1.558	226	133	26	7	2	8	2	2	-	1.964
O	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1.545	506	267	45	24	2	9	5	1	-	2.404

Fonte: Istat

Figura 49 - UL dell'industria manifatturiera per sottosezione, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 75 - Addetti alle UL delle imprese per classe di addetti per sottosezione di attività economica, 2001

		Addetti delle UL per classi di addetti										Totale Addetti
		1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250 e più	
A	AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	955	450	125	43	34	19	-	-	-	-	1.626
B	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	2	2	-	-	12	-	-	-	-	-	16
C	ESTRAZIONE DI MINERALI	23	32	43	59	65	-	45	-	-	-	267
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	1	4	-	-	-	-	21	-	-	-	26
CB	ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	22	28	43	59	65	-	24	-	-	-	241
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.984	1.722	4.037	4.753	5.492	2.344	8.203	6.326	6.013	3.900	44.774
DA	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	123	264	515	402	455	155	597	424	435	1.128	4.498
DB	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	139	98	180	227	286	101	649	344	331	-	2.355
DC	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	126	120	296	467	860	274	798	506	447	265	4.159
DD	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI DEL LEGNO	217	134	235	180	152	33	116	169	247	-	1.483
DE	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	108	62	257	173	119	107	180	103	239	-	1.348



Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

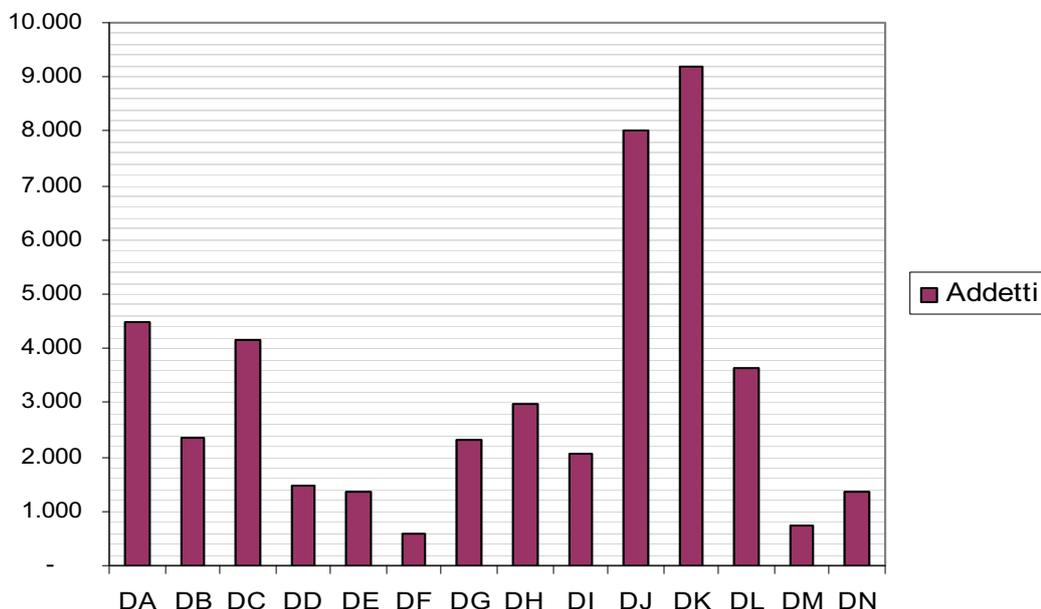
PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica

		Addetti delle UL per classi di addetti										Totale Addetti
		1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250 e più	
DF	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	1	2	5	9	-	16	-	-	-	551	584
DG	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE ED ARTIFICIALI	29	14	33	81	66	88	603	503	506	392	2.315
DH	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	53	50	159	253	192	87	470	630	719	358	2.971
DI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	43	66	237	183	145	88	721	480	112	-	2.075
DJ	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	365	338	1.051	1.387	1.625	465	1.331	741	729	-	8.032
DK	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, L' RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	228	192	469	823	933	600	1.743	1.795	1.475	936	9.194
DL	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	306	250	393	335	430	212	620	359	476	270	3.651
DM	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	11	12	13	14	26	52	103	207	297	-	735
DN	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	235	120	194	219	203	66	272	65	-	-	1.374
E	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	19	6	31	52	80	54	198	299	-	425	1.164
F	COSTRUZIONI	3.275	1.682	2.812	1.998	1.342	691	1.547	540	-	-	13.887
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	6.684	4.864	5.431	2.904	1.928	700	2.330	945	799	842	27.427
H	ALBERGHI E RISTORANTI	736	1.432	1.950	833	381	138	382	298	-	-	6.150
I	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	801	446	895	816	629	245	1.344	861	1.007	692	7.736
J	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	533	284	891	693	443	69	650	376	133	-	4.072
K	ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	5.425	2.166	2.439	1.302	642	387	1.034	1.389	1.083	261	16.128
M	ISTRUZIONE	61	46	70	16	37	-	-	-	-	-	230
N	SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1.558	452	466	182	85	36	250	153	344	-	3.526
O	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1.545	1.012	936	322	290	35	264	363	194	-	4.961

Fonte: Istat

Figura 50 - Addetti alle UL dell’industria manifatturiera per sottosezione, 2001



Fonte: Istat

I comparti manifatturieri di maggiore peso nel sistema industriale della provincia riguardano il settore meccanico (DK), metallurgico (DJ), alimentare (DA), e del cuoio (DC), di cui di seguito si forniscono i dati essenziali. Oltre al comparto manifatturiero, primario è il ruolo del settore delle costruzioni.

Tabella 76 - UL ed addetti per settore manifatturiero in ordine decrescente, 2001

		UL	Addetti
F	COSTRUZIONI	5.377	13.887
DJ	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.227	8.032
DK	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L’INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LARIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	775	9.194
DL	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	659	3.651
DA	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	526	4.498
DC	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	452	4.159
DN	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	413	1.374
DD	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI DEL LEGNO	393	1.483
DB	INDUSTRIE TESSILI E DELL’ABBIGLIAMENTO	324	2.355
DE	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	259	1.348
DI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	211	2.075

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

		UL	Addetti
DH	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	206	2.971
DG	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE ED ARTIFICIALI	94	2.315
E	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	57	1.164
DM	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	36	735
DF	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	6	584

Fonte: Istat

Primi tra i principali settori di produzione manifatturiera pavese risultano i settori meccanico e metallurgico. La maggior parte delle industrie meccaniche e metallurgiche si dedicano alla fabbricazione di elementi da costruzione in metallo, al trattamento superficiale dei metalli, e alla costruzione di macchine per impieghi speciali; in evidenza la presenza, nel distretto vigevanese della particolare specializzazione nella fabbricazione di macchine per la lavorazione delle calzature. Seguono le industrie per la fabbricazione di macchine per impiego generale, la fabbricazione di apparecchi elettrici, di macchine per l'agricoltura, fabbricazione di tubazioni, motori e generatori elettrici, macchine utensili, apparecchiature medicali. Anche il settore meccanico, caratterizzato da realtà industriali di medie dimensioni, è interessato, ormai da qualche anno, da progetti di trasformazione, riconversione o dismissione degli impianti, come nel caso di aziende quali Necchi, Neca, Magneti Marelli e Snia-Viscosa.

Un ruolo primario viene svolto dall'industria agroalimentare, dove prevalgono tre gruppi di attività: lattiero casearia, lavorazione delle carni, e pastario-dolciaria. Il comparto di gran lunga più importante è quello lattiero caseario, essendo il latte prodotto in provincia trasformato per circa la metà in caseifici locali, il cui numero di addetti è leggermente superiore alla media provinciale. Altrettanto significativo è anche il comparto di lavorazione e trasformazione delle carni, dove si riscontra l'esistenza di marchi dalla consolidata tradizione di qualità.

Fra i settori tradizionalmente presenti nel comparto manifatturiero pavese, l'industria del cuoio attraversa una crisi ormai "cronica". È in particolare interessato il distretto industriale vigevanese, che si caratterizza per la concentrazione, di antica tradizione, di imprese specializzate nella produzione di calzature di qualità.

Altamente significativo anche il settore tessile, concentrato in particolare nella Lomellina, che vede due terzi degli addetti occupati nella fabbricazione di articoli di maglieria, nella produzione di pullover e cardigan in maglia.

Il settore dell'industria delle costruzioni, anch'esso in crescita, è formato dalle attività di costruzione in senso stretto e dalle attività di impiantistica e di completamento degli edifici,

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

e costituisce l'insieme più consistente di attività non manifatturiere.

Scendendo nel dettaglio comunale, un dato orientativo è la densità imprenditoriale per comune, espresso in UL per 100 abitanti. Si riportano in tabella i comuni con densità imprenditoriale superiore alla media provinciale, pari a 8,66, suddivisi per area geografica.

Tabella 77 - Comuni con maggiore densità imprenditoriale, 2001

Area geografica	Comune	UL Industria manifatturiera	Totale UL	Residenti 2001	Densità imprenditoriale
					UL totali per 100 ab
Oltrepo	LIRIO	1	36	147	24,49
Oltrepo	OLIVA GESSI	0	31	200	15,50
Oltrepo	MONTESCANO	4	54	379	14,25
Oltrepo	SAN DAMIANO AL COLLE	4	105	738	14,23
Oltrepo	MONTECALVO VERSIGGIA	4	78	555	14,05
Oltrepo	CASTEGGIO	76	845	6.337	13,33
Oltrepo	ROVESCALA	7	124	933	13,29
Oltrepo	CIGOGNOLA	25	178	1.367	13,02
Pavese	CURA CARPIGNANO	85	275	2.145	12,82
Oltrepo	SANTA MARIA DELLA VERSA	33	328	2.584	12,69
Oltrepo	BOSNASCO	14	76	600	12,67
Oltrepo	MONTÙ BECCARIA	8	205	1.683	12,18
Oltrepo	ZENEVREDO	4	55	453	12,14
Oltrepo	MORNICO LOSANA	4	86	728	11,81
Oltrepo	CANNETO PAVESE	17	157	1.338	11,73
Oltrepo	STRADELLA	105	1.245	10.763	11,57
Oltrepo	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	20	190	1.647	11,54
Lomellina	SAN MARTINO SICCOMARIO	77	583	5.055	11,53
Oltrepo	CASTANA	6	85	754	11,27
Oltrepo	PIETRA DE' GIORGI	6	98	875	11,20
Oltrepo	CODEVILLA	31	102	917	11,12
Oltrepo	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	4	68	617	11,02
Oltrepo	CAMPOSPINOSO	13	85	772	11,01
Pavese	PAVIA	486	7.676	71.214	10,78
Oltrepo	VARZI	33	370	3.539	10,45
Oltrepo	MONTALTO PAVESE	3	98	963	10,18
Oltrepo	GODIASCO	17	285	2.806	10,16
Lomellina	VIGEVANO	1.047	5.697	57.450	9,92
Lomellina	CASTELLO D'AGOGNA	22	96	969	9,91
Oltrepo	BRONI	100	917	9.347	9,81
Oltrepo	ALBAREDO ARNABOLDI	5	20	205	9,76
Lomellina	PARONA	44	165	1.698	9,72
Lomellina	VELEZZO LOMELLINA	5	10	103	9,71

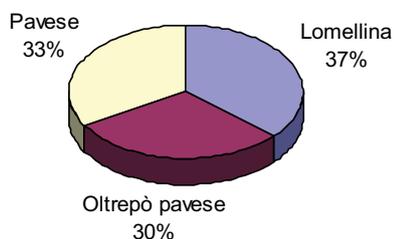
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Area geografica	Comune	UL Industria manifatturiera	Totale UL	Residenti 2001	Densità imprenditoriale
					UL totali per 100 ab
Oltrepo	RIVANAZZANO	42	424	4.429	9,57
Oltrepo	ZAVATTARELLO	20	107	1.129	9,48
Oltrepo	BAGNARIA	6	60	639	9,39
Oltrepo	BRALLO DI PREGOLA	4	86	930	9,25
Pavese	CHIGNOLO PO	51	297	3.234	9,18
Oltrepo	REDAVALLE	18	92	1.008	9,13
Oltrepo	SANTA GIULETTA	19	147	1.615	9,10
Oltrepo	VOGHERA	341	3.458	38.183	9,06
Pavese	TORRE D'ISOLA	27	168	1.857	9,05
Lomellina	GARLASCO	121	832	9.207	9,04
Oltrepo	PONTE NIZZA	10	78	864	9,03
Lomellina	MEDE	135	625	6.924	9,03
Pavese	BELGIOIOSO	48	476	5.357	8,89
Pavese	BADIA PAVESE	2	35	394	8,88
Oltrepo	PINAROLO PO	18	138	1.568	8,80
Lomellina	ROBBIO	90	542	6.159	8,80
Pavese	PIEVE PORTO MORONE	38	228	2.598	8,78
Lomellina	MEZZANA BIGLI	15	102	1.168	8,73
Lomellina	SANNAZZARO DE' BURGONDI	66	505	5.802	8,70

Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'indicatore di densità imprenditoriale evidenzia una particolare vivacità nell'ambito dell'Oltrepo. In valori assoluti, l'industria manifatturiera è concentrata, oltre che nei tre maggiori comuni, nei comuni settentrionali della Lomellina. La distribuzione delle UL industriali per area vede una sostanziale equivalenza.

Figura 51 - Ripartizione delle UL del settore industriale per area geografica, 2001



Fonte: Istat

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 78 - Comuni con maggiore concentrazione industriale manifatturiera, 2001

Comune	Area geografica	UL industria manifatturiera
Vigevano	Lomellina	1.047
Pavia	Pavese	486
Voghera	Oltrepo	341
Gambolò	Lomellina	147
Mortara	Lomellina	146
Mede	Lomellina	135
Garlasco	Lomellina	121
Stradella	Oltrepo	105
Broni	Oltrepo	100
Cassolnovo	Lomellina	91
Robbio	Lomellina	90
Cura Carpignano	Pavese	85
Casorate primo	Pavese	79
San Martino Siccomario	Lomellina	77
Casteggio	Oltrepo	76
Cilavegna	Lomellina	74
Sannazzaro de' Burgondi	Lomellina	66

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Vale evidenziare che, attraverso l'analisi dei dati contenuti nel database Istat ATECO5 per sezioni di censimento, è risultato possibile localizzare con precisione sul territorio le maggiori concentrazioni di addetti industriali afferenti agli specifici gruppi di attività economiche. Questa attività è risultata propedeutica alla perimetrazione e al dimensionamento degli agglomerati (cfr. Elaborato R07 - Classificazione del territorio in agglomerati). Si riportano le informazioni relative alle sezioni di censimento presenti sul territorio provinciale che presentano la maggiore concentrazione di addetti per UL. In giallo sono evidenziate le attività industriali.

Tabella 79 - Sezioni di censimento con maggiore concentrazione di addetti (> 300), 2001

Codice Istat	Comune	Sezioni di Censimento	Numero Unità Locali	Numero addetti fissi	Numero addetti precari	
18110	Pavia	0000292	1	3092	0	Ospedale
18110	Pavia	0000107	1	2852	86	Università

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Codice Istat	Comune	Sezioni di Censimento	Numero Unità Locali	Numero addetti fissi	Numero addetti precari	
18110	Pavia	0000245	1	1080	0	Centro sanitario
18182	Voghera	0000086	1	820	0	Ospedale
18056	Corteolona	0000001	1	731	22	Produzione di latte
18110	Pavia	0000733	1	725	39	Ospedale
18177	Vigevano	0000050	1	665	0	Ospedale
18110	Pavia	0000293	2	623	4	Fabbricazione di attrezzature per surgelamento
18138	Sannazzaro de' Burgondi	0000036	1	551	0	Raffineria di petrolio
18097	Montescano	0000002	1	439	3	Ospedale
18013	Belgioioso	0000012	1	427	7	Commercio ingrosso prodotti alimentari
18110	Pavia	0000506	1	425	6	Recupero materie plastiche
18095	Montebello della Battaglia	0000017	3	419	1	Ipermercato
18072	Giussago	0000013	1	397	0	Produzione di latte
18182	Voghera	0000230	1	395	0	Trasporti ferroviari
18110	Pavia	0000400	1	392	0	Fabbrica medicinali
18123	Robbio	0000017	4	359	6	Fabbrica cavi
18061	Dorno	0000031	1	358	1	Fabbrica oggetti in materia plastica
18182	Voghera	0000489	1	315	31	Fabbrica rubinetti e valvole per l'industria
18110	Pavia	0000221	1	311	0	Liceo

Fonte: Istat

4.4 L'ANDAMENTO PREVISIONALE NEL SETTORE INDUSTRIALE

Lo scenario di previsione per il quadriennio 2006-2009 definito dal Centro Studi Unioncamere non risulta del tutto ottimistico. La crescita del valore aggiunto si ferma ad un livello pressochè stabile (+0,6%), al di sotto dell'1,5% regionale. Il tasso di crescita dell'occupazione è previsto negativo (-0,2%) in linea con le previsioni regionali (-0,4%).

Scenario di previsione al 2009 per la Lombardia

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Prodotto interno lordo	1,3	-0,2	1,2	1,5	1,7	1,5
Saldo regionale (% risorse interne)	13,0	12,5	12,5	12,2	12,0	11,8
Domanda interna	2,1	0,2	1,2	1,8	1,8	1,6
Spese per consumi delle famiglie	1,6	0,2	1,4	1,8	1,9	1,5
Investimenti fissi lordi	5,2	-1,0	0,3	1,3	1,7	1,5
macchinari e impianti	5,6	-2,0	0,3	1,8	2,2	1,7
costruzioni e fabbricati	4,5	0,8	0,2	0,6	0,7	1,0
Importazioni di beni dall'estero	3,9	-3,2	3,8	4,2	4,8	3,9
Esportazioni di beni verso l'estero	0,4	0,8	3,3	3,0	3,8	3,2
Valore aggiunto ai prezzi base						
agricoltura	5,9	-11,8	-2,8	-1,1	0,6	0,8
industria	3,3	-2,2	0,6	1,0	1,5	1,3
costruzioni	4,1	0,9	0,5	0,8	1,0	1,1
servizi	0,3	1,1	1,8	1,6	2,0	1,5
totale	1,5	-0,2	1,3	1,4	1,8	1,4
Unita' di lavoro						
agricoltura	3,6	-6,3	-2,8	-2,0	-1,9	-1,6
industria	3,0	-1,1	-0,3	0,0	0,2	0,9
costruzioni	7,0	4,5	0,2	-0,1	0,1	-0,4
servizi	0,0	0,1	0,6	0,7	1,1	0,8
totale	1,5	-0,1	0,2	0,4	0,7	0,7
Rapporti caratteristici (%)						
Tasso di occupazione	45,1	44,9	45,0	45,0	45,2	45,4
Tasso di disoccupazione	4,0	4,1	3,8	3,9	3,7	3,7
Tasso di attività'	47,0	46,8	46,7	46,8	46,9	47,1
Reddito disponibile a prezzi correnti (var. %)	3,8	3,2	3,9	3,6	3,7	3,3
Deflatore dei consumi (var. %)	2,0	2,3	2,4	1,7	1,5	1,9

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2008-2009 (maggio 2008)

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

5. CARATTERI STRUTTURALI DEL SETTORE TERZIARIO

5.1 CARATTERI GENERALI

In linea con le tendenze nazionali ed internazionali relative alle trasformazioni dei sistemi produttivi, l'analisi dei dati congiunturali e strutturali regionali e provinciali evidenzia una progressiva terziarizzazione dell'economia pavese a scapito dei settori primario e secondario.

Nel 2001 in Italia il peso del settore industriale, in termini di numero di imprese, è sceso dal 36,5% al 28,7% mentre i servizi sono aumentati dal 50,2% al 65,9%. In Lombardia, le UL dell'industria sono passate dal 49,8% al 36,2%, mentre la quota dei servizi è cresciuta dal 45,8% al 61,2%.

Alla base di questa trasformazione strutturale sono innanzitutto le nuove dinamiche della produttività industriale, con un netto aumento dei fenomeni di esternalizzazione, consistenti nell'affidare ad aziende esterne una quota crescente delle attività di servizio prima realizzate all'interno (trasporti, logistica, informatica ed elaborazione dati), trasferimento facilitato dalle nuove tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni. Anche la crescita del reddito inoltre tende progressivamente a spostare la domanda verso i servizi.

Oltre alle dinamiche sopra descritte che possono ritenersi valide anche per il contesto provinciale, la provincia di Pavia negli ultimi anni ha visto una decisa crisi dei tradizionali settori trainanti dell'economia, con particolare riferimento ai settori tessile, calzaturiero e meccano-calzaturiero che ha colpito l'area di Vigevano e comuni limitrofi. Ciò ha portato alla ricerca di un nuovo modello economico che ha fortemente modificato il peso strutturale del settore terziario. Il significativo processo di terziarizzazione che si è verificato nell'arco censuario 1991-2001 è sintetizzato nelle percentuali della tabella seguente.

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 80 - Imprese ed addetti per province e per settori di attività, 1991-2001

Province	INDUSTRIA				COMMERCIO				ALTRI SERVIZI			
	Imprese		Addetti		Imprese		Addetti		Imprese		Addetti	
	2001	Variazione 2001/1991	2001	Variazione 2001/1991	2001	Variazione 2001/1991	2001	Variazione 2001/1991	2001	Variazione 2001/1991	2001	Variazione 2001/1991
Varese	20.167	3,2	151.563	-13,6	15.178	-6,4	43.034	-4,1	26.990	68,7	66.895	48,7
Como	14.430	4,0	95.788	-9,9	10.172	-4,8	35.628	8,8	17.919	51,2	46.474	33,3
Sondrio	3.748	13,4	19.762	5,6	3.314	-10,4	9.230	-4,8	5.593	39,6	16.067	34,1
Milano	76.606	20,6	667.958	-21,9	80.565	2,1	376.075	8,2	177.016	109,3	957.630	89,7
Bergamo	28.815	14,3	215.545	8,0	18.846	-1,7	53.231	1,8	30.503	60,0	95.741	46,6
Brescia	30.783	14,6	223.612	5,9	24.335	-3,0	62.532	-2,5	38.141	59,7	106.962	54,4
Pavia	11.632	11,8	56.730	-6,1	10.423	-7,5	26.299	-4,8	15.435	63,6	35.061	49,8
Cremona	7.439	9,1	46.798	-1,3	6.736	-11,4	15.807	-15,4	9.537	45,4	24.615	43,5
Mantova	10.327	10,2	72.205	5,9	8.781	-11,4	20.970	-10,1	11.383	43,0	30.568	37,4
Lecco	8.205	10,7	63.614	-0,7	5.814	-5,9	15.946	-7,0	9.588	63,9	22.021	26,9
Lodi	4.086	28,5	20.882	3,9	3.570	4,2	8.593	-4,8	5.553	85,8	17.887	91,5
Lombardia	216.238	14,1	1.634.457	-10,5	187.734	-2,3	667.345	3,1	347.658	80,9	1.419.921	73,0

Fonte: Istat

L'incremento è determinato soprattutto dal terziario avanzato (servizi professionali, informatica, servizi per le imprese) rispetto al terziario di base (commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso e riparazioni). Come si nota dal confronto con le altre province lombarde, il salto in avanti del comparto dei servizi della provincia di Pavia è in ottima posizione, superato solo dalle realtà milanesi, lodigiane e varesine.

Non solo in termini di addetti ed UL, ma anche nella ricchezza prodotta, il terziario pavese risulta il primo dei settori economici. In termini di Valore Aggiunto, dei complessivi 11 miliardi di Euro prodotti nella provincia di Pavia al 2005 ben 7,5 miliardi di Euro sono da attribuire al settore dei servizi. La composizione del valore aggiunto provinciale vedeva infatti il settore terziario responsabile del 68,19% del totale, superando la quota percentuale della regione Lombardia. Anche il settore delle costruzioni in termini percentuali supera la media regionale.

Tabella 81 - Valore Aggiunto 2005 (valori assoluti e %) - Confronto provinciale regionale e nazionale

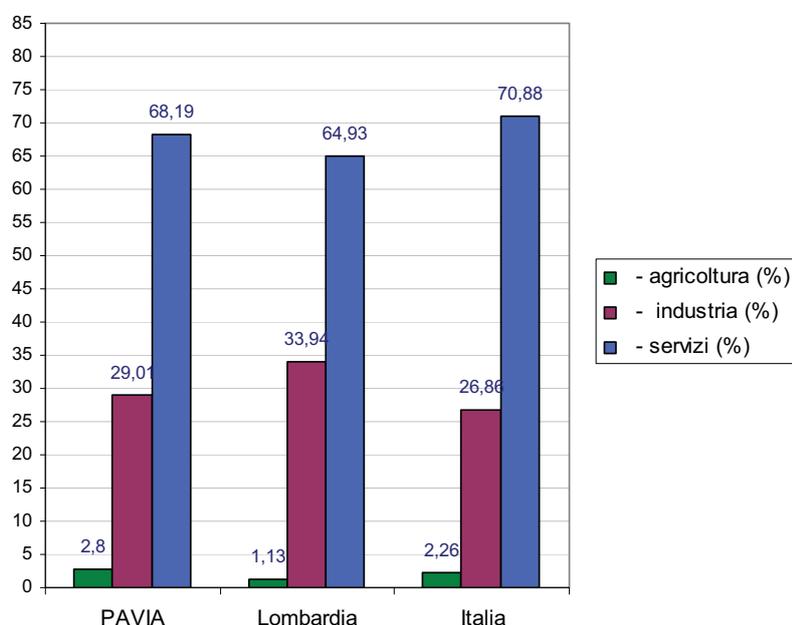
	Pavia	Lombardia	Italia
Valore aggiunto Totale (Milioni di Euro)	11.009	259.728	1.272.761
- agricoltura	308	2.942	28.760
- industria manifatturiera	2.631	75.187	265.069
- costruzioni	563	12.967	76.736
- totale industria	3.194	88.154	341.805

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

	Pavia	Lombardia	Italia
- servizi	7.507	168.632	902.196
Peso percentuale			
- agricoltura (%)	2,80	1,13	2,26
- industria manifatturiera (%)	23,89	28,95	20,83
- costruzioni (%)	5,12	4,99	6,03
- totale industria (%)	29,01	33,94	26,86
- servizi (%)	68,19	64,93	70,88

Fonte: Istituto Tagliacarne

Figura 52 - Composizione del valore aggiunto per settore: confronto provinciale, regionale e nazionale



Fonte: Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne

5.2 I PRINCIPALI COMPARTI DEL TERZIARIO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Se complessivamente il settore terziario pavese appare in forte crescita, va specificato che i settori meno qualificati del comparto, quali il commercio, le riparazioni e i servizi di base al cittadino, sono andati via via assumendo un ruolo meno prioritario nella composizione del valore aggiunto del settore. La dinamica recente dei vari comparti che compongono il settore terziario può essere osservata attraverso i dati 2000-2006 del Registro delle Imprese.

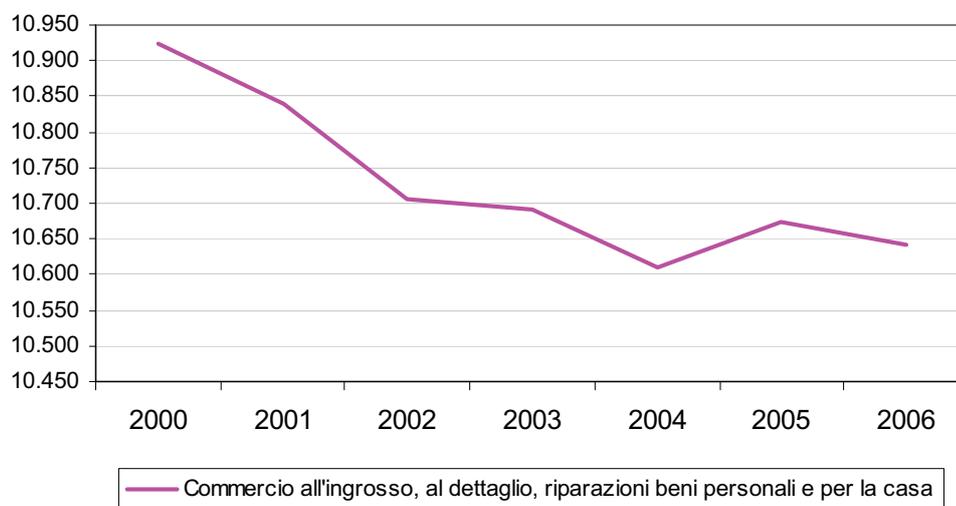
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Tabella 82 - Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese per il settore terziario - Anni 2000-2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazioni beni personali e per la casa	10.925	10.840	10.705	10.690	10.609	10.675	10.642
Alberghi e ristoranti	1.965	1.996	2.026	2.039	2.115	2.159	2.200
Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	1.367	1.406	1.425	1.395	1.422	1.481	1.487
Intermediazione monetaria e finanziaria	842	880	874	857	852	880	915
Attività immobiliari noleggio informatica e ricerca	3.120	3.301	3.478	3.580	3.774	4.051	4.262
Istruzione	68	81	86	90	91	90	93
Sanità e altri servizi sociali	131	137	150	164	179	192	208
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.013	2.012	2.020	2.008	2.022	2.022	2.046

Fonte: Infocamere

Figura 53 - Andamento dei comparti principali del settore terziario, 2000-2006

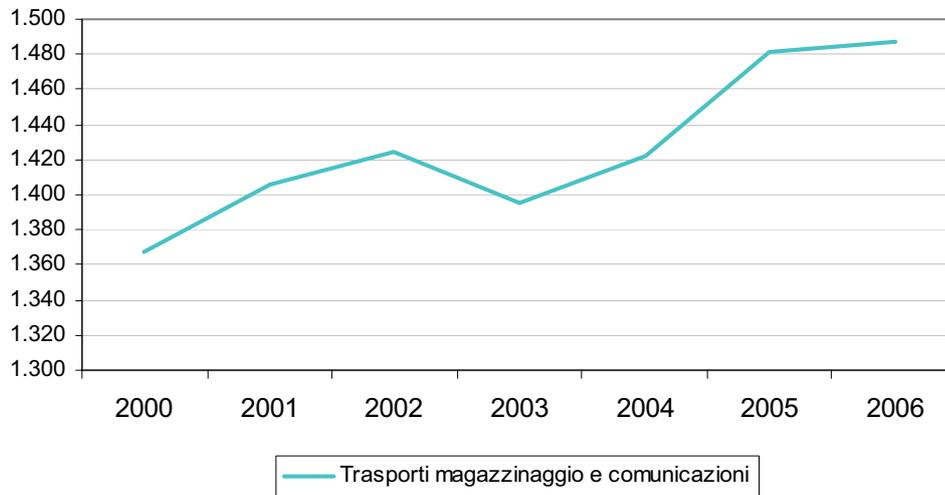
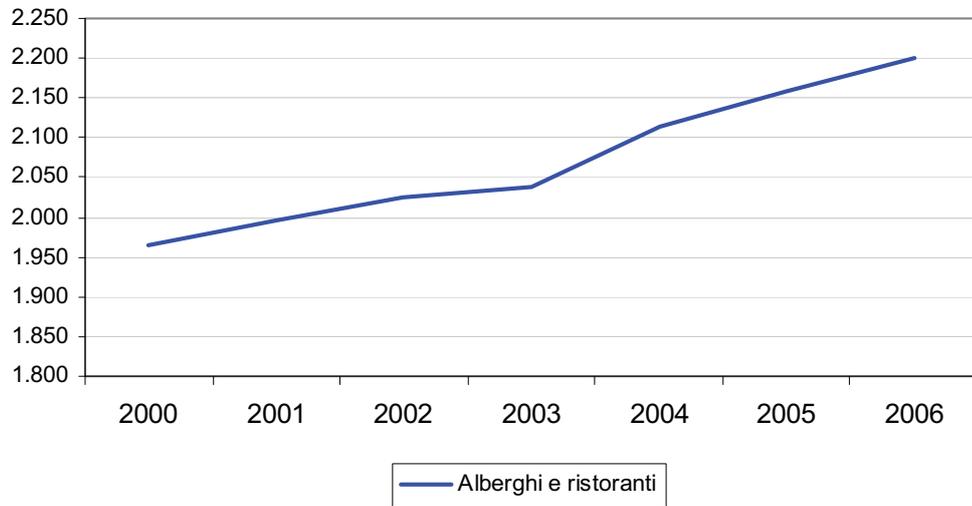


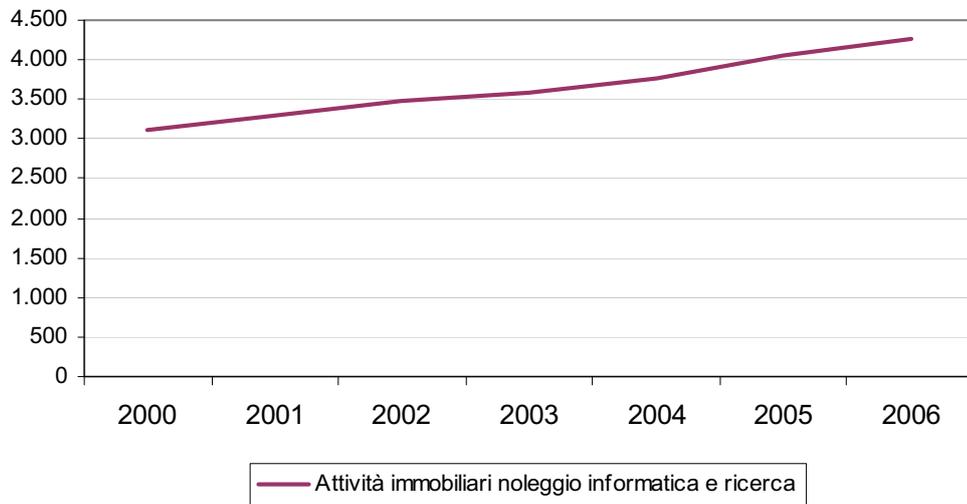
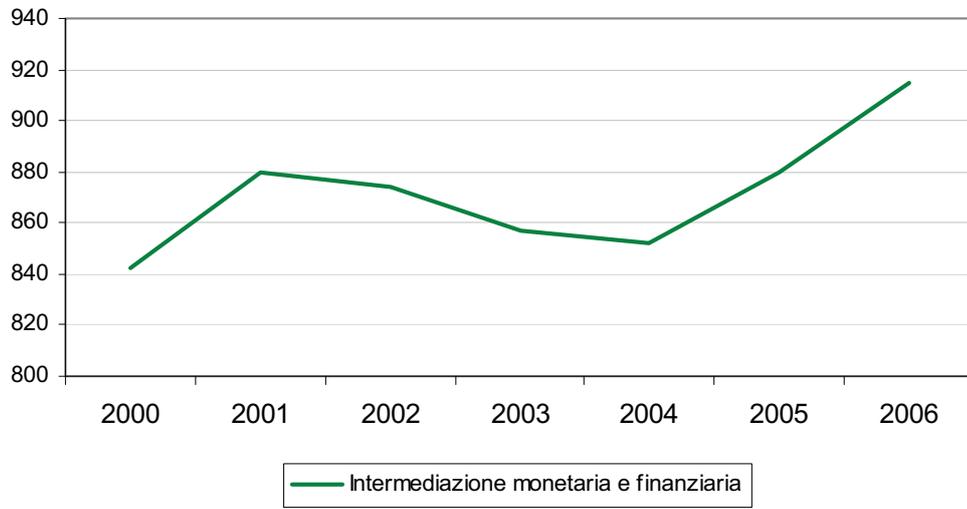


Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

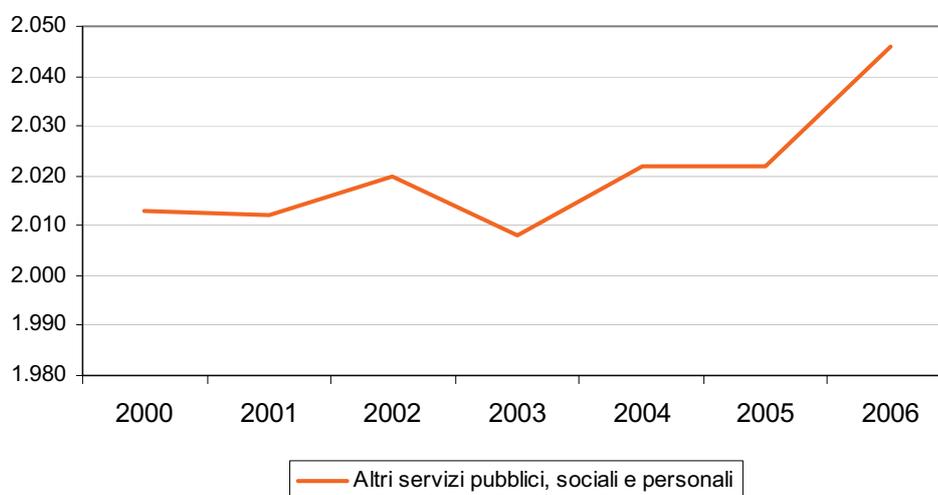
PIANO D'AMBITO "PILOTA"

Analisi socio-economica





	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

5.3 DATI STRUTTURALI DEL SETTORE TERZIARIO

Va sottolineato che la struttura del comparto terziario ripartisce le proprie unità produttive tra Istituzioni, suddivise a loro volta in pubbliche e non profit, ed Imprese. Prevalentemente il sistema imprenditoriale (93%), anche se meno nettamente nel numero di addetti (81%), come si vede nelle figure di seguito.

Tabella 83 - Unità locali delle imprese, delle Istituzioni e addetti per sezione di attività economica, 2001

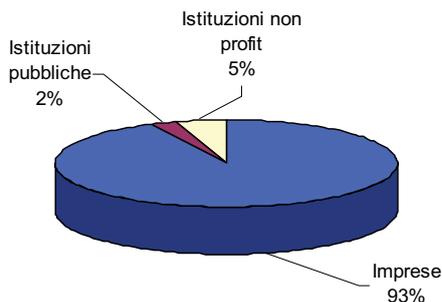
	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni non profit		Totale	
	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	Numero	Addetti
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1.224	1.626	1	8	1	-	1.226	1.634
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	4	16	-	-	-	-	4	16
ESTRAZIONE DI MINERALI	67	267	-	-	-	-	67	267
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	5.581	44.774	2	2	-	-	5.583	44.776
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	57	1.164	11	31	-	-	68	1.195
COSTRUZIONI	5.377	13.887	-	-	-	-	5.377	13.887
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	11.343	27.427	7	24	1	1	11.351	27.452
ALBERGHI E RISTORANTI	2.174	6.150	5	40	6	13	2.185	6.203
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1.514	7.736	1	14	-	-	1.515	7.750

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"	
	<i>Analisi socio-economica</i>	

	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni non profit		Totale	
	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	Numero	Addetti
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1.079	4.072	-	-	3	4	1.082	4.076
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	7.513	16.128	14	176	22	39	7.549	16.343
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	-	-	298	5.962	-	-	298	5.962
ISTRUZIONE	110	230	366	10.889	79	728	555	11.847
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1.964	3.526	149	8.966	300	3.828	2.413	16.320
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2.404	4.961	149	597	1.670	760	4.223	6.318
Totale	40.411	131.964	1.003	26.709	2.082	5.373	43.496	164.046

Fonte: Istat

Figura 54 - Ripartizione percentuale delle UL delle imprese e delle istituzioni, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 55 - Ripartizione percentuale degli addetti delle UL delle imprese e delle istituzioni, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

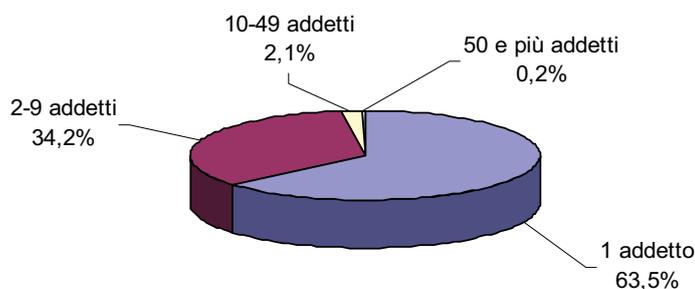
	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Le Istituzioni si concentrano nei settori della Pubblica Amministrazione, nell'istruzione, nella sanità e nei servizi sociali.

Sono quasi 6.000 gli addetti della Pubblica Amministrazione, mentre nel settore dell'istruzione, dei quasi 12.000 addetti ben 10.889 sono impiegati nelle istituzioni pubbliche. Il settore sanitario assorbe invece complessivamente 16.320 addetti, di cui circa la metà afferisce alle strutture pubbliche.

Circa la ripartizione delle UL delle imprese del settore dei servizi per classi dimensionali, prevalgono le unità costituite da un solo addetto, che caratterizzano in particolare i servizi meno specializzati (commercio, servizi alla persona). Molto modesta è la percentuale di imprese strutturate con più di 50 addetti (0,2% del totale).

Figura 56 - Ripartizione delle UL dei servizi per classe dimensionale, 2001



Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'andamento del comparto commerciale degli ultimi anni appare come settore in calo (-3% del numero di imprese registrate tra il 2000 ed il 2006). Ciò è interpretabile con la tendenza alla riduzione quantitativa del numero degli esercizi, in linea con il dato medio nazionale e regionale, che interessa soprattutto il settore alimentare. Inoltre, si registra una elevata polarizzazione territoriale della presenza commerciale nei territori dei comuni di Pavia, Vigevano e Voghera, dove si concentrano prevalentemente i punti di vendita del settore non alimentare. Molto bassa risulta la dimensione media (2,4 addetti per UL).

Al contrario, gli ultimi anni hanno visto notevoli aumenti di consistenza imprenditoriale nei settori del cosiddetto Terziario Avanzato (TA), che comprende un ampio panorama di servizi innovativi.

In assoluto, le migliori performances si riscontrano nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca dove la consistenza imprenditoriale (7.513 UL al 2001) è aumentata

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

di oltre il 26% negli ultimi 6 anni e che rappresentano quasi un terzo del totale delle imprese terziarie. Articolato in un sistema di microimprese (2,1 addetti per UL), è questo il settore maggiormente in crescita, conseguenza anche dei processi di trasformazione e riorganizzazione delle attività produttive e dei servizi verso più elevati standard di qualità, di efficienza e di efficacia. Emerge dunque un territorio che tende ad avvantaggiarsi di nuovi strumenti tecnologici e capacità professionali.

Con ottimi incrementi numerici si presentano anche i settori delle attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e dell'informatica e le attività ausiliarie dei trasporti (tipiche le agenzie di viaggio), con incrementi nel numero di imprese registrate prossimi all'8%.

Ottima la dinamica imprenditoriale legata ai servizi di accoglienza (alberghi e ristoranti), che supera il 10% e che, come già analizzato nel paragrafo dedicato, denota un settore turistico in buona ascesa. Nel settore si registrano 2.174 UL che occupano 6.150 addetti.

Le Istituzioni comprendono 1.003 UL delle Istituzioni pubbliche e 2.082 UL delle Istituzioni non profit. Nel settore della P.A. i 5.962 addetti sono impiegati in 298 UL, con un numero medio di 20 addetti ad UL, le attività istituzionali legate alla sanità occupano quasi 12.000 addetti, di cui quasi 9.000 nelle istituzioni pubbliche.

Analizzando il dettaglio comunale, maggiori concentrazioni di imprese terziarie si rilevano in primo luogo nei tre centri maggiori: Pavia spicca con 7.676 imprese del terziario, segue Vigevano con 5.697 unità, poi Voghera con 3.458. Tra gli altri comuni, emergono Stradella (1.245), Mortara (1.192), Broni (917). I comuni con maggiore rilevanza del terziario sono riportati nella tabella che segue.

A livello di UL di istituzioni pubbliche e di istituzioni non profit, i comuni connotati da una più radicata presenza istituzionale sono ovviamente Pavia, sede provinciale, poi Vigevano e Voghera, seguiti da Mede, Mortara, Stradella, Broni e Casteggio.

Tabella 84 - Comuni con maggiore concentrazione di UL dei servizi, 2001

Comune	Area geografica	Commercio e riparazioni	Alberghi e ristoranti	Trasporti magazz. comunicaz.	Intermed. monetaria e finanziaria	Attività profess.	Pubblica amministr.	Istruzione	Sanità servizi sociali	Altri servizi	Totale
PAVIA	Pavese	1.867	386	185	251	2.188	45	121	722	914	7.676
VIGEVANO	Lomellina	1.623	247	148	140	1.104	13	48	280	461	5.697

	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Comune	Area geografica	Commercio e riparazioni	Alberghi e ristoranti	Trasporti magazz. comunicaz.	Intermed. monetaria e finanziaria	Attività profess.	Pubblica amministr.	Istruzione	Sanità servizi sociali	Altri servizi	Totale
VOGHERA	Oltrepo	1.039	141	103	110	735	12	43	215	349	3.458
STRADELLA	Oltrepo	344	59	29	40	258	4	15	67	119	1.245
MORTARA	Lomellina	354	56	44	51	230	5	12	59	130	1.192
BRONI	Oltrepo	276	41	49	25	143	4	10	42	93	917
GARLASCO	Lomellina	255	40	9	18	122	1	8	35	90	832
RIVANAZZANO	Oltrepo	114	40	15	6	61	1	5	20	42	424
GODIASCO	Oltrepo	74	40	5	8	43	2	3	15	41	285
SAN MARTINO SICCOMARIO	Lomellina	211	37	16	16	88	1	6	33	47	583
CASTEGGIO	Oltrepo	237	35	39	25	164	3	4	46	84	845
GAMBOLO	Lomellina	162	27	21	13	52	3	7	25	72	634
SANNAZZARO DE' BURGONDI	Lomellina	139	25	17	14	77	1	7	27	51	505
VARZI	Oltrepo	116	25	20	13	39	2	5	15	45	370
BELGIOIOSO	Pavese	119	23	9	14	69	2	5	39	53	476
MEDE	Lomellina	192	22	16	14	72	6	6	36	59	625
CASORATE PRIMO	Pavese	135	22	21	14	74	1	4	27	40	538
ROBBIO	Lomellina	180	21	20	17	71	1	3	24	58	542
SIZIANO	Pavese	93	17	26	12	64	1	4	17	30	396
GROPELLO CAIROLI	Lomellina	90	17	20	10	41	1	3	15	32	338

Fonte: Elaborazione su dati Istat

 <p>Consorzio Autorità Ambito Territoriale Ottimale provincia di Pavia</p>	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia PIANO D'AMBITO "PILOTA"
	<i>Analisi socio-economica</i>

Ad integrazione di quanto esposto nel presente Elaborato, si rimanda a:

per la consultazione dei dati:

ALLEGATO A04 - ARCHIVIO NUMERICO

per la consultazione delle cartografie:

ALLEGATO A05 - MAPPE TEMATICHE

ALLEGATO A06 - ELABORATI GRAFICI